ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 23 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5892

Oggi i Ministri inglesi giungono in Francia

Il convegno di Parigi tarato dalla precaria situazione del Governo di Daladier

PARIGI, 22

La stampa continua ad occuparsi delle consultazioni franco-britanniche che avranno luogo nei prossimi giorni. In generale i giornali parigini basano le loro argomentazioni su quanto pubblicano quelli londinesi. Tuttavia su uno degli argomenti delle prossime conversazioni gli ambienti politici si mostrano particolarmente effervescenti: quello del riconoscimento della belligeranza al Generale Franco.

La precipitosa corsa di Del Vayo

Ci dispensiamo dal rievocare gli spunti ormai vieti dei socialcomunisti, concordi nell'affermare che dopo il sacrificio della Cecoslovacchia immolare la Spagna repubblicana costituirebbe il più grave dei delitti che possa essere commesso dalle democrazie. Percorrendo la prosa dell'*Humanité* e del *Populaire* ci si avvede quali timori provino gli uomini di Barcellona e di Madrid dinanzi all'eventualità di un blocco economico, che costituirebbe il colpo di grazia per i marxisti spagnoli.

Il breve soggiorno del Ministro Del Vayo a Parigi e la conversazione da lui avuta col Ministro Bonnet provano abbondantemente le profonde apprensioni degli antinazionali, ai quali non sorride certo la prospettiva di un altro inverno di guerra nel più completo isolamento. Resta da vedere fino a qual punto Daladier e Bonnet, per non alienarsi definitivamente tutte le sinistre che già sono loro contrarie a causa dei decreti di Paul Reynaud, sapranno resistere alle pressioni di Chamberlain e di Lord Halifax. I giornali di questa sera segnalano infatti che i dirigenti della politica britannica affronteranno il problema della belligeranza di Franco come uno sviluppo logico dell'accordo anglo-italiano entrato in vigore il 16 novembre. D'altra parte è evidente che gli stessi ambienti responsabili francesi desiderano vedere eliminata la faccenda spagnola dalla lista delle preoccupazioni internazionali. Ed è per questo motivo che gli organi di destra domandano con sempre maggiore insistenza l'invio di un Ambasciatore di Francia a Burgos. Infine, secondo la *Liberté*, la liquidazione dell'affare spagnolo s'impone con carattere d'urgenza in quanto ai francesi che rimproverano a Chamberlain d'essersi messo d'accordo con l'Italia senza tener conto della Francia, gli inglesi potranno sempre rispondere che la posizione di Mussolini nel settore spagnolo è arcinota e che per conseguenza alla Francia non resta che procedere a un decoroso allineamento.

La "dichiarazione„ franco-tedesca

Non è inoltre escluso che si parli della tanto attesa dichiarazione comune franco-tedesca. La presentazione delle credenziali con cui la Francia accredita il suo nuovo Ambasciatore presso il Reich ha avuto luogo e si trovano quindi realizzate le condizioni procedurali diplomatiche indispensabili. Segnaliamo che stamane Bonnet ha ricevuto l'Ambasciatore tedesco a Parigi.

Mentre negli ambienti responsabili si assicura che la conversazione si è aggirata unicamente su questioni di ordine tecnico, in quelli diplomatici si ritiene che l'argomento dell'incontro sia stato particolarmente quello della prossima pubblicazione di una dichiarazione di arbitraggio e di non aggressione che sarebbe già stata messa a punto fra Berlino e Parigi. Il Governo francese, per ragioni di prestigio e di consolidamento interno, vorrebbe infatti attribuire a tale documento un valore ed un significato che non è perfettamente condiviso dal Governo germanico e si assicura pertanto che, per quanto il testo sia ormai completamente elaborato e pronto, pure la sua divulgazione costituisce ancora argomento di trattative.

Una nota di carattere ufficioso viene diramata dall'Agenzia Havas. Si dice, fra l'altro, che nelle conversazioni che si inizieranno domani a Parigi, oltre agli aspetti generali e complessi dei problemi internazionali, quali si presentano all'indomani dell'incontro di Monaco, un certo numero di questioni particolari saranno oggetto di un attento esame. Il problema mediterraneo, del quale la questione spagnola sembra essere la chiave, fornirà occasione ad un ampio scambio di rispettivi punti di vista. L'eventuale attribuzione del diritto di belligeranza al Generale Franco sarà probabilmente abbordata.

Una nota ufficiosa

Non sembra, in proposito, che da parte francese si abbia l'intenzione di uscire dal quadro degli accordi intervenuti in seno al Comitato londinese di non intervento, con i quali si prevedeva il preventivo ritiro di tutti i combattenti stranieri dalla Spagna.

I rappresentanti dei due Governi confronteranno pure i loro punti di vista sugli aspetti franco-italiani ed anglo-italiani del problema mediterraneo esaminando poi, assieme, la situazione in E. O. e la situazione economica dell'Europa centrale. Si assicura, infine, che la questione delle colonie non sarà sollevata, non essendo essa ancora impostata ufficialmente sul terreno diplomatico. E' invece molto verosimile che i Ministri inglesi e francesi esaminino dettagliatamente il problema della sicurezza delle loro comunicazioni imperiali e della situazione dei punti nevralgici dei loro possedimenti d'oltremare, tirandone le conclusioni pratiche nel campo del potenziamento e della collaborazione degli armamenti.

Chamberlain e Lord Halifax saranno ricevuti domani nel pomeriggio, al loro arrivo alla stazione del Nord, dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri, dall'Ambasciatore di Granbretagna a Parigi e dall'Ambasciatore di Francia a Londra. Dopo il loro arrivo i Ministri britannici si recheranno all'Ambasciata di Granbretagna, ove alloggeranno durante il loro soggiorno a Parigi.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto oggi l'Ambasciatore dei Soviet a Parigi e l'Ambasciatore di Francia a Londra.

Una crisi alla vigilia evitata di stretta misura

Un voto di fiducia accordato dalla Commissione delle finanze

PARIGI, 22

Oggi si è riunita la Commissione delle finanze della Camera. Il Ministro delle Finanze ha parlato della situazione generale quale è apparsa al momento in cui ha preso il portafoglio delle finanze, quindi ha sostenuto la necessità di venire in soccorso del franco. Ha in seguito sviluppato le misure prese a tale riguardo con decreti legge, mettendo in rilievo i risultati che sono attesi per il risollevamento economico e finanziario. Paul Reynaud ha dato in seguito delle indicazioni di ordine generale sul bilancio. Il deficit iniziale del bilancio secondo le prime valutazioni ammontava ad otto miliardi e mezzo, poichè le entrate non raggiungevano 56 miliardi e le spese 64 miliardi e mezzo. Mediante i provvedimenti presi il bilancio del prossimo esercizio sarà equilibrato sulla cifra di 66 miliardi e 300 milioni.

Ultimata l'esposizione del Ministro, molti deputati della Commissione hanno chiesto di poter rivolgere delle domande al Ministro. Sedici commissari socialisti e comunisti hanno annunciato la loro intenzione di parlare ognuno su due o tre decreti legge. Paul Reynaud si è mostrato disposto a rispondere loro nella misura del possibile, per permettere alla Commissione di essere pienamente illuminata fin da oggi a tale soggetto e di trovarsi in grado di intraprendere domani l'esame di crediti del bilancio. La lunga durata della seduta della Commissione delle finanze ha destato viva preoccupazione in tutti gli ambienti politici, perchè dimostra che l'opposizione si rileva più accanita e tenace di quanto si supponeva. Che il pericolo fosse reale, lo dimostra l'intervento del signor Daladier che, sentito il vento infido, ha preso parte alla discussione dicendo che se la Commissione avesse votato questa sera una mozione di sfiducia, egli, Presidente del Consiglio, avrebbe domandato ai Ministri inglesi di rinviare il loro viaggio a Parigi. Io non andrò, egli avrebbe detto, ad incontrare il signor Chamberlain e Lord Halifax con una mozione di sfiducia appuntata all'occhiello. Se un tale voto intervenisse, so ciò che mi resta a fare. S'interpreta generalmente quest'ultima frase come la indicazione che, nel caso in cui la Commissione si mostrasse nettamente ostile ai decreti legge, il signor Daladier convocherebbe prossimamente il Parlamento affinchè esso si pronunciasse sulla opera di raddrizzamento economico e finanziario realizzato.

L'intervento del signor Daladier è stato più politico che tecnico. Il Presidente del Consiglio ha ricordato la gravità della situazione finanziaria quale era apparsa alcune settimane or sono ed ha sostenuto che lo sforzo di raddrizzamento finanziario ed economico corrispondeva ai bisogni di tale situazione. Ha evocato anche le necessità della difesa nazionale che esigono innanzi tutto una finanza sana. La seduta della commissione, dopo una breve sospensione, è stata ripresa. Il voto di fiducia è stato ottenuto dal Governo sulla mozione presentata dal deputato Bernier la quale stabiliva la priorità della discussione del bilancio e rinviava a ulteriore data la discussione dei decreti Reynaud.

Ma Chamberlain non dispera

LONDRA, 22

Il Consiglio dei Ministri, che abitualmente ha luogo il mercoledì, si è tenuto invece quest'oggi, e ciò perchè domani il Primo Ministro e Lord Halifax lascieranno Londra per il viaggio a Parigi. Nessun comunicato è stato emesso fino alle 8 di stasera sulla riunione durata oltre due ore, ma si afferma, e si può crederlo senza difficoltà, che Chamberlain ha trattenuto i suoi colleghi sul programma che formerà oggetto delle conversazioni e dei colloqui di domani e giovedì coi colleghi francesi; programma sul quale si mantiere il più grande riserbo nei circoli ufficiali britannici.

Un Governo malsicuro

Le notizie che in proposito giungono da Parigi non sono guari rassicuranti, sebbene il corrispondente del *Times* dica che nei circoli francesi si attende come risultato della visita una dichiarazione franco-tedesca simile a quella anglo-tedesca firmata a Monaco da Chamberlain e Hitler, dichiarazione che sarebbe ormai pronta per essere perfezionata al momento opportuno. Certi commenti della stampa francese di tono francamente pessimista, hanno avuto a Londra una sfavorevole ripercussione, cosicchè anche coloro che non hanno perduto la fiducia nel senso realistico di Chamberlain e soprattutto in quello spirito di conciliazione di cui esso ha dato prove così positive, cominciano a dubitare che a Parigi egli non possa trovare un terreno più ingrato e più ostile di quello che forse lo attende.

L'*Evening Standard* per esempio dedica al viaggio a Parigi un lungo editoriale, nel quale non si nascondono le proprie preoccupazioni.

«I Ministri inglesi — scrive il giornale — vanno a Parigi recando l'unanime simpatia da parte della Nazione britannica verso la popolazione francese, ma gli uomini politici francesi sono così poco sicuri nelle loro cariche che questa visita non potrà portare risultati di natura decisiva. E' assai dubbio se il Governo Daladier sopravviverà molti giorni dopo la apertura del Parlamento nel mese prossimo. La firma del patto anglo-italiano, mentre i rapporti fra la Francia e l'Italia lasciavano molto a desiderare, ha rinforzato le critiche ostili contro Daladier.

Il realismo del Premier

Daladier è venuto così a trovarsi fra due fuochi e Reynaud, che può dirsi il Churchill di Francia, ha perduto le sue possibilità, non avendo saputo dare le dimissioni a tempo. Ormai non resta che la possibilità d'una andata di Bonnet al posto di Presidente del Consiglio. La situazione perciò — conclude l'*Evening Standard* — è delle più difficili. Bonnet rifiuta di fare delle concessioni a Franco, Daladier si rifiuta di far concessioni sulle colonie alla Germania. Da tutto ciò si deduce che le discussioni che Chamberlain e Lord Halifax avranno a Parigi, potranno vertere sulla questione della sicurezza anglo-francese, ma per quel che riguarda passi positivi per una politica più attiva verso la pacificazione dell'Europa, sarà necessaria una nuova dilazione».

E' in quest'atmosfera di freddezza e di diffidenza che il Primo Ministro e Lord Halifax inizieranno domani il loro viaggio. Ma ciò non toglie che fra gli amici personali del Primo Ministro, i quali conoscono la sua tenacia e le sue qualità di negoziatore, si ritenga che Chamberlain avrebbe preferito rinunciare al viaggio se fosse fin d'ora convinto della sua inutilità. Se, malgrado tutto ciò che è avvenuto in Germania e tutto ciò che si scrive in Francia, egli non ha mutato d'una linea il suo programma parigino, vuol dire che in fondo l'ottimismo nato a Monaco non è spento ancora in lui, nonostante ciò che affermano coloro i quali cercano d'interpretarne il pensiero.

Stile fascista

La qualifica di "onorevole„ e un significativo precedente

ROMA, 22

Giorni addietro si è parlato dell'anacronistico attributo parlamentare di «onorevole», residuo ampolloso di altri tempi, cascame retorico di un'era seppellita per sempre, indice di una mentalità superata e non risuscitabile. Ma la questione del titolo di onorevole non è nata improvvisa e inaspettata. Essa si riattacca invece ad un precedente assai significativo che non va dimenticato. Il precedente è costituito da una nota del Segretario del P. N. F. apparsa sul «Foglio di Disposizioni» n. 1122. Eccola integralmente:

«Mi è capitato spesse volte di leggere non senza rimanerne edificato, firme scritte a macchina o addirittura stampigliate precedute dall'appellativo di «onorevole» (in edizione ridotta «on.»). Che questo attributo di distinzione onorifica venga dagli altri nulla di male. Ma che siano gli stessi interessati a darsi dell'onorevole è in verità molto divertente. Sarebbe lo stesso che un qualsiasi individuo nel dichiarare il proprio nome dicesse: «io sono l'illustre signor Tizio». Stile! «La frustata del Segretario del Partito ai melanconici parlamentari affetti da narcisismo democratico ha servito egregiamente a rimettere le cose a posto».

Essa dimostra anche che al periodico martellamento di scrittori e politici per un costante affinamento dei modi di vivere propri agli italiani del tempo fascista ha recato e reca un contributo cospicuo il Segretario del Partito con osservazioni asciutte, con precisazioni secche che appaiono nei suoi «Fogli di Disposizioni» e sono sovente riprese dalla stampa quotidiana e periodica.

I rossi in fuga sul fronte del Segre

In III pagina

Nuovo giro di vite a Malta

L'italiano bandito anche dall'Università

MALTA, 22

Sulle cattedre più volte centenarie dell'Università di Malta ove ha sempre echeggiato la dolce favella d'Italia da una settimana spadroneggia l'inglese. Si allude qui particolarmente a quelle cattedre che avevano resistito vittoriosamente a ogni subdolo pretesto di innovazione e che hanno dovuto «manu militari» ripudiare l'italiano per il dialetto maltese. Dare la caccia all'italiano adoperando tutte le armi possibili e impossibili è sempre l'occupazione più cara alle autorità inglesi di Malta. Inaugurando per la ricorrenza dell'armistizio un brutto monumento ai Caduti della grande guerra il Governatore ha pronunciato uno dei suoi più infelici discorsi. Un discorso tutto elogiativo infarcito di immeritati rimproveri a questo popolo-Giobbe e ai suoi dirigenti che ha molto dolorosamente impressionato il paese. Un giornale in vernacolo ha osservato che al discorso di Sua Eccellenza il Paese preferiva... due minuti di silenzio. Alludendo al glorioso e sempre più rimpianto Governo nazionale, il Governatore disse che quello è stato un esperimento fallito.

«Perchè riesca, ogni costituzione deve ricevere l'appoggio di uomini moderati che dimostrino continuo rispetto per gli altri». Questi altri, è ovvio, sarebbero gli aguzzini del popolo maltese. «La causa del fallimento — soggiunse S. E. — è stata «la mancanza di attitudini necessarie non solo tra i dirigenti (sic) ma anche tra la popolazione di Malta». Perchè secondo Sua Eccellenza il popolo maltese per dimostrare «attitudini necessarie» a governarsi senza che altri non migliori di lui gli tendano le dande dovrebbe rinnegare due millenni di storia e di gloria latina; piegare sempre la schiena davanti ai voleri e alle bizze massonico-ebraiche di Londra e gridare, in inglese naturalmente, evviva l'Inghilterra tutte le volte che sibila una frustata. Questo, secondo lui, sarebbe anche il «rispetto per gli altri». Sua Eccellenza ha poi esaltato il successo raggiunto dall'attuale amministrazione: la sua infatti, oltre al resto del paese, è sull'orlo della rovina e già si annuncia un prestito a Londra per tappare alla meglio o alla peggio le falle spaventose delle vittoriose barche governative! Ha poi annunciato che sperava di poter proclamare la nuova costituzione entro breve tempo. Il che significa che altri giorni duri e tristi sono attesi.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 22

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente, a Palazzo Venezia, i Prefetti di Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto e Arezzo.

Le udienze

Mirko Ardemagni

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della C. P. Mirko Ardemagni alla vigilia della sua partenza per l'Estremo Oriente.

La morte della Regina Maud

Lutto di cinque giorni alla Corte italiana

ROMA, 22

Per il decesso della Regina Maud di Norvegia, S. M. il Re Imperatore ha ordinato un lutto di Corte di giorni 5 a partire dal 21 novembre.

Un accordo culturale italo-germanico sarà firmato oggi a Roma

ROMA, 22

Domani mattina a Palazzo Chigi avrà luogo la firma di un importante accordo italo-germanico inteso a sviluppare ancor più le relazioni culturali fra i due Paesi.

Il trattato che, secondo quanto si apprende, consta di una trentina di articoli, oltre a contenere norme per il potenziamento delle correnti culturali tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista, facilita lo scambio degli studenti e regolamenta il riconoscimento e la validità dei titoli di studio conseguiti nei due Paesi.

Ispirato a queste finalità il trattato, alla cui elaborazione, in attuazione alle direttive impartite dal Duce e dal Führer hanno attivamente partecipato i Ministri degli Esteri conte Galeazzo Ciano e von Ribbentrop e gli Ambasciatori accreditati presso le due capitali, è destinato ad avere un'azione fondamentale nello sviluppo delle relazioni fra i due popoli.

La Commissione dei rimpatri presieduta da S. E. Ciano

Direttive per il coordinamento dell'iniziativa e per il collocamento degli operai

ROMA, 22

Sotto la presidenza del Ministro degli Esteri si è riunita la Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero. Erano presenti: le LL. EE. i Ministri delle Finanze, degli Scambi e delle Valute; il Sottosegretario per gli Esteri, il Sottosegretario per l'A. I., il Sottosegretario per l'Interno, il Vicesegretario del Partito, nonchè i presidenti delle Confederazioni sindacali ed il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna. La Commissione, dopo avere esaminato e discusso i diversi problemi relativi al rimpatrio ed al collocamento degli operai italiani residenti all'estero, ha fissato le direttive di massima per la regolamentazione ed il coordinamento dei rimpatri.

Omaggio al Re e al Duce dei Generali che 50 anni fa entrarono nell'Accademia militare

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto, presentati dal Maresciallo Badoglio, il gruppo degli Ufficiali Generali che 50 anni or sono entrarono all'Accademia militare di Torino. Il gruppo comprende, oltre al Maresciallo d'Italia Badoglio, il Generale designato d'Armata Perris, i Generali Pugnani e Spiller, 14 Generali di Divisione e 17 Generali di Brigata.

Il Duce ha rivolto ai Generali parole di compiacimento e d'elogio.

I Generali avevano reso omaggio alla tomba del Duca della Vittoria, in Santa Maria degli Angeli.

I Generali hanno quindi reso omaggio al Pantheon. Entrati nel tempio, hanno sostato in profondo raccoglimento dinanzi alla tomba del Grande Re, quivi deponendo una magnifica corona d'alloro e quindi alle tombe del Re Umberto I e della Regina Margherita. I convenuti hanno poi apposto le loro firme sui registri d'onore.

Successivamente il gruppo si è portato al Ministero della Guerra, ove è stato ricevuto dal Sottosegretario Pariani e dove, dopo l'omaggio al Sacrario degli ufficiali di S. M., è stato fatto l'appello dei Caduti del corso.

Dal Ministero il gruppo si è portato a Palazzo Reale, ove è stato ricevuto da S. M. il Re Imperatore. I convenuti si sono recati quindi in Piazza Venezia, all'Altare della Patria, ed hanno deposto sulla tomba del Milite Ignoto una grande corona di alloro.

Deposta la corona, i convenuti hanno sostato per un minuto in profondo raccoglimento dinanzi al sacello e quindi si sono portati sul Campidoglio, ove analogo omaggio è stato reso all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio i Generali hanno deposto una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, guidati da S. E. Badoglio e ricevuti, nel Palazzo del Littorio, dal Segretario del Partito. Il Segretario del P. N. F. ha espresso agli ufficiali il suo apprezzamento per il significativo atto di omaggio, riaffermando loro i sentimenti di intimo e schietto cameratismo che animano costantemente i rapporti fra il Partito e le Forze Armate.

L'Ambasciatore di Germania alla Mostra del minerale

ROMA, 22

L'Ambasciatore di Germania, accompagnato da alcuni membri della Ambasciata e da vari giornalisti tedeschi residenti a Roma, ha visitato la Mostra autarchica del minerale italiano. L'Ambasciatore, guidato da componenti della direzione della Mostra, ha lungamente visitato i vari padiglioni, soffermandosi per oltre due ore nelle diverse sezioni ed esprimendo, infine, il suo vivo compiacimento e la sua ammirazione per questa nuova dimostrazione delle realizzazioni autarchiche del Regime.

Un colloquio del sen. Giannini col Ministro romeno dell'Economia

BUCAREST, 22

Stamane il Ministro dell'Economia Nazionale ha ricevuto il sen. Giannini, presidente della delegazione economica italiana e il Ministro d'Italia a Bucarest, con i quali ha discusso gli obiettivi principali delle trattative italo-romene sulla rinnovazione del Trattato commerciale e la conclusione di un nuovo accordo di pagamenti fra l'Italia e la Romania.

Pellegrinaggio a Roma di 400 cattolici ungheresi guidati dal Card. Seredi

BUDAPEST, 22

Quattrocento cattolici ungheresi guidati dal Cardinale Primate Seredi e da altri eminenti prelati sono partiti in pellegrinaggio per Roma, ove fra l'altro ringrazieranno il Santo Padre di aver voluto assegnare all'Ungheria l'organizzazione del Congresso eucaristico.

Una settimana italiana sarà organizzata a Kaunas

Opera, cine, radio-conferenze

KAUNAS, 22

Ad iniziativa della R. Legazione d'Italia e con il concorso entusiastico di personalità lituane, è stato stabilito di svolgere nei primi mesi del prossimo anno una settimana italiana che comprenderà spettacoli di opere italiane al teatro di Stato della capitale, rappresentazioni cinematografiche e radio-conferenze.

UN ATTEGGIAMENTO CHE E' UNA CONFESSIONE

Il pericolo ebraico sentito anche dalle "democrazie„

ROMA, 22

Continua sulla stampa filogiudaica d'oltre Alpe e d'oltre Oceano il clamore per le leggi razziali emanate dall'Italia fascista e per le legittime misure adottate dalla Germania nazionalsocialista in risposta al barbaro assassinio perpetrato sul troppo compiacente suolo di Francia dall' internazionale ebraica.

Ostinata malafede

Per quanto si riferisce poi alla politica razziale del Fascismo, si è volutamente trascurato fra l'altro di prestare attenzione nel libro di Hitler, che pur viene così spesso citato, alle parole che il Führer, non ancora capo della Germania nazionalsocialista, dedicava alle misure adottate da Mussolini già Duce dell'Italia fascista, contro le sette ebraico-massoniche e di considerare le infinite altre inequivocabili prese di posizione del Fascismo in materia razziale, per parlare in assoluta malafede di imitazione da parte nostra. Ma a nulla vale la documentazione, sia pure la più inoppugnabile, quando impera l'ostinata malafede. E' oggi, intanto annotiamo che nella stessa Inghilterra, le tendenze antigiudaiche, per la insopprimibile verità che esprimono, vanno acquistando sempre più vasta eco di consensi, come lo stesso Sir Samuel Hoare ha dovuto riconoscere con la sua autorità di Ministro dell'Interno ai Comuni, aspettando sempre che qualcuna delle gracidanti voci ci dica perchè le grandi democrazie, pur levando al cielo le proteste contro la politica antigiudaica della Germania e di altri Paesi e le affermazioni di solidarietà con i profughi figli d'Israele, non aprono ai fuggitivi le porte dei loro territori stessi, ancora ricchi di risorse o almeno dei territori coloniali e imperiali spopolati e bisognosi di larghe immigrazioni del lavoro bianco. E' questo indubbiamente un quesito che farà restare sempre senza parole le grandi democrazie. Possiamo però invece dare noi stessi l'unica e vera risposta che si dimostra rispondente alla realtà.

La verità e le masse

Al quesito posto ieri, perchè le grandi democrazie, pur levando le proteste contro la politica antigiudaica della Germania e di altri Paesi, non aprono agli ebrei le porte dei loro territori nazionali o coloniali e imperiali, il *Giornale d'Italia* risponde affermando che le grandi democrazie cominciano a temere esse stesse gli ebrei. Soggiacciono al loro dominio e non si attentano a denunciarlo. Ma ne riconoscono il pericolo ed evitano di aumentarlo con imprudenti gesti di una solidarietà che dalle parole passi ai fatti.

Le democrazie hanno ormai riconosciuto la impossibilità di una fusione fra le loro Nazioni ordinarie e gli immigrati ebraici, fossero anche residenti da secoli. Hanno pure riconosciuto il pericolo delle dominanti influenze ebraiche nella politica e nella economia. In politica essa porta al sovversivismo; attraverso le notorie esperienze del liberalismo che apre la porta tollerante all'estremismo con l'ibrido e imbelle connubio dei fronti popolari e oggi spinge anche al partito della guerra. In economia esso significa lo sviluppo degli accaparramenti capitalistici e delle attività speculatrici, mentre c'è invece bisogno in ogni Paese di giustizia sociale e di produttivo lavoro ordinato, rivolto alla terra e alle fabbriche, e non alla borsa, dove si giuoca soltanto con la carta.

Queste verità non si scrivono sui giornali. I giornali della democrazia sono in gran parte controllati dalla banca ebraica. Ma queste verità sono sentite dalla coscienza delle masse. Governi e partiti sanno di non poter scherzare con il popolo. Evitano dunque di acutizzare il problema ebraico, aumentando il suo peso numerico. Sono sempre più numerose ed ascoltate le voci che in Granbretagna, in Francia e negli Stati Uniti si levano contro il fatale pericolo che la penetrazione semita crea fra le Nazioni. La mentalità ebraica ha la fatalità dell'internazionalismo politico e bancario. L'internazionalismo è la rovina delle Nazioni, perchè distrugge in esse la individualità originaria e le più spontanee forze della resistenza. Ma nell'internazionalismo è l'istinto dominatore di questa razza ebraica che, dispersa per non più ricomporsi, distende oggi sul mondo il sogno gigante di una sua conquista totalitaria, attraverso lo spirito e il denaro, per farne la nuova base del suo risorto dominio.

Capitalismo e comunismo

In questo internazionalismo ebraico si compongono sotto le contrarie apparenze, le silenziose associazioni fra il capitalismo della grande banca e la sua supposta antitesi del comunismo. Il collegamento fra il comunismo e il disegno internazionale ebraico spiega anche perchè il sovversivismo sia stato spesso sostenuto e finanziato dall'alta banca ebraica. Risulta dai documenti del «Servizio segreto degli Stati Uniti» che sono stati i grandi banchieri israeliti di New-York a fornire la prima finanza necessaria alla vittoria del comunismo in Russia. Non vi è dunque da sorprendersi se negli Stati Uniti, così largamente infiltrati di ebraismo a fianco della grande banca e della borsa speculativa, aumentino ogni giorno l'entità numerica e la forza del comunismo. Dal comunismo rumoroso, corruttore ma impotente, l'ebraismo si leva al partito della guerra. L'ebraismo ha bisogno di una nuova guerra mondiale. L'ondata antisemita che si leva da ogni Paese minaccia le sue conquiste dell'ultimo secolo, che possono essere salvate soltanto da un mondiale sconvolgimento. Il movimento di questa nuova guerra europea della quale si sono già raccolti negli ultimi tre anni, così evidenti segni, ha le sue origini in una riunione di Amsterdam del 27 agosto 1932, preparata da una precedente riunione di Ginevra del 3 giugno 1932, organizzata dai marxisti semiti, soprattutto di origine tedesca.

La terza internazionale, completamente dominata dall'elemento semita, che nel 1920 aveva spezzato l'unità socialista nella seconda internazionale, torna al programma dell'unità di tutte le forze socialiste per la pretesa lotta contro il Fascismo, che deve essere in realtà lotta contro le più forti resistenze nazionali per la vittoria della grande internazionale ebraica. Su questa via si realizzano prima le unità sindacali, poi l'alleanza della seconda e della terza internazionale, poi il Fronte popolare trionfante in Francia, tentato in Ispagna fin sul limite della guerra civile, silenziosamente preparato in Granbretagna.

Un movimento rivelato dalle sanzioni

Ma dietro questi movimenti politici vi è una unità ebraica che si ricompone fra le diverse tendenze antisioniste e si esprime nel congresso ebraico mondiale, raccolto a Ginevra nell'agosto 1936 con la creazione di un ufficio centrale per la lotta contro l'antisemitismo, ossia contro le correnti fasciste. La esplosione subitamente suscitata dall'impresa etiopica è la prima denuncia di questo movimento. Essa è vinta dalla resistenza italiana. Ma cerca subito la sua rivincita nella rivoluzione spagnola. Fallita la vittoria rossa spagnola, si trasforma in reazione alla Germania, prima per l'Anschluss dell'Austria e dei Sudeti ed ora per le misure repressive dell'influenza giudaica. E' l'idea di una guerra della democrazia e del diritto che si tenta di propagandare nello spirito delle masse.

I popoli sentono che gli ebrei traversano oggi un nuovo grande dramma della loro storia, il quale può anche avere qua e là toccanti aspetti di umanità, ma che essi non sono necessari nella collettività, fatta eccezione per i casi che il Fascismo riconosce, al loro avvenire e tanto meno alla loro libera potenza che si individui con originari valori nazionali nella storia della civiltà costruttiva del mondo.

Il problema in Germania sarà integralmente risolto tra poche settimane

MONACO DI BAVIERA, 22

Le *Neueste Nachrichten*, esaminando in un lungo articolo il problema ebraico, rilevano che, tra poche settimane esso sarà integralmente risolto in Germania. Senza preoccuparsi di certe critiche straniere, la cui tendenziosità è evidente — scrive il giornale — e tenendo, invece, presente come ogni Nazione veramente sana e in sviluppo senta oggi tutta l'impellente necessità di risolvere tale problema, il popolo tedesco in brevissimo tempo, avrà risolto in modo definitivo, questa scottante questione. L'incompatibilità tra le due razze ha trovato la sanzione immutabile. Nel corso di pochi mesi non solo sarà cessata ogni attività economica professionale degli ebrei, ma anche tutta la loro proprietà edilizia e terriera sarà passata nelle mani degli ariani. Se alcuni pochi individui anche in Germania provano misericordia per gli ebrei, sia detto loro che sono completamente estranei allo spirito che ha creato la nuova Germania

L'*Angriff* sottolinea la necessità di escludere gli ebrei da qualsiasi forma di assicurazione. E' inammissibile che i giudei tedeschi possano beneficiare delle provvidenze assicurative del Reich, vale a dire del contributo di un patrimonio nazionale, costituito da una collettività di assicurati tedeschi.

Si apprende che il Governo di Washington ha inviato una nota alla Germania chiedendo assicurazioni che i decreti di esclusione degli ebrei da ogni attività finanziaria ed economica non vengano applicati agli ebrei di cittadinanza americana che svolgono simile attività in Germania.

Anche l'Irak riconosce l'Impero

La comunicazione al conte Ciano

ROMA, 22

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro dell'Irak a Roma, S. E. il dott. Muzahim al Pachachi, il quale gli ha comunicato che il Governo irakiano considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Muzahim al Pachachi di rendersi interprete presso il Governo irakiano dell'apprezzamento del Governo fascista.

Un violento nubifragio sul Friuli e sulla Carnia

Tutti i fiumi in piena - Disgrazia ferroviaria per il crollo d'un ponte

UDINE, 22

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto ieri nell'alto e basso Friuli, rovesciando pioggia impetuosa sulla parte montana. Lo sciroccale ha in breve trasformato tutti i corsi d'acqua in torrenti, la cui portata è andata aumentando di ora in ora in modo impressionante.

Il maltempo durato tutta la notte e continuato anche oggi con vento caldo e umido ha colpito in modo particolare la valle del But affluente del Tagliamento, e in grado minore le vallate laterali del Degano e del Fella.

Le comunicazioni interrotte

Verso mezzogiorno il Tagliamento, che ieri sera aveva avuto accenni a gonfiarsi è apparso minaccioso: alle ore 13 all'idrometro di Venzone l'altezza delle acque erano di metri 3.05 essendo cresciute in meno di un'ora di ventiquattro centimetri per una ampiezza di settanta metri, tanta ne misura il vasto letto del fiume.

Tutta questa enorme massa di acqua si rovesciava a valle battendo in modo particolare le arcate del grande ponte di pietra tra Osoppo e Trasaghis all'altezza di Braulins. Alle 14.45 la prima pila di sinistra del ponte stesso cedeva e crollavano due arcate. Per fortuna non si ebbero disgrazie. Poco prima era però passato un'automobile ed è stata una vera fortuna che il ponte non sia crollato sotto il peso della macchina che filava a tutta velocità sotto le raffiche di pioggia e di vento.

Contemporaneamente i Rivoli Bianchi di Venzone straripavano sulla strada nazionale interrompendo il traffico, e i Rivoli Bianchi di Tolmezzo allagavano l'altra strada nazionale carnica che si diparte da Stazione per la Carnia, sorpassando il ponte della ferrovia che rimaneva perciò interrotta.

Poco dopo le 16 una grossa frana cadeva sulla strada da Cornino a Peonis per cui virtualmente questa sera tutte le comunicazioni con la Carnia erano interrotte. Per l'ultimo treno è stato effettuato il trasbordo dei passeggeri, mentre funzionari del Genio civile e dell'Azienda della Strada coadiuvati da numerose squadre di operai stanno alacremente provvedendo per riattivare il transito sulle strade nazionali.

Questa sera il Tagliamento non era ancora al segno di guardia a Latisana ma dalle ore 16 alle 18 cresceva con una media di quarantacinque centimetri all'ora, per cui si rendeva necessaria una attiva sorveglianza da parte dei funzionari del Genio civile. La media dell'aumento della portata all'idrometro di Venzone è stata invece di centimetri sei. Quivi alle ore 18 l'idrometro segnalava una portata di metri 3.29 in confronto alla massima registrata di metri 3.90. La causa dei danni si deve quindi ricercare nell'enorme massa d'acqua che quasi improvvisamente si è rovesciata sul ponte di Braulins, molto solido, il quale aveva resistito a ben altre piene. Era stato infatti costruito nel 1907 su progetto dell'ing. Tristano Valentinis.

Nelle valli carniche

Dalla vallata del But si segnalano allagamenti pericolosi e crolli di ponti a Cedarchis, a Priola, a Paluzza, ma tutti in costruzione di legno e di strade comunali di scarsa importanza. Altri allagamenti si segnalano oltre Pontebba in Val Canale ove il Fella ha straripato questa sera.

La massima piena non è stata ancora raggiunta e perdurando lo sciroccale si temono altri danni. Nelle basse la piena accenna ad aumentare rapidamente: Palazzolo e Muzzana sono state invase dalle acque ma non si segnalano danni. Lo Stella ha straripato in qualche punto e così il Cormor per cui i seminati sono stati coperti d'acqua e qualche casa è rimasta isolata. La situazione della bassa friulana per il momento non dà alcuna preoccupazione anche perchè le acque non trovando forte pendenza defluiscono lentamente e stagnano negli avvallamenti. Comunque tutte le misure del caso sono state prese.

Durante i lavori di escavo di una galleria in località Castanizza, del Comune di Canale, in seguito all'improvviso franamento della volta, un masso roccioso si è abbattuto sul manovale Evaristo Piez. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il Piez, nonostante le premurose cure prodigategli, è deceduto poco dopo, per le gravi ferite riportate.

Il nubifragio non è stato così violento nella zona del Cellina Meduna per cui questi due fiumi non hanno prodotto danni e la loro piena è normale.

Le autorità hanno preso le misure consigliate dal caso e tutti gli argini saranno questa notte sorvegliati.

Vigilanza sugli argini dell'Isonzo

Anche l'Idria, il Bacia e il Vipacco, sono in piena. Le acque in vari punti hanno sormontato gli argini provocando allagamenti alle campagne. Il Genio Civile, attraverso i suoi organi dipendenti, ha provveduto a disporre un accurato servizio di vigilanza lungo gli argini dell'Isonzo.

Questa sera, dopo le 21, S. E. il Prefetto Orazi e il Segretario federale Macola, si sono recati a ispezionare le varie località del medio Isonzo, dove più pericolosa appariva la piena del fiume, impartendo sul posto precise disposizioni, onde fronteggiare qualunque evenienza. Verso la mezzanotte, a quanto ci viene comunicato, le acque dell'Isonzo e quelle dei fiumi minori della provincia sembrano decrescere lentamente.

Più minaccioso si presenta lo stato delle acque nella stretta di Santa Lucia d'Isonzo. A Sottosella, dove, com'è noto, sono in corso di completamento le grandi opere intraprese per lo sfruttamento idroelettrico del fiume, a monte della costruenda diga di sbarramento, il livello dell'acqua è salito di ben 14 metri, sommergendo buona parte di quell'invaso montano. La violenza della corrente ha travolto nella sua corsa tumultuosa e impressionante alcune tettoie adibite a custodia di materiali e attrezzi di quei cantieri di lavoro, causando danni di una certa entità.

Un'altra vittima del maltempo a Udine si può considerare certa Modotti Maria, di 30 anni, dimorante in via Bainsizza. La donna stava trainando per viale delle Ferriere un carretto sopra il quale vi era un fusto di cascami del Macello. All'altezza dello stabile della Ferriera la Modotti veniva sorpassata da un autotreno con rimorchio della Ditta Sartori Franco, da Idria di Sotto, guidata da Virgili Dante, di 25 anni, da Idria. L'autocarro sorpassava il carretto ma il rimorchio scivolava sulla fanghiglia, in quel punto della strada molto alta, per cui colpiva il carretto mandandolo in frantumi, mentre la donna restava schiacciata sotto le ruote morendo sul colpo.

Un treno nel Torre

L'episodio più grave si è avuto poco prima delle 18, in seguito al crollo d'un ampio tratto del ponte sul Torre: crollo avvenuto al passaggio d'un treno, che è precipitato nel fiume sconvolto da una paurosa piena.

La sciagura si è prodotta sul grande ponte che attraversa il letto del Torre, fra Remanzacco e San Gottardo, sulla linea Cividale-Udine, gestita dalla Società Veneta, a sei o sette chilometri da quest'ultima.

Il treno misto contrassegnato col N. 593 era partito regolarmente alle 17.29 da Cividale, con una trentina di viaggiatori, dei quali 15 avevano preso alla partenza il biglietto per Udine, mentre gli altri avevano l'abbonamento o i biglietti di ritorno. Erano in gran parte passeggeri di terza classe.

Secondo l'orario, il 593 avrebbe dovuto sostare brevemente a Remanzacco alle 17.41 e raggiungere la stazione di Udine alle 17.55. Ne era capotreno certo Ernesto Reghedin.

Lasciata Remanzacco, il convoglio deve avere imboccato il ponte sul Torre qualche minuto prima delle 17.50. La sera era già calata e sotto a un vero nubifragio, il Torre, paurosamente gonfiato dalle eccezionali piogge di ieri e di oggi, investiva, mugghiando sinistro, i piloni.

Il ponte serve tanto la bella strada per Cividale quanto la ferrovia, sì che il binario corre per tutta la sua lunghezza parallelo alla importante arteria, dalla quale è separto da un muricciolo in calcestruzzo.

Il disastro ha avuto un testimonio oculare, il sig. Isidoro Ostan, di Piezzo, il quale a quell'ora rientrava da Udine con la sua vetturetta — una «Topolino», diretto a Cividale e a Piezzo. Aveva appena imboccato a discreta velocità il ponte, quando vide, tra le raffiche di pioggia, il treno venirgli incontro sul binario vicino. D'improvviso egli scorse la locomotiva sprofondare nel fiume, seguita da alcune vetture, mentre l'ultima — il bagagliaio — restava sospesa, fermata dalla vettura di terza classe che la precedeva e che, precipitata a capofitto, infissa quasi verticalmente nel letto del Torre, le aveva impedito di precipitare a sua volta.

Per una trentina di metri il ponte era crollato sotto il peso del convoglio, travolgendo anche parte del muricciolo di separazione e un lembo di strada.

Il primo allarme

Non appena potè riprendersi dallo sgomento, era sceso dalla macchina e s'era dato animosamente a soccorrere i viaggiatori aggrappati alle vetture rovesciate, ch'era più facile salvare, assist-to in quest'opera generosa dal sig. Seren Mario Ciani, di Udine, sopraggiunto qualche minuto dopo con la sua vetturetta.

Tredici sono stati i feriti e i pericolanti che l'Ostan e il Ciani hanno tratto a salvamento, trasportandoli — uno alla volta, perchè disponevano soltanto di due «Topolino»! — all'Ospedale di Udine.

Ma intanto avevano dato l'allarme al villaggio di San Gottardo, che dista dal ponte circa un chilometro e mezzo. Il cappellano del luogo, don Battigelli, faceva suonare a stormo le campane della chiesuola e seguito da frotte di paesani accorreva sul posto della sciagura. S'iniziava così prontamente l'opera di soccorso che in breve doveva essere integrata dai rinforzi mandati di urgenza da Udine.

Notte ormai fonda, una pioggia torrenziale e presso al ponte, non ancora invaso dai curiosi, un gran silenzio, rotto soltanto dal cupo mugghiare del fiume in piena. I fulmini e i lampi illuminano la scena.

Là, dove anche un lembo della strada è stato travolto nel crollo del tratto ferroviario, già alcuni soldati dell'11.o Genio stanno lavorando alla luce di poche lampade ad acetilene che il vento e l'acqua spengono continuamente. Da un palo del telegrafo pendono i fili strappati.

Vengono fatte avanzare due automobili che, disposte di traverso, concentrano i raggi dei loro fari sull'ammasso delle vetture precipitate da almeno cinque metri di altezza.

I soccorsi

La locomotiva non si vede: dev'essere reclinata sul fondo, ove la bruna, fangosa, impetuosa corrente, travolto uno o più piloni, investe ruggendo i rottami.

Due vetture, se non tre — riesce impossibile distinguere fra quel cumulo di macerie, giacciono schiantate e contorte. Un altro vagone, il penultimo del treno, è ritto, come abbiamo già detto, verticalmente, con la parte inferiore sprofondata nell'acqua e appoggiato alla scarpata ove s'è prodotto il crollo, sostiene il bagagliaio impennato sull'ultimo tratto di binario sfuggito al cedimento. E' ancora illuminato.

Tutti i pericolanti e i feriti sono già stati sollecitamente tratti in salvo e trasportati d'urgenza all'Ospedale di Udine, che ha mobilitato all'istante i suoi sanitari, mandandone alcuni sul posto. Passano le autoambulanze cariche, incrociando nuovi reparti di truppa e gruppi di paesani sopraggiungenti a passo di corsa.

Intanto i primi accorsi stanno cercando fra i rottami altre vittime, incuranti della pioggia violenta e del gravissimo rischio, poichè la veemenza sempre crescente della piena minaccia di allargare il crollo e di spostare le vetture precipitate, che stanno in bilico impressionante sul cupo rimescolio dei gorghi.

Qualcuno grida dal fondo, una corda vien lanciata, venti mani la afferrano e tirano, lentamente, dolcemente... Vana precauzione, poichè il corpo che viene issato, avvolto nella fune, è quello d'un morto: un contadino di mezza età. La salma viene pietosamente composta sul margine opposto del ponte, mentre con abnegazione commovente, gli improvvisati salvatori si apprestano a ricuperare un'altra vittima...

Come stiamo per lasciare il triste luogo, arriva un treno di soccorso con attrezzi da Udine. I militi ferroviari distribuiscono a soldati e paesani le torce a vento.

Ardui lavori di salvataggio

Del personale viaggiante della Società Veneta si trovavano sul treno il macchinista Cajer Antonio, il fuochista Degan Guido, il controllore Candusso Angelo e il capotreno Reghedin Ernesto, che aveva preso posto nel bagagliaio. In tal modo egli poteva rimanere miracolosamente salvo al momento del disastro, mentre gli altri tre sono rimasti bloccati e fino a questo momento si ignora la loro sorte.

Immediatamente le autorità di Udine, e tra queste il Prefetto duca Niutta, il Federale console Rinaldi, il Podestà Barnaba e il comandante il gruppo dei carabinieri, si portavano sul posto della sciagura, mentre venivano organizzati i soccorsi.

I pompieri di Udine, guidati dal comandante, sono accorsi con autolettighe e numerose funi, per mezzo delle quali sono stati tratti in salvo i feriti. Da Udine partiva anche un treno di soccorso organizzato dall'11.o Reggimento Genio e recante una compagnia che iniziava immediatamente il lavoro di soccorso, cercando di sollevare sul livello dell'acqua i vagoni, uno dei quali si trovava completamente sommerso.

Le tenebre e il maltempo, oltre che rendere più difficile la situazione di coloro che aggrappati alle vetture attendevano aiuto, hanno reso oltremodo arduo il lavoro di salvataggio. Giungevano subito però sul posto due riflettori del Genio che permettevano di iniziare i lavori con sufficiente visibilità, mentre le truppe e i pompieri, coadiuvati da numerosi volontari accorsi dalle stazioni vicine, si prodigavano con coraggio alla difficile opera.

Durante queste prime ore di salvataggio si devono deplorare numerosi incidenti occorsi a coloro che hanno prestato la loro opera. Un caporale del Piemonte Reale, che si era calato con una fune fin presso i vagoni per tentare di ricuperare le vittime, ha pagato con la vita la sua audacia. La fune alla quale era legato si è infatti spezzata ed egli è precipitato nell'acqua, scomparendo ben presto alla vista. Altri due carabinieri si sono feriti urtando contro i piloni del ponte.

I primi feriti venivano intanto portati all'Ospedale civile di Udine, dove si era radunata una folla trepidante in attesa di notizie. Benchè si ignori ancora il numero esatto dei feriti, pure il loro numero oltrepassa ormai la quindicina. Ci risulta infatti che alla stazione di Cividale sono stati venduti 15 biglietti per questo treno, mentre un'altra trentina di persone si può supporre avesse posseduto l'abbonamento.

Un fortunato

Abbiamo potuto avvicinare il sig. Natale Bianchi, di 45 anni, da Treviso, che è uscito pressochè incolume dalla disgrazia. Egli si trovava sulla vettura di prima classe, situata in fondo al convoglio. Era soltanto con lui il sig. Cella, pure da Treviso, viaggiatore di commercio. Allo sprofondamento del treno il vagone restava sospeso nel vuoto in posizione verticale, rimanendo attaccato quasi per miracolo al bagagliaio, il quale si fermava invece sulle rotaie. I due viaggiatori si sono trovati proiettati in direzione opposta. Mentre il Bianchi cadeva sul fondo della vettura, il Cella riusciva ad aggrapparsi sullo schienale del sedile e indi, sfondando un vetro con un pugno, usciva all'aperto e veniva tratto sulla strada dal pompieri. Anche il Bianchi, che si trovava in pericolo di vita, si è messo a gridare ed è stato udito finalmente dai salvatori che lo hanno tirato su per mezzo di una fune.

E' degna di nota l'avventura occorsa al sig. Giuseppe Folegotto, proprietario di una pasticceria di Cividale, il quale aveva in animo di prendere questo treno in partenza da Cividale alle 17.29. Egli giungeva in stazione giusto in tempo per vedere il convoglio partire senza di lui: mentre stava rammaricandosi per l'incidente, vedeva giungere una «Topolino» diretta a Udine, sulla quale poteva prendere posto. Il Folegotto giungeva così sul ponte pochi istanti dopo il disastro e insieme al compagno di macchina riusciva a trarre in salvo, per mezzo di una fune, tre viaggiatori pericolanti.

Dobbiamo ricordare che questo treno porta per solito molti studenti e uomini d'affari che, dopo aver trascorso la giornata a Cividale, rientrano nella serata a Udine.

Intanto all'ospedale civile di Udine, appena è stata conosciuta la entità della disgrazia, sono state inviate sul posto due autolettighe, mentre all'infermeria veniva approntato il materiale di pronto soccorso.

Una numerosa folla di coloro che attendevano l'arrivo del treno alla stazione, appena avuta notizia della sciagura, si è subito precipitata all'ospedale, dove ha atteso trepidante durante tutta la serata l'arrivo delle vittime.

Anche il Prefetto e il Federale si sono recati a visitare i feriti. Purtroppo ci risulta che alle 10.30, dato l'imperversare continuo del maltempo, si hanno poche speranze di salvare coloro che sono rimasti imprigionati nelle vetture e le ricerche sono state sospese e proseguiranno domani.

Ecco i nomi dei feriti: Sopracolle Fanny, di 19 anni, da Udine, Uliana Angelo, di 17 anni, da Udine, Blanchini Celestino, di 44 anni, da Cividale, Cella Vittorio, di 51 anni, da Treviso, prof. don Antonio Presacco, di 40 anni, direttore del Collegio arcivescovile di Udine, Venturini Oliviero, di 53 anni, capotecnico, ispettore scolastico di Udine Loria, Travanut Alfredo, impresario di Codroipo, Porfirio Silvano, carabiniere, da Preturo d'Aquila, Sacher Goldino, di 27 anni, da Branco, Greatti Luigi, di 23 anni, da Udine, Perdini Michele, di 17 anni, da Udine, Tagut, di 21 anni, da Udine.

Altri tre carabinieri feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Dei morti sono stati ricuperati una donna sconosciuta e il dott. Donatis Eligio, da Pozzuolo.

Piazza S. Marco allagata

VENEZIA, 22

Il tempaccio ha anche oggi spadroneggiato da mattina a sera con violente raffiche. Si è ripetuto nella mattinata il fenomeno dell'acqua alta. Piazza San Marco, le Procuratie Vecchie, il molo nonchè i punti più bassi della città sono stati invasi dalla marea, per cui è stato necessario il lancio delle passerelle.

Una paurosa avventura è accaduta stamane ai fratelli Palmiro e Gino Boscolo e al cugino Bruno rispettivamente di anni 25, 14 e 18 i quali mentre si trovavano all'altezza dell'isola San Clemente, con una barca carica di sabbia venivano investiti da una forte ondata che faceva affondare l'imbarcazione. I poveretti dovettero lanciarsi a nuoto e poterono aggrapparsi tutti e tre ad un palo dove rimasero per oltre un'ora. In loro soccorso giunse il vaporino di Chioggia sul quale i tre naufraghi furono tratti in salvo e rifocillati.

La "settimana,, per la lotta contro i tumori

Intensa propaganda nelle scuole

ROMA, 22

Si inizia domani 23 novembre XVII, la «Settimana» di propaganda promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori e alle quale S. M. il Re Imperatore ha voluto concedere l'onore e il prestigio del suo Alto Patronato.

La «Settimana» si inizia con una manifestazione che sarà di indubbia efficacia ai fini divulgativi che essa si propone di raggiungere: la «giornata della scuola». Alla preparazione ed allo svolgimento di questa «giornata» hanno dato e daranno la più fervida collaborazione tutte le gerarchie della Scuola italiana di ogni ordine e grado.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, ha dato da tempo le disposizioni necessarie affinchè la manifestazione abbia dovunque, ma soprattutto nei capoluoghi di provincia, la massima risonanza. I Provveditori agli studi, i professori delle scuole medie, ispettori scolastici, direttori didattici, maestri elementari, i capi dell'Associazione fascista della Scuola, tutti hanno manifestato, fervidi e disciplinati, la loro adesione.

Per il tramite dei Provveditori agli studi è stata già disposta una larga distribuzione di vari tipi di pubblicazione di propaganda particolarmente destinata agli scolari delle classi elementari inferiori, agli insegnanti delle scuole elementari superiori e ai professori delle scuole medie. Nella «giornata» saranno tenute conferenze alla scolaresca, alla quale, in esposizioni adeguate alla mentalità dei vari ordini di scuole, saranno illustrati gli scopi della «settimana», gli aspetti scientifici e sociali della lotta contro i tumori e le provvidenze che il Regime fascista ha messo in linea per combattere questa dura battaglia.

Il progetto vincitore del concorso per la Mostra dell'A. O. I.

NAPOLI, 22

Presso la sede della Mostra biennale delle terre italiane di oltremare si è riunita una Commissione giudicatrice del concorso indetto dalla Triennale di oltremare per un progetto di massima della Mostra dell'A. O. I. La Commissione giudicatrice presieduta dal commissario generale governativo on. Tecchio ha prescelto e dichiarato vincitore del concorso il progetto, opera degli architetti Racheli, Cianetti, Zella e Milillà. La Commissione inoltre ha proposto al commissario generale governativo che ha accettato di distribuire la somma di lire 25.000, messa a disposizione dell'ente, in parti uguali tra gli altri concorrenti ritenuti più meritevoli.

Gli autotrasporti nei territori dell'Impero affidati alla "Citao,,

ROMA, 22

E' apparso sul *Giornale Ufficiale* del Governo Generale dell'A. O. I. il decreto vicereale che affida alla Compagnia italiana trasporti Africa Orientale (C.I.T.A.O.) l'autorizzazione ad esercitare l'industria degli autotrasporti in A. O. I., il controllo e la disciplina di tutti i trasporti con automezzi di merci per conto di privati, enti, pubbliche amministrazioni civili e militari nei territori dell'Africa Italiana.

Lo scopo di questo provvedimento sta nell'urgente necessità di conseguire una più razionale organizzazione tecnica ed economica dell'attività degli autotrasporti, maggiormente rispondente alle esigenze dell'economia generale dell'A.O.I., mediante un organo di controllo e di disciplinamento. E' stata ritenuta rispondente a queste finalità la C.I.T.A.O., che ha dimostrato, non solo di possedere i requisiti atti ad adempiere tale funzione, ma a garantirne la necessaria regolarità ed efficienza.

Le modalità si possono riassumere nella vigilanza sulle ditte assuntrici d'autotrasporti, nella compilazione dei contratti-tipo e delle tariffe, sempre previa approvazione del Governo Generale; nella distribuzione delle merci fra le ditte, fermo restando l'obbligo alla C.I.T.A.O. di non esercitare in proprio l'industria dei trasporti automobilistici di merci per conto di terzi, a eccezione del servizio postale, bagagli e piccolo collettame. I privati, gli enti, le pubbliche amministrazioni civili e militari dovranno rivolgersi alla C.I.T.A.O. per il trasporto di qualsiasi partita di merce con automezzi pel territori dell'A.O.I. Sino a nuova disposizione, tuttavia, è consentito che i singoli proprietari di automezzi lavorino presso imprese industriali per servizio di cantiere, purchè trattisi di servizio effettuato in base a regolari contratti da denunciarsi alla competente delegazione della C. I. T. A. O.

Il contratto di trasporto dovrà essere stipulato per il tramite della C.I.T.A.O. fra il mittente e il vettore alle condizioni di contratti-tipo approvati dal Governo Generale e in base alle tariffe autorizzate appunto dal Governo Generale. Tutti i Governi dell'A.O.I. dovranno procedere alla revisione delle autorizzazioni a svolgere attività di autotrasporti per conto di terzi concesse nei rispettivi territori, per accertare che le singole imprese siano ancora in possesso dei necessari requisiti di idoneità morale, politica, tecnica e finanziaria.

Notiziario istriano

POLA, 22

Nel Partito

Per le organizzate della G.I.L., durante l'anno XVII, a iniziativa dell'Ispettorato femminile della G.I.L., saranno tenuti nella nostra città i seguenti corsi istruttivi e culturali: canto, pianoforte, puericultura, dattilografia, stenografia, lingue straniere, taglio e cucito, ricamo artistico, maglieria, merletti, disegno e pittura, modisteria, fiori artificiali. Le iscrizioni, riservate alle giovani fasciste, si ricevono presso il suddetto Ispettorato alle caserme della G.I.L.

Si comunica inoltre che il rapporto che doveva aver luogo alla Casa della G.I.L., giovedì 24 c. m., è rimandato ad altra data che sarà comunicata tempestivamente.

Riconferma del Podestà di Rozzo

Con decreto in data 11 corrente il fascista Antonio Quattrocchi insegnante elementare è stato riconfermato per un nuovo quadriennio nella carica di Podestà del Comune di Rozzo.

Premi per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, i seguenti cinque premi di natalità per parti gemellari: Antonio Trosti di Natale, da Barbana, lire 700; Roici Giuseppe fu Giuseppe, da Villa Decani, lire 700; Orlini Biagio fu Biagio, da Dignano, lire 700; Ulianich Antonio fu Antonio, da Bogliuno, lire 700; Simonelli Angelo di Domenico, da Gallesano, lire 600.

Incidenti e disgrazie

Hanno ricorso alle cure dell'ospedale tali Sossi Simone di anni 40, che in un infortunio di lavoro all'Arsa, ha riportato la frattura bimalleolare guaribile in giorni 30; Caccomo Caterina di anni 28, che, investita da un ciclista in piazza del Ponte, ha riportato la probabile frattura dello zigoma destro, guaribile in giorni 20 salvo complicazioni; Landicina Mirella d'anni 8, abitante in via Fabio Filzi, che caduta da un muro dell'altezza di 4 metri, ha riportato contusioni alle spalle, al dorso e agli arti guaribile in giorni 20 salvo complicazioni; l'agricoltore Cantarini Giovanni d'anni 40, da Dignano, che cadendo dall'asino ha riportato la frattura del femore sinistro guaribile in giorni 60.

Il programma musicale del V Maggio fiorentino

S. E. Alfieri presenta il comitato alla Principessa di Piemonte

ROMA, 22

I componenti il Comitato del Maggio musicale fiorentino, presentati dal Ministro della C. P., sono stati ricevuti dalla Principessa di Piemonte, alla quale hanno sottoposto il programma per il quinto Maggio musicale fiorentino, di cui l'Augusta Signora ha l'alto patronato.

Durante l'udienza, alla quale era presente anche il direttore generale del teatro, la Principessa di Piemonte ha dettagliatamente esaminato il programma, che è stato quindi approvato nel seguente testo definitivo:

«Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, «Re Lehar» di Vito Frazzi (novità assoluta), «Guglielmo Tell» di G. Rossini, «Le astuzie femminili» di Domenico Cimarosa, trascrizione Respighi, «L'Enfant et les sortileges» di Maurice Ravel, «Il Vascello fantasma» di R. Wagner (esecuzione in lingua tedesca), «La passione di S. Matteo» di G. S. Bach (con complessi tedeschi), due concerti dell'orchestra e del coro dell'Augusteo, La nona sinfonia di Beethoven, «La resurrezione» di Perosi, «Il Salmo Nono» di Petrassi, «L'Alcesti» di Salviucci, «La Messa da requiem» di G. Verdi, «Persefone» di Igor Strawinski, «L'anfiparnaso» di Orazio Vecchi, «I balletti di Montecarlo» e «La strega» di Grazzini (in piazza Peruzzi), «L'Aminta» di Torquato Tasso, con commenti musicali di Gluck (al giardino reale di Boboli).

Il programma comprende, inoltre, esecuzioni di musica sinfonica e da camera, con importanti complessi stranieri e solisti di fama mondiale. Durante il Maggio musicale, che avrà luogo tra il 27 aprile e il 6 giugno 1939-XVII, si svolgerà anche il quarto Congresso internazionale di musica.

La Principessa presenzia all'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto per l'Oriente

ROMA, 22

E' stato oggi solennemente inaugurato l'anno accademico all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente all'Augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, alta patrona dell'Istituto. Ha tenuto la prolusione il Vicepresidente dell'Istituto S. E. l'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci parlando sul tema «Lo Zen ed il carattere del popolo giapponese».

Il conferenziere ha spiegato come la scuola «Zen» introdotta nel Giappone nel XIII secolo dalla Cina, ha influito sulla morale, sulla disciplina militare e sull'arte del Giappone, contribuendo più delle altre correnti spirituali a foggiare quella visione fondamentale e caratteristica del popolo nipponico che si definisce con la parola «Bushidò».

Al termine della conferenza, seguita con vivo interesse dal pubblico, S. E. Tucci è stato vivamente complimentato da S. A. R. la Principessa di Piemonte. Erano intervenuti i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Marina, il Ministro dell'Afganistan, rappresentanze delle Ambasciate del Giappone, di Germania e della Legazione del Manciukuò, il Vicegovernatore di Roma e molte altre personalità.

S. E. Bottai a Cremona visita gli istituti scolastici e la nuova Biblioteca governativa

CREMONA, 22

Proveniente da Bergamo è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale che, accompagnato dall'on. Farinacci, dal Prefetto, dal Federale, dal Provveditore agli studi e da altre autorità, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione deponendo nel sacrario una corona di alloro. S. E. Bottai ha quindi visitato gli uffici della Federazione dei Fasci.

Il Ministro ha poi ispezionato gli Istituti agrari, magistrale, coloniale e quello industriale «Ala Ponzone», ove si è specialmente interessato alla Scuola internazionale di liuteria testè istituita per onorare la memoria di Stradivari. Dopo una visita al centro scolastico del popolare quartiere di S. Bernardo e alla caserma della G. I. L. maschile, ove è stato accolto festosamente dalla gioventù che ha invocato lungamente il Duce, l'on. Bottai ha presenziato all'inaugurazione della Biblioteca governativa nella sua nuova sede di palazzo Affaticati, ove è stato pure sistemato il Museo civico arricchito di nuovi ampi locali. Dopo la relazione della direttrice della Biblioteca e del commissario della Deputazione di Storia patria, il Ministro ha parlato compiacendosi con la direttrice per la degna sistemazione della Biblioteca, che raccoglierà nelle sue luminose sale la parte studiosa del popolo cremonese e ringraziando particolarmente S. E. Farinacci e tutte le autorità, per aver contribuito ad attuare tale sistemazione.

Successivamente nella sala dei quadri, al Municipio, il Ministro ha tenuto rapporto ai dirigenti ed agli insegnanti elementari e medi della città. Dopo brevi parole di saluto del Provveditore agli studi, l'on. Bottai ha trattato rapidamente i più importanti problemi all'ordine del giorno e, specialmente, della prossima riforma dell'istruzione media, mettendone in rilievo il valore politico e sociale. Nel pomeriggio, dopo una rapida visita al quotidiano *Regime Fascista*, il Ministro è partito alla volta di Milano.

Il marchese Domine direttore dell'Istituto di Credito Fondiario

ROMA, 22

A direttore generale dell'Istituto di Credito Fondiario è stato nominato il gr. uff. marchese Alfredo Domine in sostituzione del dott. cav. di gr. cr. Di Nola Angelo.

Il cav. Domine era attualmente consigliere dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in rappresentanza del Ministero delle Finanze.

Alacri indagini a Milano sull'attività della banda polacca Altri ebrei fuggiaschi incriminati

MILANO, 22

Le indagini delle autorità inquirenti sull'attività criminosa della combriccola di ebrei polacchi falsificatori di passaporti continuano con particolare attività, sebbene la reticenza non scevra di abilità dei quattro, frapponga non pochi ostacoli al compito delle autorità stesse.

Gli arrestati, infatti, benchè quotidianamente interrogati, si difendono strenuamente negando ogni partecipazione alla losca attività dei falsificatori. Si è riusciti però a sapere che, oltre alla falsificazione dei passaporti, l'attività della banda si dedicava anche ad apporre falsi visti consolari sui passaporti autentici.

Le ricerche di quello che è ritenuto il capo della combriccola giudaica, il trentenne Marck Silverchatz proseguono ininterrotte poichè si ritiene che l'ebreo polacco non abbia lasciato la nostra città, ma si celi in qualche ben munito nascondiglio. Che il Marck Silverchatz sia un abile e audace mariuolo lo dimostra il modo con il quale è riuscito a sgusciare dalle maglie della rete che andava stringendosi intorno a lui. Ravvisato infatti da alcuni agenti davanti ad un cinematografo di Porta Venezia in compagnia di una signorina e di un giovanotto, il Silverchatz è riuscito ad allontanarsi e a far perdere le sue tracce balzando su un tassì.

A pròposito delle malefatte ebraiche l'autorità giudiziaria ha terminato l'istruttoria contro i negozianti ebrei che abbandonarono Milano, lasciando miriadi di debiti e di conti in sospeso. Contro i giudei Paul Bergmann e Teresa Marech, titolari della ditta «La Viennese», Felice Freudmann titolare della casa «Ikus», Enrico e Kuba Hellenberg, proprietari della ditta «Sonia» il giudice istruttore ha emesso, infatti, mandato di cattura per bancarotta semplice e fraudolenta, appropriazione indebita e truffa.

Italiani licenziati in massa da un giudeo a Montecarlo

NIZZA, 22

Si ha notizia da Montecarlo che circa 70 impiegati d'albergo di nazionalità italiana, alcuni dei quali avevano più di trent'anni di servizio nello stesso albergo, sono stati licenziati senza alcun motivo. Le leggi vigenti in Francia, infatti, che regolano l'impiego di mano d'opera non esistono nel Principato di Monaco; e viva impressione ha suscitato il fatto che i licenziati o sono iscritti al Fascio o appartengono a quella categoria di italiani che, pur non essendo regolarmente iscritti, tuttavia non sanno celare la loro fierezza e il loro orgoglio d'essere italiani. Il fatto che essi appartengono tutti ad alberghi dipendenti da una società anonima per la gestione degli alberghi monegaschi spiega tutto: il presidente di tale società è infatti l'ebreo Goldsmith.

L'attività massonica in Polonia sarà punita col carcere

VARSAVIA, 22

I giornali annunciano che sarà emanato nei prossimi giorni un decreto presidenziale per la difesa dello Stato. Secondo informazioni attinte da fonte competente, il decreto stabilirà, fra l'altro, gravi sanzioni penali contro la diffusione di notizie false e contro il sabotaggio economico. Stabilirà inoltre il divieto di qualsiasi attività massonica, comminando pene di carcere per i trasgressori.

Bollettino meteorologico

22 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., m.	+17	+13
Roma.....	dim.	coperto	+18	+12
Milano...	staz.	coperto	+ 9	+ 6
Torino...	dim.	sereno	+14	+ 4
Genova..	staz.	misto, ag.	+18	+13
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	dim.	piov., cal.	+15	+13
Trento...	dim.	piovoso	+ 8	+ 5
Bolzano.	dim.	piovoso	+ 7	+ 4
Bologna.	var.	piovoso	+16	+ 8
Firenze..	dim.	piovoso	+17	+12
Rimini...	dim.	misto, ag.	+21	+14
Ancona..	dim.	piov., m.	+19	+13
Napoli...	aum.	piov., ag.	+19	+13
Foggia...	dim.	coperto	+18	+ 9
Bari......	dim.	misto, m.	+16	+12
Lecce.....	dim.	cop., cal.	+19	+ 8
Taranto.	dim.	misto	+19	+13
Messina.	dim.	piov., m.	+19	+10
Palermo.	dim.	cop., m.	+21	+10
Catania..	var.	misto, m.	+18	+12
Cagliari.	dim.	piov., ag.	+20	+15
Sassari..	var.	coperto	+17	+11
Tripoli...	dim.	misto, m.	+20	+11
Bengasi.	aum.	cop., m.	+23	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+18	+15

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Trofei sportivi rubati alla Società «Querini» di Venezia

VENEZIA, 22

I trofei di trent'anni di attività della Società canottieri «Querini» sono stati trafugati stanotte da ignoti ladri dalla sede della Società sulle Fondamenta Nuove. Si tratta di 38 coppe, targhe e anfore rappresentanti altrettante vittoria della Società nelle varie gare di canottaggio in Italia e all'estero, nonchè il medagliere con 54 medaglie, delle quali sette di campionati europei e delle Olimpiadi.

COMUNICATI

La Regia Pretura di Gradisca d'Isonzo

in data 18 ottobre 1938-XVI, ha pronunziato il seguente decreto penale contro **Medeot Teresa fu Giuseppe**, nata il 16 ottobre 1877, residente in Gradisca d'Isonzo per avere il giorno 28 luglio 1938-XVI posto in vendita vino rosso di gradazione alcoolica inferiore al limite stabilito (R. D. 2-9-1932 N. 1225, R. D. L. 15-10-1925 N. 2033).

Omissis

Condanna la suddetta imputata alla pena di lire cento (100) di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto nei giornali «Il Piccolo» e l'«Agricoltore Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Gradisca d'Isonzo, 21-11-1938-XVII.

Il Lo Cancelliere D. Giannattasio

Bekanntmachung

Anfang Dezember d. J. findet in Triest an Bord eines deutschen Dampfers die Reichstagsergänzungswahl für die sudetendeutschen Gebiete statt. Wahlberechtigt sind alle mindestens 20 Jahre alten Männer und Frauen, die in den heute zum Deutschen Reich gehörenden sudetendeutschen Gebieten geboren beziehungsweise dort heimatberechtigt sind.

Die Aushändigung eines Stimmscheines erfolgt beim Deutschen Konsulat in Triest, via della Geppa 2, casella postale 129, gegen Vorlage des Reisepasses oder anderer Dokumente.

Ausserhalb Triest's wohnende Stimmberechtigte können die Zusendung des Stimmscheines schriftlich gegen Einsendung ihrer Dokumente beantragen.

Avviso

Nei primi giorni di dicembre a. c. avranno luogo a Trieste, a bordo d'un piroscafo germanico, le elezioni supplementari del Reichstag per le regioni sudetiche. Diritto di voto hanno tutti coloro, che hanno compiuto 20 anni e che sono nati nei territori passati al Reich oppure colà pertinenti.

La consegna delle schede di votazione si effettuerà presso il Consolato Germanico di Trieste, via della Geppa 2, casella postale 129, verso presentazione del passaporto od altri documenti.

Coloro che hanno diritto di voto e che abitano fuori Trieste possono richiedere per iscritto le schede di votazione, inviando il passaporto od altri documenti.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-34

Radio Siare
licenza Brevetti Crosley
nuovi tipi 1939
R. Buffa
Corso 21 Tel. 80-29

POSATERIA ARGENTO MASSICCIO
CHIEDETE CATALOGO P GRATIS
CALDERONI MILANO VIA DURINI, 21

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-502
ASMA - RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 dicembre
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Disgregamento in atto del marxismo iberico

Le sfiduciate unità miliziane ripiegano senza lotta oltre il Segre

Fermo atteggiamento della stampa nazionale alla vigilia dell'incontro franco-britannico

SALAMANCA, 22

Il comunicato di questa sera del Comando supremo nazionale annuncia che l'offensiva rossa sul fronte del Segre è stata definitivamente stroncata e liquidata. Le linee nazionali sono state ovunque e completamente ristabilite.

La fuga nella notte

La classe del 1907 è stata intanto chiamata sotto le armi. I richiamati che hanno più di tre figli, i minatori e gli operai occupati nell'industria di guerra sono però stati esentati dalla mobilitazione.

Anche successive notizie confermano che la battaglia sulla riva destra del Segre è finita improvvisamente perchè il nemico ha abbandonato il campo. Questa mattina quando le avanguardie del Corpo d'esercito d'Aragona sono uscite dalle trincee per iniziare le operazioni della giornata, hanno scoperto che il terreno della lotta era deserto.

I rossi, che ancora nella giornata di ieri occupavano la parte della testa di ponte rimasta nelle loro mani, se n'erano andati durante la notte, trasportando oltre al fiume quasi tutto il materiale pesante e leggero che avevano. L'ordine di ripiegamento sulle posizioni del 7 settembre (il Segre era stato forzato quel giorno da tre brigate internazionali con un abbondante materiale d'artiglieria e qualche diecina di carri armati pesanti) se è giunto improvviso non ha certo sorpreso il comando delle forze nazionali, perchè le condizioni che esso aveva creato al nemico nei giorni scorsi rendevano impossibile qualsiasi azione che potesse migliorare veramente la situazione degli attaccati.

Dopo la manovra di attacco dei nazionali compiuta sabato e domenica, i marxisti avevano dovuto abbandonare il villaggio di Seros, uno dei tre caposaldi della testa di ponte (gli altri due come si ricorderà erano costituiti dai villaggi di Soses e di Aytona) ed erano stati costretti a cedere ancora una diecina di chilometri quadrati di terreno.

Demoralizzazione

I combattimenti erano stati cruentissimi nonostante che il nemico disponesse, a protezione delle fanterie, d'una quantità di carri d'assalto sproporzionata alle stesse necessità dell'azione generale. Fra morti e prigionieri le unità rosse perdettero nei primi due giorni della controffensiva nazionale più di tremila uomini e una considerevole quantità di materiale. I miliziani combattevano di malavoglia, non convinti della necessità della battaglia.

Dev'essere in considerazione di questi fatti e dell'impossibilità ormai di volgere a proprio vantaggio qualsiasi operazione di difesa o di offesa che il nemico ha deciso la ritirata improvvisa.

E' la prima volta in due anni di guerra che i miliziani si ritirano così di sorpresa e completamente da un campo di battaglia. Il fatto fa pensare molte cose sulle condizioni morale e materiali dell'esercito catalano dopo la sconfitta clamorosa dell'Ebro; ma soprattutto avvalora certe notizie giunte dalla Catalogna in questi giorni sulla compagine politica militare di tutta la Spagna rossa. La disgregazione dai gruppi politici e sindacali si sarebbe estesa alle forze armate cioè alle forze di polizia e alle unità combattenti e sarebbe tale da non consentire più alcuna ripresa.

La situazione come si presenta oggi potrebbe lasciare intravvedere una capitolazione a breve scadenza, tanto più che gli approvvigionamenti della popolazione civile e dei combattenti diventano sempre più precari: basti pensare che le razioni di viveri assegnate ai cittadini di Barcellona per questa settimana comprendono 250 grammi di carne con osso e 100 grammi di carne di pura polpa.

La belligeranza

Intanto l'imminente incontro dei Ministri inglesi e francesi a Parigi e gli argomenti che saranno oggetto delle conversazioni diplomatiche nella capitale francese offrono alla stampa della Spagna nazionale lo spunto per chiarire la tesi del Generalissimo circa il diritto di belligeranza.

Si crede che la questione del riconoscimento sia ormai giunta a completa maturazione e un giornale cittadino scrive che esigere il diritto di essere riconosciuti come belligeranti non è pretendere l'impossibile; la richiesta non è fondata su futili ragioni poichè non si domanda niente altro che l'applicazione effettiva delle regole del diritto delle genti. La belligeranza, si sa, è la condizione giuridica di uno Stato in armi, o in altre parole di organizzazioni nazionali che hanno preso le armi secondo le leggi e i costumi della guerra è che la terminologia comune qualifica «parti belligeranti».

Poichè secondo il diritto internazionale per riconoscere la belligeranza sono necessarie quattro condizioni e cioè quelle relative al territorio, alla popolazione, all'autorità organizzata e all'esercito che deve avere un comando responsabile osservante gli usi e le leggi della guerra, i maggiori organi del movimento falangista rilevano a proposito della prima condizione che il territorio della Spagna nazionale oggi rappresenta i tre quarti di quello totale, cioè più di 325 mila chilometri quadrati su 503.720 della superfice totale. Alla prima cifra bisogna aggiungere poi i 334 mila chilometri quadrati del Marocco spagnolo e delle colonie africane completamente sotto il controllo di Franco. Tutte le popolazioni che si trovano nella zona nazionale hanno subito aderito con entusiasmo al movimento liberatore, cioè alla massa dei combattenti e alla retroguardia con un desiderio di libertà e di grandezza che lega fra loro circa undici milioni di persone.

Le ragioni dei vittoriosi

Nella nuova Spagna la parola «gerarchia» non è soltanto un simbolo, ma anche una concezione di vita che si concreta nel processo rinnovatore manifestatosi in tutto il Paese. Negare poi che ci sia nella Spagna nazionale un esercito organizzato sarebbe un'assurdità.

I marxisti definiscono la Spagna di Franco «la Spagan dei generali» e hanno dichiarato essi stessi fino a poco tempo fa che il solo esercito degno di essere considerato tale era quello del Generalissimo. E' un'armata quella franchista che è nata dalla guerra ed è stata forgiata nella guerra, ricca di capacità e vittoriosa, generosa con i vinti e non soltanto rispettosa degli usi e dei costumi della guerra per ciò che riguarda i procedimenti inumani e i blocchi, ma che offre anche il perdono a coloro che vengono mandati al macello dai dirigenti comunisti.

Da tutto ciò appare più che giustificata la rivendicazione del diritto di belligeranza. Il riconoscimento da parte delle Potenze che non lo hanno ancora fatto non è una cosa vitale e non è in realtà subordinata ad altro riconoscimento: esso equivale nell'ordine internazionale all'iscrizione delle persone nei registri civili, serve cioè a constatare l'esistenza di una cosa, ma non a darle la vita.

Ciò nonostante — si osserva nei giornali — le conseguenze del riconoscimento sono importanti non per i rapporti dei nazionali con i rossi, verso i quali non ci può essere altro linguaggio che quello delle armi, ma nelle relazioni del Governo di Burgos con i Paesi neutri. Il riconoscimento della belligeranza ha per conseguenza la limitazione di rapporti commerciali dei belligeranti con le Potenze neutrali secondo le necessità militari. Le limitazioni, come ad esempio la proibizione di rifornimenti in derrate e di materiale bellico, sono imposte dalle norme dei diritti di guerra destinate a risolvere le controversie tra il diritto dei neutrali a continuare il loro commercio e quello dei belligeranti di non trovare impedimenti che possano compromettere il successo delle operazioni militari.

Discordia fra i rossi

In altri termini il riconoscimento della belligeranza a Franco comporta l'immediata cessazione delle relazioni commerciali contrarie ai suoi interessi tra i suoi amici e le Nazioni neutrali.

Questo linguaggio freddo come la ragione della Spagna nazionale ha sempre impressionato il Governo della zona rossa il quale, trovandosi oggi di fronte al riconoscimento che l'Inghilterra e la Francia si accingerebbero ad accordare, cerca di impedire con argomentazioni di dubbia consistenza che il fatto si compia. Esso ha organizzato una vera e propria campagna sui giornali e in seno alle organizzazioni sindacali, come ai partiti politici, per mostrare a Parigi le conseguenze e i pericoli che l'accoglimento della richiesta franchista potrebbe provocare.

Ai dirigenti di tutti questi gruppi Negrin ha fatto domenica firmare una dichiarazione in cui in tre punti è precisata la posizione della Spagna rossa alla vigilia dei negoziati diplomatici che si svolgeranno nella capitale francese. Il documento si può riassumere in una frase: ostilità irriducibile a qualsiasi progetto di risolvere il problema spagnolo fuori dalla Spagna. Tuttavia, di parere contrario a questa tattica governativa sono gli esponenti politici della Catalogna, i quali sarebbero già scesi sul campo della lotta aperta contro Negrin perchè vorrebbero tutelare direttamente a Parigi gli interessi della Catalogna indipendentemente dalle altre regioni spagnole.

La presenza di Besteiro al Palazzo della Generalità notata in questi giorni che il Presidente Companys si trova a Parigi, ha allarmato il Governo di Negrin, ma contro questo movimento autonomista che minaccia seriamente la compagine della zona marxista, Negrin ha già preso un provvedimento draconiano sciogliendo le organizzazioni della gioventù catalana e della gioventù libertaria. Ma sono provvedimenti che lasciano il tempo che trovano nell'anarchia che ha sempre dominato e più domina nella Spagna rossa in quest'ora d'agonia.

Il rapporto di Hemming sul suo viaggio a Burgos

LONDRA, 22

Secondo i giornali, il rapporto presentato al Governo di Londra dal dott. Hemming, Segretario del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna, sarebbe stato comunicato anche agli Ambasciatori dell'Italia, della Francia, della Germania e del Portogallo. Dal rapporto risulta confermato che il Governo nazionale spagnolo ritiene ormai improrogabile la concessione dei diritti di belligeranza e che si dichiara disposto, come sempre ha fatto, a fare rimpatriare immediatamente lo stesso numero di volontari stranieri che saranno stati fatti rimpatriare dal Governo di Barcellona. Si osserva che finora però il numero dei rimpatriati da parte del Governo nazionale spagnolo supera di gran lunga quello dei rimpatriati da parte barcellonese.

Sembra inoltre che Lord Plymouth, Presidente del Comitato internazionale, intenda discutere nei prossimi giorni con i rappresentanti delle Potenze l'intera questione.

La prima corporazione della stampa costituita in Romania

BUCAREST, 22

E' stata costituita in Romania la Corporazione della stampa. La prima sezione di essa è stata dichiarata costituita in una riunione tenuta dai giornalisti della regione del Mar Nero.

Il Principe di Piemonte ispeziona le truppe di Milano

MILANO, 22

Il Principe di Piemonte, giunto da Torino nella sua qualità d'Ispettore superiore dell'Arma di Fanteria, ha compiuto alcune visite ai Corpi militari della città. Accompagnato da S. A. R. il Duca di Bergamo, Comandante del Corpo d'Armata, il Principe di Piemonte si è recato prima alla Scuola militare, interessandosi al suo funzionamento, e quindi alle caserme del 7.o ed 8.o Fanteria, ricevuto con gli onori dovuti al suo rango.

Poco prima di mezzogiorno il Principe di Piemonte si è recato in Duomo, per rendersi conto del nuovo grandioso complesso organario che è stato da poco inaugurato, assistendo ad alcune esecuzioni di saggio e facendo quindi ritorno a Palazzo Reale.

La Congregazione dei riti riunita per la beatificazione di Emilia De Vialar

ROMA, 22

Questa mattina si è adunata in Vaticano, alla presenza del Pontefice, la Congregazione generale dei riti per discutere su due miracoli proposti per la beatificazione della venerabile Emilia De Vialar, fondatrice delle suore di San Giuseppe dell'Apparizione. Assistevano i Cardinali, i prelati, consultori, teologi e gli ufficiali della Congregazione al completo.

Nella R. Marina

Il saluto al Re e al Duce dovrà chiudere ogni cerimonia

ROMA, 22

Il Sottosegretario alla Marina ha comunicato alle dipendenti autorità che, d'ora innanzi, tutte le cerimonie, compresa la Messa e la «Preghiera del Marinaio», dovranno chiudersi con il saluto al Re ed al Duce.

Il Sovrano consegna al Podestà 25 mila lire per i poveri di Pisa

PISA, 22

S. M. il Re Imperatore, prima di lasciare la sua residenza di S. Rossore, ha fatto pervenire al Podestà di Pisa la somma di lire 25 mila per opere di beneficenza individuali e collettive in favore dei bisognosi della nostra città. Il Podestà ha espresso all'Augusto Sovrano la riconoscenza e la gratitudine della cittadinanza pisana.

Un viaggio di Re Faruk fino ai confini della Cirenaica

CAIRO, 22

Prima della fine del prossimo dicembre S. M. Re Faruk visiterà il deserto occidentale fino ai confini della Cirenaica.

Le credenziali a Hitler presentate dall'Ambasciatore francese

Miglioramento dei rapporti con Parigi mentre cresce la tensione Berlino-Londra

BERLINO, 22

Accolto con tutti gli onori e accompagnato dal personale dell'Ambasciata e da numerosi alti funzionari della Wilhelmstrasse, l'Ambasciatore francese Robert Coulondre ha presentato al Führer, a Berchtesgaden, le sue credenziali.

Iniziando la tradizionale allocuzione, l'Ambasciatore ha dichiarato di proporsi di continuare l'opera del suo predecessore al fine di stabilire tra la Francia e la Germania durevoli e fiduciose relazioni. Continuando egli ha detto:

Le allocuzioni

«La Francia e la Germania si sono anche troppo spesso misurate sui campi di battaglia per apprendere a stimarsi e per sapere che le loro lotte sono state vane. Data la loro posizione geografica i due Paesi desiderano vivere in buona amicizia l'uno accanto all'altro.

Nella sua risposta il Führer ha espresso la sua convinzione che la Germania e la Francia hanno tutte le ragioni di stimarsi mutuamente, di mantenere rapporti di buon vicinato e di collaborare sinceramente nel campo economico e culturale.

«Una pacifica convivenza fra i nostri due popoli — ha soggiunto il Führer — i quali non sono divisi da profondi conflitti di frontiera che tante volte hanno pesato sul loro passato deve, ne sono convinto, contribuire al benessere non soltanto dei nostri due popoli, ma a quello di tutta l'Europa».

Hitler ha intrattenuto quindi a lungo in cordiale colloquio l'Ambasciatore di Francia, che ha fatto più tardi ritorno a Berlino. Le allocuzioni sono pubblicate con molto rilievo dalla stampa tedesca e ,come si era preveduto, lasciano intravvedere le buone disposizioni esistenti da una parte e dall'altra di stabilire i reciproci rapporti su nuove basi.

L'apparenza e la sostanza

Comunque alla vigilia delle conversazioni franco-britanniche la Francia è l'unica fra le grandi democrazie a godere in Germania d'una stampa relativamente buona, ed è lecito presumere che le favorevoli disposizioni tedesche nei suoi confronti possono essere anche una discreta briscola nelle mani di Daladier e Bonnet. Certo si tratta più di apparenza che di sostanza, perchè sembra sempre assai difficile che Parigi si attenti ad una politica che non sia di stretta collaborazione colla Granbretagna. Ora le relazioni fra Berlino e Londra sono quelle che sono, cioè quanto mai tese. E' dolcroso constatarlo, ma è così. Le critiche britanniche della politica antisemita del Reich hanno irritato i tedeschi che oggi poi si sentono ancor più punti nel vivo dal piano ormai preso in seria considerazione da Londra di aprire all'emigrazione ebraica le porte del Tanganika e di altri ex possedimenti coloniali della Germania. Che si neghino ai tedeschi le colonie e le si metta invece a disposizione dei loro mortali nemici, gli ebrei, è un amaro boccone.

Da notare poi che adesso, cioè dopo le rappresaglie antisemite, è di nuovo l'incapacità germanica ad amministrare altri popoli la ragione quasi ufficiale per negarle le colonie. Il *Manchester Guardian* però si lascia sfuggire che le Potenze occidentali non intendono in realtà dare al Reich la possibilità di interrompere le comunicazioni navali. Allora appare sempre più chiaro che il reciso atteggiamento antitedesco degli Stati Uniti influisce molto sulla politica britannica. Praticamente le relazioni diplomatiche fra Berlino e Washington sono in crisi, e si apprende oggi che, oltre all'Ambasciatore, è stato richiamato anche l'addetto commerciale: sintomatico indizio della guerra economica che l'America sembra voler riprendere con rinnovato vigore contro il Reich. Dopo l'accordo commerciale le due grandi Potenze anglosassoni sembrano disporre di armi economiche potenti, senza parlare delle molte migliaia di aeroplani che oggi gli Stati Uniti annunciano di voler costruire nello spazio di due anni.

Viaggi di regnanti

Una certa ragione di diffidenza è anche suscitata a Berlino dai viaggi di Re Carol di Romania, del Principe Paolo di Jugoslavia e del Re del Belgio, come si rileva da una noticina dell'*Angriff* il quale osserva a proposito della visita di Re Leopoldo in Olanda, che i capi dei due Paesi non sogliono vedersi spesso. «E se due neutrali s'incontrano per confabulare insieme, vien fatto facilmente di pensare che essi non sono più rigorosamente neutrali». Il giornale del dott. Göbbels si domanda infatti perchè mai Re Leopoldo è accompagnato dal Presidente del Consiglio Spaak, e che cosa vuol dire il proposito attribuito ai regnanti belga e olandese di esaminare anche le questioni dell'Europa occidentale e centrale. «Questi viaggi di Re ci interessano poco in Germania — conclude il gionale. — Noi regoliamo le nostre relazioni con ciascuno dei Paesi dei Re viaggianti, singolarmente. Colla Jugoslavia ci unisce l'amicizia di due buoni vicini, con la Romania desideriamo mantenere le migliori relazioni; e dal Belgio e dall'Olanda attendiamo che si attengano ad una saggia politica di neutralità rispondente alle loro tradizioni e alla vicinanza della grande Potenza tedesca».

Diceva ieri un autorevole ufficioso a proposito del nuovo boicottaggio delle merci tedesche, che furono gli Stati Uniti a spingere la Germania verso i mercati dell'Europa sud-orientale; per cui oggi, date le posizioni conquistate, il Reich può guardare colla maggiore indifferenza a ciò che si trama oltre Oceano ai suoi danni. La Germania deve volgere sempre le maggiori cure all'Europa centrale e balcanica. Il nuovo Stato cecoslovacco vive ormai nella sua orbita, e il comunicato ufficiale sulla definitiva delimitazione dei confini fra i due Paesi conferma quanto avevamo già riferito nei giorni scorsi sulle modifiche di frontiera ottenute da Berlino per ragioni di traffico.

L'autostrada-corridoio

Un'autostrada il cui costo sarà pagato dal Reich unirà, attraverso il territorio ceco, la Slesia all'Austria e sarà un vero e proprio corridoio tedesco del quale potranno servirsi — dice espressamente l'accordo — anche gli automobilisti cechi. Inoltre un canale costruito a spese comuni collegherà il Danubio all'Oder. L'amicizia fra Berlino e Praga è dunque ormai saldamente stabilita; mentre si accentua il disappunto che l'Ungheria non voglia rinunciare all'Ucraina carpatica vale a dire il territorio di Santo Stefano. Ed anche la *National Zeitung*, l'organo del Maresciallo Göring, ne parla oggi, deplorando la campagna in corso in Ungheria, a favore della annessione dell'Ucraina prospettata a Budapest come inevitabile a più o meno breve scadenza.

Il Ministro sudafricano sarà ricevuto dal Führer

BERLINO, 22

Da buona fonte si apprende che dopodomani, giovedì, il Ministro della Difesa dell'Unione Sud Africana, Pirow, verrà ricevuto dal Führer nella sua residenza dell'Obersalzberg. All'incontro sarà presente anche il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop. Si apprende pure che nel corso della presente settimana avrà luogo una visita di Re Carol di Romania e del Principe Ereditario Michele al Führer.

L'ingrandita Ungheria avrà un regime sociale-autoritario

Imrédy deciso a svolgere il suo programma 63 conservatori escono dalla maggioranza

BUDAPEST, 22

Prima che si riunisse questa sera l'assemblea del partito unitario governativo, ch'era attesa con vivo interesse, 57 deputati di tale partito, hanno fatto sapere di essersi ritirati dall'organizzazione, poichè le loro vedute non s'identificano con quelle del Presidente del Consiglio Imrédy. Altri due deputati si sono poi allontanati durante l'assemblea stessa.

I secessionisti

Dato che nei giorni scorsi, subito dopo la composizione del nuovo Gabinetto, già quattro deputati si erano appartati, si può parlare di una scissione del partito governativo, da cui 63 membri si sono divisi, mentre circa 100 sono rimasti fedeli a Imrédy. Negli ambienti politici di questa capitale si rileva che i deputati usciti dal partito sono i più noti esponenti delle correnti liberali e conservatrici, le cui idee non potevano adattarsi alle risolute direttive di rinnovamento politico, statale e sociale, tracciate da Imrédy. Infatti Stranjabshy, ex Ministro dell'Agricoltura nel primo Gabinetto Imrédy è uno dei capi più importanti dei dissidenti, fra i quali si trovano anche altri ex Ministri, si oppone ad ogni piano governativo di esercitare il potere col nuovo sistema di decisione. Poichè i deputati rimasti nel partito governativo, fra cui l'ex Presidente del Consiglio Daranyi, sono tutti fautori del regime autoritario, si osserva in questi ambienti che la compagine del partito, se è diventata meno numerosa, è però più compatta, più omogenea, più unita e più concorde. Si guarda quindi con grande interesse ai prossimi tempi, poichè si attende un'evoluzione della vita interna dell' Ungheria.

Nei circoli che sono vicini al Governo si ha la convinzione che, dopo l'allontanamento degli elementi liberali e conservatori, il Governo, che è appoggiato dalle forze nazionali di destra, procederà più spedito sul suo cammino di riforme politiche e sociali.

Il Governo ha circa 100 deputati del partito governativo, 18 deputati del partito cristiano-sociale, 15 deputati delle terre redente dell'Ungheria superiore, 8 deputati del partito nazionale degli agricoltori, 3 deputati delle organizzazioni di destra, 3 deputati indipendenti di destra. Sono cioè favorevoli a Imrédy 147 deputati, su 259 membri della Camera. La maggioranza è così assicurata a Imrédy.

Il plebiscito per i ruteni

Il Governo costituitosi nei giorni scorsi si presenterà domani davanti al Parlamento ove Imrédy esporrà le linee generali della sua futura attività. Nell'applaudito discorso tenuto stasera all'Assemblea del partito governativo Imrédy ha espresso la volontà di governare con gli elementi che condividono la sua concezione per attuare le idee del compianto Gömbös e per assicurare al Paese un luminoso avvenire.

E' poi passato a trattare la questione rutena, dichiarando: 1) che il Governo ungherese ha sempre sostenuto la necessità di conferire il diritto di autodecisione ai popoli che ne vogliono fare uso. 2) Che il Governo ungherese ha sempre domandato e continua domandare per la Rutenia lo svolgimento di un plebiscito onde porre fine all'attuale situazione molto grave e pericolosa. 3) Che il Governo ungherese non si lascierà trascinare ad azioni precipitose, le quali suscitino complicazioni e non facciano sperare nel raggiungimento di risultati durevoli.

Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre redente Jaross, parlando dopo il Primo Ministro, ha assicurato l'appoggio e la fedeltà dei deputati dell'Ungheria superiore per il Governo di Imrédy.

L'*Esti Ujsag* si occupa in un lungo articolo delle tristi condizioni in cui versa la Rutenia sostenendo che l'unico mezzo per porre rimedio a questo penoso stato di cose sarebbe quello di farla rientrare in quel giro d'interessi economici che la lega naturalmente all'Ungheria. Il giornale termina rilevando che in tutta la Rutenia non si ode che una sola disperata invocazione: plebiscito. Il *Pester Lloyd* scrive che gli ungheresi sono fermamente decisi a fiancheggiare i fratelli ruteni nella loro lotta per il diritto dell'autodecisione. Tutti i popoli della Cecoslovacchia, continua il giornale, hanno diritto a decidere della loro sorte. Continuando a lottare per un plebiscito da effettuarsi sotto il controllo internazionale, essi possono contare sul pieno appoggio degli ungheresi.

A proposito del problema ebraico l'*Uj Magyarsag* ammonisce il giudaismo internazionale a preparare spontaneamente ed in buon ordine l'emigrazione dagli Stati europei per non andare incontro a più gravi e più dolorose misure. Il giornale osserva poi che il numero degli ebrei in Ungheria è molto elevato e paralizza troppo gravemente il ritmo delle attività nazionali. Perciò — conclude il giornale — anche l'ebraismo ungherese farebbe bene a cercarsi subito il suo posto all'estero, poichè la Nazione magiara è fermamente decisa a liberarsi ad ogni costo dagli ebrei.

Un altro giornale il *Magyarsag* denuncia le manovre compiute dagli ebrei contro il Governo di Imrédy allo scopo di impedire la riforma della legge ebraica e fa rilevare che tutti questi intrighi non fanno altro che rivolgersi contro lo stesso giudaismo.

La collaborazione slovacco-magiara minacciata sul nascere

PRAGA, 22

In seguito alle notizie secondo le quali il Governo ungherese ha deciso di espellere i colonizzatori cecoslovacchi dalla zona occupata, si apprende che il Ministro slovacco dell'Economia ha ordinato di istituire una lista dei beni di tutti i cittadini ungheresi in Slovacchia. Detti beni saranno, secondo la necessità, incamerati senza indennità e messi a disposizione dell'istituzione creata per provvedere ai colonizzatori cecoslovacchi espulsi dalle zone occupate dall'Ungheria.

Un banchiere ebreo di Vilno si uccide per sottrarsi all'arresto

VARSAVIA, 22

Un banchiere ebreo di Vilno, tale Bunimovicz, denunciato per traffico illecito di divise e per truffa, si è suicidato al momento in cui la polizia stava per arrestarlo. Dalle prime indagini sarebbe risultato che il Bunimovicz è ricorso al gesto disperato per sottrarsi anche ad altre responsabilità, perchè i clienti della sua banca hanno perduto tutti i loro depositi. Il suicida era anche console onorario della Spagna rossa.

La seconda giornata di Re Leopoldo in Olanda

AMSTERDAM, 22

Nonostante la pioggia che durante tutto il pomeriggio ha imperversato sulla città una folla notevole si è assiepata lungo le vie percorse dal corteo di Re Leopoldo del Belgio. Il programma del pomeriggio comprendeva la visita al monumento che sorge ad Amersfoort, innalzato dai belgi profughi durante la guerra mondiale in segno di gratitudine per l'ospitalità olandese, quindi la visita al Rijksmuseum, il museo che raccoglie i tesori dell'arte fiamminga. Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala nella sede comunale e la serata si è conclusa con un concerto offerto dal Consiglio municipale nel tradizionale salone del Concertgebow. La popolazione in festa inonda i locali del centro che sono gremiti. Quantunque non si voglia attribuire alla visita nessun significato che non rientri strettamente nei limiti di quella cordiale amicizia esistente tra i due Paesi, pur tuttavia non mancano interpretazioni intese ad illustrare l'avvenimento come un orientamento del Belgio sempre più deciso verso la politica di neutralità

Il dott. Hacha futuro Presidente della Cecoslovacchia

Le relazioni con l'Italia ed il Reich

PRAGA, 22

Stamane sono continuate le trattative fra i fattori politici cechi e quelli slovacchi e ruteni per la scelta del candidato alla Presidenza della Repubblica. Si conferma che l'accordo è stato raggiunto sul nome del dott. Hacha, attuale Presidente del Consiglio di Stato. Egli è boemo ed ha 65 anni.

Come futuro Presidente del Consiglio si indica il nome dell'attuale Ministro degli Interni Cerny. Il Senato ha approvato all'unanimità dei 78 votanti, i progetti di legge per l'autonomia agli slovacchi e alla Russia subcarpatica. Prima della votazione i senatori comunisti avevano abbandonato l'aula.

A Nyitra, il Ministro slovacco Durciansky ha dichiarato in un discorso che il suo Governo ha l'intenzione di creare un ufficio speciale che si occuperà del rimpatrio degli slovacchi dai Paesi d'Oltremare.

In un importante articolo, l'agrario *Venkov*, scrive che le nuove relazioni con la Germania presuppongono anche nuovi rapporti verso il nazionalsocialismo tedesco. Ciò, continua il giornale, deve riferirsi anche all'Italia e al Fascismo. Tuttavia non basta dichiararlo ufficialmente: bisogna anche attuarlo praticamente. Per anni e anni — prosegue il giornale — noi abbiamo esaltato le qualità dei cosiddetti Stati democratici, qualità che, nel caso nostro, hanno completamente fallito. Ora, invece, dobbiamo giudicare obiettivamente, con piena comprensione, le qualità e il lavoro compiuto dai regimi che finora erano stati posti da noi all'indice e la grandezza dei loro rappresentanti. Il nuovo Presidente della Repubblica — conclude il giornale — e il nuovo Governo faranno certo tutto il possibile con questi due Stati.

Il Ministro degli Interni della Slovacchia ha deciso di far sospendere ogni ulteriore attività del partito socialdemocratico cecoslovacco in tutto il territorio della Slovacchia e ciò per attività illegale che funzionari di questo partito hanno svolto con la falsificazione di passaporti di cittadini stranieri, compromettendo così i buoni rapporti con gli Stati vicini e la sicurezza degli slovacchi.

Un partito anticomunista sciolto in Finlandia

HELSINKI 22

Il Governo finlandese ha disciolto il «Movimento patriottico popolare», forte di 50 mila aderenti, comunemente noto con le iniziali I. K. L. In seguito alle elezioni del 1936 il partito aveva 14 dei 200 seggi alla Camera dei rappresentanti. Sorto come movimento anticomunista, il partito si era trasformato in organizzazione politica nel 1933, assumendo una base corporativa e svolgendo un'attività sempre più aggressiva contro le istituzioni democratiche. Lo scioglimento è giunto completamente inatteso ed ha destato l'indignazione dei dirigenti del partito che ritengono il provvedimento completamente ingiustificato. La misura coinvolge lo scioglimento di 373 sezioni e la soppressione di 18 giornali. La polizia ha perquisito gli uffici del giornale principale del partito, la *L'Ajun Suunta*, che si stampa a Helsinki. *(United Press).*

La libertà di parola negli Stati Uniti...

Ciò che è toccato a Padre Coughlin

NEW YORK, 22

Una violenta polemica si sta accendendo a proposito della tanto vantata libertà di parola agli Stati Uniti. Padre Coughlin aveva lanciato alla radio un appello contro gli isterismi filoebraici di molti americani, osservando che la campagna antiebraica è dovuta in gran parte al filobolscevismo intollerabile degli israeliti. Queste franche parole hanno suscitato le ire dei dirigenti della radiostazione da cui il sacerdote aveva parlato, i quali hanno intimato a padre Coughlin di sottoporre a revisione preventiva i suoi radiodiscorsi avvenire.

L'on. Dies, presidente della commissione di inchiesta delle attività antiamericane, ha dichiarato di avere avuto testimonianze riservate dimostranti che persone le quali ricoprono alti uffici governativi sfruttano le loro posizioni per propagandare l'odio di classe a beneficio della propaganda comunista e riproduce un articolo di David Sapos, capo del Consiglio per le realizzazioni tra capitale e lavoro, il quale sostiene che gli operai debbono ricorrere alla forza per abbattere il capitalismo e la borghesia democratica.

Nuovi sintomi di rivolta nello Stato di Vera Cruz

CITTA' DEL MESSICO, 22

Notizie da Jalapa nello Stato di Vera Cruz recano che il movimento di ribellione del Generale Cedillo sedato da qualche tempo comincia a dare nuovamente segni di vita. Una banda armata capeggiata da certo Ramon Zavaleta ha fatto irruzione nel villaggio di Achtopan al grido di «Viva Cedillo». I componenti la banda hanno assassinato il giudice municipale e ferito un ufficiale giudiziario. Due agenti di polizia che si erano dati all'inseguimento degli assalitori sono stati uccisi a colpi di fucile.

Più tardi la polizia ricevuti sufficienti rinforzi ha circondato la fattoria del Zavaleta e l'ha attaccata con fuoco di fucileria. Lo Zavaleta è rimasto ucciso. Nella fattoria sono state sequestrate armi, munizioni e bombe a mano. *(United Press).*

Un tentativo di mediazione del Governo inglese a Tokio

TOKIO, 22

Il giornale *Yomjuri* aveva pubblicato che l'Ambasciatore britannico Craigie, dietro istruzioni del proprio Governo, aveva proposto il primo del corrente mese al Primo Ministro Konoye una mediazione nel conflitto cino-nipponico, ma che il Primo Ministro giapponese aveva respinto l'offerta che, non soltanto era contraria alla politica del Giappone, che non vuol aver nulla a che fare con Ciang Kai Scek, ma rivelano inoltre una completa mancanza di comprensione da parte britannica della situazione in Estremo Oriente. Il giornale *Yomjuri* elencava poi quattro punti che l'Ambasciatore britannico avrebbe sottoposto al Primo Ministro giapponese.

L'Agenzia *Domei* riferisce però che da fonte autorevole si apprende che l'Ambasciatore britannico non ha fatto una proposta formale. L'Ambasciatore inglese, bensì, secondo lo spirito del discorso del Re d'Inghilterra, in cui il Sovrano aveva espresso la sua preoccupazione per lo stato di guerra fra il Giappone e la Cina, aveva voluto sondare l'atteggiamento al riguardo del Governo giapponese, atteggiamento che non può allontanarsi dalla linea politica che tale Governo si è proposto.

Adesione dei mussulmani indiani alla causa dei confratelli palestinesi

CAIRO, 22

Il *Balagh* riceve da Bombay che la seconda settimana del Ramadan è stata consacrata da tutti i mussulmani dell'India alla Palestina. Ad un'adunata di 20 mila mussulmani il capo del partito dell'Associazione mussulmana rappresentante 90 milioni di persone, ha dichiarato che gli indiani non potranno restare tranquilli senza il ristabilimento della pace nella Palestina e il riconoscimento dei diritti degli arabi.

IL SUO STOMACO
lo rende di cattivo umore

I mali di stomaco, dapprincipio leggeri, possono benissimo, se trascurati, aggravarsi, alterando al tempo stesso il carattere e minando la salute completamente. La pesantezza, i rinvii acidi, la sonnolenza d'oggi possono diventare la gastrite, la dispepsia e perfino l'ulcera di domani. La maggior parte di questi malesseri digestivi son dovuti alla soverchia acidità che irrita la mucosa delicata dello stomaco. La Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo d'acidità ed impedisce la fermentazione del cibo. Fin dalla prima dose di Magnesia Bisurata, presa in un po' di acqua, qualsiasi dolore sparisce in soli tre minuti ed in breve tempo la digestione normale si ristabilisce. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a lire 5.50 il flacone o in grandi flaconi economici a lire 9.—.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7327; 3-3-1926 VI.)

CRONACA DELLA CITTA'

Nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Due nuovi consiglieri

L'ing. Federico Martinoli e il conte Mario Tripcovich

Ieri mattina, nella seduta del Consiglio di amministrazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, presieduto dal cav. di gr. cr. on. Francesco Giunta, sono stati eletti a nuovi consiglieri il comm. dott. ing. Federico Martinoli in rappresentanza dell'I.R.I. ed il conte gr. uff. dott. Mario Tripcovich.

L'ing. Martinoli, fascista della prima ora, Marcia su Roma e tra i fondatori del Fascio di Monfalcone, è notissimo negli ambienti industriali ed armatoriali italiani ed esteri. Egli, che è anche maggiore del Genio navale della riserva ed ufficiale della Milizia, fu per molti anni amato direttore tecnico degli stabilimenti di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ed a lui si deve in gran parte la potente attrezzatura e l'esemplare organizzazione raggiunta dai reparti stessi. Tutte le navi da guerra e mercantili, sia nazionali che estere, scese nel dopoguerra dagli scali di quel cantiere, che gode rinomanza mondiale, furono costruite sotto la sua direzione e responsabilità.

L'ing. Martinoli, che è anche presidente delle Officine meccaniche e Cantieri navali di Napoli, da circa 6 mesi è stato chiamato fra i direttori dell'I.R.I. per lo studio dei problemi dell'organizzazione e coordinamento delle industrie navali e meccaniche italiane ed, in cooperazione con il gr. uff. dott. ing. Rocca, per il potenziamento della S. A. Ansaldo e le sue industrie.

Il conte gr. uff. dott. Mario Tripcovich, ancora giovane, è una delle più eminenti personalità nel campo armatoriale ed assicurativo nazionale, a cui Trieste dà un apporto di primissimo ordine. Egli è capo dell'omonima azienda armatoriale creata dal rimpianto di lui padre comm. Diodato Tripcovich, è membro del Consiglio direttivo delle Assicurazioni Generali, vicepresidente della Società anonima di sicurtà fra armatori, membro del Consiglio direttivo e della Giunta della Federazione nazionale fascista degli armatori, presidente della Cassa marittima adriatica per l'assicurazione infortuni sul lavoro e le malattie.

Oltre i due nuovi nominati, fanno parte del Consiglio d'amministrazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sotto la presidenza dell'on. Francesco Giunta, l'ing. Giovanni Chiesa, ing. Ferruccio Cossutta, il cap. Augusto Cosulich, il rag. Aurelio Fracca, l'ing. Giuseppe Lojacono, il dott. Carlo Perusino.

Per un Seminario a Trieste

Un appello del Vescovo al clero e ai fedeli

S. E. Mons. Antonio Santin ha emanato una circolare al clero, nella quale egli dichiara che il suo primo pensiero, entrando nella diocesi, è stato il Seminario, sull'esempio dei suoi predecessori.

La circolare prosegue: «La Nostra costante e più assillante preoccupazione è il grave problema della formazione degli aspiranti al sacerdozio. Problema spirituale e materiale».

Azione a fondo

«E' necessario che si diffonda nel nostro popolo la conoscenza della questione nei suoi giusti termini e la coscienza del dovere che incombe su tutti. Al Seminario non deve pensare solo il Vescovo (che a nulla da solo riuscirebbe), ma il Vescovo, il Clero e il popolo. E' un dovere di tutti e di ogni singolo, che abbia il dono della fede e comprenda la necessità che non si estingua la vita cristiana nella nostra regione. Se realmente tale gravissimo dovere fosse presente alla coscienza di tutto il Clero e di tutti i fedeli, il problema sarebbe risolto senza fatica.

Bisogna impegnarsi a fondo. E' una dura e lunga battaglia (usiamo pure questa parola) che incomincia. I vari tempi saranno segnati da Noi. Se tutto il Clero ci seguirà con fede ed entusiasmo, Noi, con la grazia del Signore, che non mancherà, assolveremo pienamente il difficile e improrogabile compito.

Le difficoltà nelle quali si dibatte la Diocesi derivano tutte in radice dalla mancanza di Clero. Bisogna quindi formare un giovane Clero sufficiente, che moralmente e intellettualmente sia all' altezza dell'ora, che sia pieno dello spirito del Signore e tutto zelo per le anime.

Ricordiamo a tutti che questo è il primo dovere, il primo bisogno, la prima opera da curare, soprattutto e innanzitutto. Chiese, parrocchie, istituti sorgeranno, vivranno, si conserveranno solo se prima ci sarà la possibilità di preparare il Clero».

La giornata «Pro Seminario»

Il Vescovo dispone quindi che entro i prossimi tre mesi in tutte le parrocchie debba essere regolarmente istituita e funzionare l'Opera «Pro Seminario diocesano», non ammettendo eccezioni di sorta per nessun motivo, nè dilazioni di tempo.

A Natale in tutte le chiese si celebrerà la Giornata «Pro Seminario», e tutte le elemosine raccolte in quel giorno saranno destinate al Seminario. L'attività del clero secolare e regolare durante l'intero prossimo mese di dicembre sarà dedicata particolarmente a preparare la Giornata «Pro Seminario».

L'appassionato appello del Vescovo è stato accolto con fervido impegno dai sacerdoti di Trieste e della Diocesi.

E' noto che da oltre un secolo si lamenta a Trieste la penuria di curatori d'animo specialmente per le pievi e per le curazie di campagna. Non è già che scarseggino le vocazioni sacerdotali tra i ragazzi del popolo triestino, delle cittadette istriane e di tutta la Diocesi: manca la possibilità alle famiglie povere di corrispondere la retta necessaria per il mantenimento dei giovanetti durante gli studi ginnasiali e liceali nei seminari minori e non esistono che pochissime borse di studio per seminaristi poveri, mentre i fondi a disposizione della Curia vescovile per mantenere gratuitamente o semigratuitamente almeno una parte degli alunni nei seminari sono limitatissimi, per non dire inesistenti.

Problema sentito

Il problema preoccupò seriamente nelle provincie giuliane anche nel passato gli uomini e gli enti, che ebbero a cuore l'educazione pubblica e la vita spirituale delle moltitudini, chè l'opera dei sacerdoti esercita un'influenza eminente sull'orientamento mentale e sui costumi delle collettività, delle famiglie, degl'individui, anche con riguardo a quelle norme morali di vita che il Regime Fascista propugna per l'incremento e il perfezionamento della razza. Tale problema fu ripetutamente oggetto di attento esame e di importanti discussioni prima della guerra nei nostri Consigli comunali e in quelli provinciali; e borse di studio furono istituite dalla «Lega Nazionale» a favore di ragazzi poveri che s'inscrivessero nel Seminario minore di Capodistria. Gli stipendi della «Lega Nazionale» maturarono ottimi frutti: i sacerdoti che divennero tali per l'aiuto loro fornito dalla patriottica istituzione serbarono gratitudine ad essa e non dissociarono mai i loro doveri religiosi da quelli civili. Essi furono i più devoti apostoli della conciliazione tra la Chiesa e lo Stato e gli interpreti più genuini dello spirito che animò il Patto del Laterano, segnato dal Duce. con la Santa Sede.

Di sacerdoti allevati con tali sentimenti ha bisogno il nostro Paese.

Le idee più volte manifestate e più ancora le opere compiute dal Vescovo nostro S. E. Mons. Santin dànno pieno affidamento che il Seminario diocesano, ch'egli si propone d'istituire a Trieste, provvederà a formare un clero educato al nobile modello del suo Pastore e perseverante in una feconda azione collaboratrice tra i convergenti fini spirituali della Chiesa e dello Stato.

Corso di cultura coloniale al Fascio Femminile del Gruppo «L. Razza». Il camerata dott. Gastone Modugno, dopo la sua presentazione come ufficiale medico reduce dall'Africa Orientale fatta dal vicefiduciario del Gruppo, ha dato inizio ieri sera, alle 19.30, al corso di cultura coloniale con la sua prima lezione di carattere igienico-sanitario dal tema «Panorama coloniale». Erano presenti le gerarchie maschili e femminili; molti gli intervenuti. Sono stati oggetto di trattazione la temperatura equatoriale, le varie manifestazioni morbose dell'organismo, i disturbi addominale e il problema della vestizione. Il tema ha vivamente interessato l'uditorio per la pienezza varia degli argomenti.

Norme per gli esami all'Ateneo Musicale Triestino. La Direzione dell'Ateneo Musicale Triestino avverte che per la prossima sessione estiva, il programma d'esame di diploma in pianoforte, ha subito delle modifiche per quanto riguarda le prove integrative. Informazioni dettagliate presso la segreteria dell'Istituto stesso.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 novembre: Difterite casi 17, scarlattina 18, febbre tifoidea 5, morbillo 10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	11
maschi 5, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	28

Nel Partito

L'inizio dell'attività all'Istituto di Cultura Fascista

Sabato 26 corr., alle 18.30, in Sala del Littorio, avrà inizio l'attività della Sezione provinciale dell'Istituto di Cultura Fascista con la relazione del presidente on. Bruno Coceani. L'ingresso è libero ai fascisti e cittadini.

I ringraziamenti dei Sovrani alla Magistratura giuliana

Per i voti augurali espressi a nome della Magistratura giuliana in occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Reale Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone-Parma è pervenuto a S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte di Appello, il seguente telegramma: da parte di S. E. il Primo Maestro delle cerimonie di S. M. il Re Imperatore: «A V. E. a Sua Ecc. il Procuratore Generale ai Magistrati e funzionari di codesto distretto di Corte di Appello giungano sentiti ringraziamenti delle Loro Maestà per i ben gentili e particolarmente accetti voti augurali».

Biblioteca del Dopolavoro provinciale. Sono aperte le iscrizioni per l'anno XVII, verso esibizione della tessera del Dopolavoro, alla biblioteca del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. Orario: dalle 18 alle 20 ogni sera.

«Per la sanità della razza»

Gara di bimbi floridi

nel nostro Concorso demografico

UN CONCORRENTE

ATTILIO LOMBARDI
nato a Trieste il 12-5-1938-XVI

Continua sempre più vivo il consenso del pubblico al nostro concorso demografico, consenso che maggiormente si rivela ogni giorno nella numerosa partecipazione di mamme che inviano i dati richiesti per il concorso stesso. E vi è in qualche lettera accompagnatoria o in qualche parola all'atto della presentazione del certificato meglio che la legittima speranza di conseguire a favore del piccino uno dei premi pure cospicui, l'orgoglio materno del dovere compiuto verso la propria creatura, il vanto della serena famiglia che con la sanissima prole italiana si propagherà nell'avvenire.

Modalità del concorso

Per comodità del pubblico diamo ancora le norme del concorso, cui aggiungeremo qualunque ulteriore chiarimento a quanti ne richiederanno. Presso i consultori dell'Opera Maternità e Infanzia i concorrenti avranno le informazioni del caso.

I) Possono partecipare al concorso tutti i bambini nati nella città e nella provincia di Trieste nel corso dell'anno 1918-XVI-XVII E. F.

II) Per concorrere ai premi che saranno elencati, la famiglia deve inviare al giornale un certificato del peso del bambino, emesso da un Consultorio della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia. Il certificato è rilasciato gratuitamente e deve contenere la data della nascita del bambino e le generalità dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato. Agli effetti della validità per la partecipazione al concorso, il certificato può essere anche rilasciato dal Consultorio di una Cassa Mutua, da una Casa Materna e in genere da qualunque istituto di assistenza all'infanzia ed anche da un pediatra privato.

III) I premi saranno sorteggiati fra i bambini il cui peso raggiunga quello indicato nella tabella dell'O.N.M.I. per le età rispettive.

IV) Ciascun bambino potrà concorrere una volta sola e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse.

V) I certificati di peso dovranno essere recapitati alla «Direzione del PICCOLO - Sezione concorso demografico», entro il 15 dicembre p. v.

VI) Sarà gradito l'invio di fotografie della madre col bambino concorrente, che noi pubblichemo con i dati.

VII) La distribuzione dei premi sarà effettuata il 20 dicembre, in occasione della «Giornata della Madre e del Bambino».

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha disposto subito a che la pesatura dei piccini sia effettuata, s'intende gratis, nel Consultorio Pediatrico dell'Assistenza all'Infanzia, Trieste, via Geppa 21, tutti i giorni feriali dalle 13 alle 15, al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia» via Paolo Veronese 10, il martedì e venerdì, dalle 12 alle 13.30. Anche l'Associazione Mutua fra Impiegati ha disposto perchè lo specialista pediatra rilasci i certificati necessari. A uno di tali Consultori i genitori potranno portare i bimbi per la pesatura, presentando pure qualche documento di legittimazione.

Inoltre, nella provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia, Tomadio e Ronchi dei Legionari.

Le famiglie concorrenti non omettano di segnalare se si tratta di gemelli e di indicare quanti fratellini precedano l'ultimo nato. Ricordiamo ancora che il certificato non deve recare il peso alla nascita, ma il peso dei nati dopo il 1.o gennaio 1938-XVI, in una data qualsiasi, poniamo dai quindici giorni di età in avanti.

Come abbiamo già avvisato, il nostro giornale pubblicherà volentieri fotografie dei singoli bambini, possibilmente ritratti assieme alla madre. Coloro che non ne possedessero potranno rivolgersi al Gabinetto fotografico del nostro giornale, via Silvio Pellico 6-I, per assunzioni immediate.

I premi

Oltre ai premi elencati i giorni scorsi e ieri, fra cui la Polizza «Praevidentia» di lire 1000, donata dall'Istituto Nazionale Assicurazione per due gemelli concorrenti, altri sono assicurati da parte di Istituti e di grandi ditte cittadine.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri è stato celebrato il matrimonio della signorina Sonia Ulaga col tenente d'Artiglieria Attilio Vascotto. Testimone per la sposa il cugino dott. Rado Rebek farmacista e per lo sposo lo zio colonnello comm. Arturo Torriano. Rallegramenti e auguri.

Una culla

La casa del camerata Bonetto Romolo, apprezzato violinista dell'Orchestra Marchetti, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di una Piccola Italiana alla quale è stato posto il nome di Clara. Rallegramenti e auguri.

Il maltempo in città

La bufera di scirocco, il nubifragio e la mareggiata di ieri

La violentissima bufera che desolò il Friuli con le piene dei fiumi fu sensibile ieri anche nella nostra città. Già dall'altra notte urlavano i venti sciroccali, e il barometro, che era disceso lentamente durante tutta la giornata di lunedì, precipitava verso minime inquietanti.

Tutta la mattina di ieri intorno alla città si sentivano i caldi fiati e le raffiche urlanti del vento, di violenza talvolta non inferiore alle raffiche di bora; e sferzate di pioggia si succedevano tra brevi tregue, che potevano perfino ingannare sulle intenzioni del tempo. Nelle prime ore pomeridiane si era veduto, quasi paradossale nel turbinoso cielo, addirittura qualche squarcio di azzurro. Un momento dopo, con terribile repentinità, si scatenava la tempesta. Il ruggito del tuono empieva l'aria, come nei giorni furibondi degli uragani di estate; le nuvole si ammassavano in una smisurata muraglia che pareva chiudersi sulla città; i barometri impazzavano, il mare si gonfiava, livido e cupo, con veemenza paurosa; e il nubifragio precipitava su noi una fragorosa massa d'acqua, un arrabbiato diluvio.

Quasi da un istante all'altro la città parve allagata e sommersa: il mare gonfiante soverchiava le rive, e l'alluvione, traboccando dalle trincee aperte qua e là per i lavori della fognatura, mutava le strade in pozze, in laghi, in torrenti. Scappati a rifugiarsi tutti i passanti, la città pareva un deserto abbandonato alle acque. Altrettanto rapido fu il sopraggiungere del cataclisma quanto la sua cessazione. Tutti paventavano ansiosamente che quella furia degli elementi si prolungasse, che si ripetesse qualche cosa come la disastrosa notte alluvionale del settembre 1926. Invece, in meno di mezz'ora, l'uragano si allentò, come esausto, o come portato via. Alle 16.30 era cominciato appena; poco dopo le 17 la pioggia già dava tregua; in poco più d'un'ora le strade erano asciutte.

Fu una delle più violente bufere degli ultimi anni; fu anche, dopo la lunga preparazione, una delle più rapide a sbrigarsi, per lo meno nella città. Non così nel vicino Friuli, dove le cose purtroppo presero un aspetto più grave.

In mare

Un piroscafo incagliato
La navigazione paralizzata

Il maltempo ha seriamente ostacolato le comunicazioni marittime da e per Trieste. Già lunedì sera il vento e la pioggia avevano creato zone piuttosto pericolose sia nei pressi della costa che in alto mare, dove le raffiche di un vento proveniente da sud e sud-est sollevavano ondate forti e altissime. In seguito a ciò il piroscafo da carico «Procida» di 5366 tonnellate, della Società di navigazione Achille Lauro di Napoli, si dirigeva verso l'Arsa per fare provvista di carbone, allorchè giunto nella cosiddetta Val Pidocchio d'Arsa, veniva investito da rabbiosi colpi di vento, in seguito ai quali, oltre al mare infuriato, andava a urtare contro un bassofondo, in modo da arenarsi. L'accidente non provocava per fortuna alcun danno alle persone, mentre qualche leggera avaria veniva prodotta lungo la carena della nave. L'equipaggio, passato il primo momento di giustificata apprensione, cercava di poter fare riprendere il mare al «Procida», ma ogni tentativo riusciva vano. In seguito, in soccorso della nave arenata accorreva il piroscafo «Fauna» di Trieste, i cui uomini di bordo tentavano pure di far disincagliare il «Procida», che s'era incassato fra la melma del bassofondo. Durante tutta la giornata di ieri venivano effettuati vari tentativi, rimasti tutti infruttuosi. Il piroscafo incagliato potrà tuttavia liberarsi e riprendere il mare con i propri mezzi al momento di una delle altissime maree verificatesi in questi ultimi giorni di maltempo.

Ieri le condizioni del mare hanno provocato vari ritardi sul servizio dei piroscafi costieri. Inoltre la motonave «Leme», abbandonata la rada, ha cercato di raggiungere Venezia, ov'era atteso in giornata. Non appena in alto mare, la nave ha dovuto ritornare nel nostro porto, dove le acque, seppure non troppo calme, erano d'altro canto maggiormente sicure. Infatti le raffiche di vento e le altissime ondate avrebbero messo i natanti che si fossero avventurati in mare aperto in ben difficili condizioni di navigazione. Nessun piroscafo ha così potuto entrare a Venezia.

La motonave «Grado», che doveva abbandonare gli ormeggi di Grado per arrivare a Trieste nel consueto viaggio per il trasporto di passeggeri, ha dovuto rinviare la partenza in seguito all'ira degli elementi. La «Grado» farà quindi ritorno a Trieste non appena il tempo accennerà a migliorare.

Sembra però, secondo il barometro sceso al disotto delle normali condizioni, che il tempo vada ancora peggiorando.

Lungo la Riviera

Lungo la Riviera, da Barcola a Miramare, lo spettacolo offerto dalla furia degli elementi era veramente superbo. Mentre nel cielo, spinte da un gagliardo vento marino, correvano all'impazzata densi strati di nubi color dell'inchiostro, il mare grosso e tempestoso ha, ad un certo punto, invaso la passeggiata, abbattendosi con furia violenta contro gli scogli. Contemporaneamente il cielo ha aperto le sue cateratte e la pioggia è caduta a rovesci flagellata dal vento gagliardo. Alcune barche da pesca, che si trovavano presso la riva, si sono affrettate a rifugiarsi nella piccola darsena di Cedas la cui diga di entrata era completamente sommersa. Sommerso era pure il molo di Barcola. La furia delle ondate era tale che l'acqua arrivava sino alla fermata del tram.

Durante l'imperversare del maltempo, il transito lungo la strada costiera è rimasto pressochè interrotto. Numerose macchine sono rimaste bloccate a Grignano.

La mareggiata ha allagato tutte le banchine ed i moli del Punto Franco Vittorio Emanuele la cui diga di protezione era sorpassata dalle ondate.

Non meno impressionante era lo spettacolo visto dalla Riva Tre Novembre e dal Molo Audace la cui testata era sommersa dall'acqua e flagellata dai marosi. Così lungo tutte le rive sino a S. Andrea. Per un certo periodo di tempo la colma ha allagato persino la Riva di piazza Unità.

Tranne i soliti ingorghi di canali ed i soliti allagamenti, verificatisi un po' dovunque, specialmente nelle parti basse, il maltempo non ha prodotto fortunatamente danni in città. I pompieri, durante l'intero corso della giornata, non hanno ricevuto alcuna chiamata. Danni sensibili si registrano invece nel retroterra ove la furia del vento e dell'acqua ha causato interruzioni telegrafiche e telefoniche. Così in provincia.

Trent'anni di lavoro premiati. In occasione della recente onorificenza conferita al suo procuratore Ernesto Cadelli, la ditta L. Smolars e Nipote ha voluto festeggiare l'altro giorno il neo cavaliere adunando il personale del proprio stabilimento. Il titolare della ditta, cav. Dante Carniel, ha offerto al Cadelli le insegne, accompagnando l'atto con parole di vivo compiacimento. Tale benemerenza coincideva proprio col compimento dei trent'anni di lavoro del Cadelli in seno alla ditta L. Smolars e Nipote. Al Cadelli è stata anche offerta dai titolari una medaglia d'oro, quale riconoscimento della sua fedele ed intelligente collaborazione. Altro prezioso dono gli è stato offerto dai colleghi.

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione, invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, domani giovedì 24 novembre XVII, alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

La navigazione sul Danubio e i porti di Trieste e Fiume

ROMA, 22

L'Agenzia l'Italia d'oggi informa che le nostre più importanti Compagnie di navigazione si sono interessate delle società che si occupano della navigazione del Danubio, allo scopo di poter coordinare i nostri servizi marittimi con quelli della navigazione su questo fiume, che va assumendo sempre maggiore importanza in seguito all'assorbimento dell'Austria da parte della Germania e ai grandi lavori destinati a collegare il Danubio col Reno, rendendo così possibile la navigazione fluviale tra il Mare del Nord e il Mar Nero. L'iniziativa presa dalle nostre Compagnie di navigazione è ritenuta molto importante, specie per i porti di Trieste e di Fiume, ai quali fanno capo le linee di navigazione italiane che potrebbero essere maggiormente influenzate da una più accentuata attività della navigazione sul Danubio.

Nell'Associazione della Caccia

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il camerata ing. Ruggero Denon, già delegato dell'Associazione provinciale caccia, ed il camerata Console Generale Alberto Pertosi Ascari che gli subentra nell'incarico.

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Denon per l'opera fattiva fascisticamente svolta, secondo le direttive del Commissario ministeriale, ed ha impartito al camerata Pertosi Ascari direttive di massima per l'ulteriore opera da svolgere.

Tedeschi delle regioni sudetiche

che hanno diritto di voto

In dicembre avranno luogo in Germania le elezioni supplementari del Reichstag per le regioni sudetiche. Diritto di voto avranno tutti coloro che, compiuti i 20 anni e che sono nati nei territori passati al Reich oppure colà pertinenti. All'uopo il locale Consolato germanico, con sede in via della Geppa 2, rende noto che i cittadini tedeschi potranno votare a bordo di un piroscafo germanico che, per la circostanza, giungerà a Trieste. Coloro che hanno diritto di voto e che abitano fuori di Trieste, possono richiedere, per iscritto, al Consolato, le schede di votazione, inviando il passaporto od altri documenti equivalenti.

«Itinerari automobilistici»

Una pubblicazione di propaganda

Fra le varie pubblicazioni di propaganda turistica edite a cura del Comitato interprovinciale per il turismo della Venezia Giulia, cui fanno capo gli enti provinciali per il turismo e le Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo della regione, si è dato corso pure alla stampa degli «Itinerari Automobilistici», itinerari che saranno distribuiti in omaggio agli automobilisti che entrano nella Venezia Giulia per i valichi di Passo Monte Croce, Tarvisio-Coccau, Postumia-Caccia e Sussak. E' una pubblicazione che desterà interesse nel turista, ma che soprattutto lo invoglierà a fermarsi nella nostra Regione ed a ritornarvi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. Mil. Contraerea

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali in forza alla legione, residenti in sede, sono pregati di trovarsi giovedì 24 corrente, alle ore 19 precise in abito borghese presso la sede della legione per assistere ad una conferenza conclusiva di congedo tenuta dal Console Generale Gaspari Chinaglia e per essere presentati al nuovo Comandante il Gruppo Legioni Milizia Controaerea.

Istruzioni. Oggi 23 corrente alle ore 21, istruzioni agli specialisti alla tavoletta delle batterie del primo settore (sala adunate). L'istruzione del giorno 24 corrente per i manipoli 303 e 320 rimane sospesa.

G. U. F.

Sezione femminile: Tutte le fasciste universitarie, iscritte al centro studi razzisti sono convocate presso la sede del «Guf» per domani alle 17.30.

Sezione maschile: Tutti i fascisti universitari iscritti al centro studi razzisti sono convocati presso la sede del «Guf» per domani alle 21.30.

Sezione ippica. Oggi alle 20 si terrà al maneggio di via Rossetti la prima lezione di equitazione. Si invitano tutti gli interessati e le interessate a intervenire.

Convegni. Oggi avrà luogo il primo convegno di politica coloniale. La riunione si terrà al G. U. F. alle ore ventuna. Il tema che verrà trattato è il seguente: «Aspetti della politica coloniale italiana, inglese, francese e di altri Stati». A questo convegno possono partecipare tutti gli iscritti al G. U. F.

Sezione laureati e diplomati. Allo scopo di presentare agli interessati un'evidenza aggiornata delle varie possibilità di collocamento, la sezione laureati e diplomati ha provveduto a compilare il primo «Bollettino segnalazioni e concorsi» che è disponibile alla consultazione presso la Segreteria del G. U. F. tutti i giorni nelle ore d'ufficio. Il Comune di Trieste bandisce un concorso a due borse di studio rispettivamente di lire 1.100 e di lire 1.300 da conferirsi ad uno fra gli iscritti alla prima classe della R. Accademia Aeronautica. Gli interessati possono prendere visione del bando presso la sede del G.U.F.

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. Mario Trevisan. Tutte le camerate e le GG. FF. appartenenti alla III conferenza del Corso coloniale che sarà tenuta dal dott. Deretto, sul tema: «Donne bianche e donne nere», alle 20 precise.

G. R. F. «Luigi Morara Sassi». Le lezioni di ginnastica si terranno lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 19.30 alle 20.30 e il giovedì dalle 18-19 e dalle 19.30 alle 20.30, nella Palestra della Scuola Spiro Xydias di via S. Francesco.

Denuncia dei dipendenti. L'Unione fascista dei commercianti invita tutte le ditte proprie associate che non avessero ancora fatto al Consiglio provinciale delle Corporazioni la denuncia del proprio personale dipendente, a presentarsi d'urgenza presso l'Unione stessa (stanza 15) per comunicazioni importanti.

La singolare vicenda d'un combattente

Dopo 19 anni ottiene giustizia

per un reato non commesso

Nel maggio 1915 partivano da Aurisina e si recavano nelle vecchie provincie, con la famiglia, i quattro fratelli Birri, italiani residenti in Austria, per compiere il loro dovere. Difatti i primi tre venivano arruolati subito e l'ultimo, nato nel 1899, entrava nell'Esercito nel 1917.

Condannato per diserzione

Tutti quattro combattevano ed uno, Ermanno, medaglia d'argento al V. M. cadeva eroicamente sul campo. Il più giovane, Carlo, dopo aver combattuto bravamente fra gli «arditi» reggimentali del 202 Fanteria, nel gennaio 1919, trovandosi a Firenze in licenza, si ammalava e veniva ricoverato in quell'Ospedale militare, d'onde nel marzo dello stesso anno veniva avviato al deposito del 23.o Fanteria ed aggregato alla Compagnia Sanità dell'Ospedale Militare di Novara. Il 4 dicembre 1919 veniva inviato in licenza illimitata, munito del suo bravo foglio di congedo su cui spiccava la scritta: «Durante il tempo passato sotto le armi ha tenuto buona condotta ed ha servito con fedeltà ed onore».

Da allora però si vedeva sempre respinte le domande fatte per impieghi statali e solo nel 1938, casualmente, veniva a sapere di essere stato condannato ad un anno di reclusione militare perchè «dimesso dall'Ospedale «Granduchessa» di Firenze il 13 marzo 1919 non si presentava al proprio reparto, mantenendosi assente per un periodo di tempo imprecisato di certo superiore ai sei mesi ma non oltre il 3 ottobre 1919».

La riabilitazione

Il Birri addolorato e meravigliato per tale condanna, dovuta certo ad errate o mancate trascrizioni nei fogli matricolari, iniziava delle pratiche delle quali però non vedeva l'esito. Intanto si profilava il conflitto etiopico ed il Birri non esitava a partire ancora una volta volontario in Africa dove partecipava a tutta la campagna con i reparti della Divisione «3 Gennaio» e si guadagnava una Croce al merito di guerra.

Al ritorno dall'A. O. con l'assistenza della Sezione Volontari di Aurisina, iniziava nuovamente le pratiche per il riesame del processo e vedeva finalmente esaudito questo suo desiderio. Infatti il Tribunale Militare Territoriale di Trieste, il 12 corr., riconosceva la inesistenza del reato ascritto a questo eroico combattente e dichiarava non doversi procedere perchè il fatto non sussiste.

La premiazione della gara di tiro

della Federazione dei Fasci di Combattimento

Sabato prossimo 26 corr. alle ore 19.30, avrà luogo in sala Littorio, la premiazione della gara di tiro a segno della Federazione dei Fasci di Combattimento della nostra città. La premiazione verrà fatta dalle mani del nostro Federale che, con questo significativo gesto, verrà a dare maggior lustro a questa simpatica, cameratesca cerimonia. Nella stessa serata verranno consegnati i premi ai vincitori delle gare comunale e provinciale. Si pregano tutti i vincitori delle tre gare in parola voler essere presenti alle ore 19.

Il concorso di fisarmoniche dell'O. N. D. rinviato. Per aderire alle richieste pervenute da tutti i Dopolavoro interessati, la Direzione generale dell'O. N. D. ha rinviato al 18 dicembre il secondo concorso nazionale di fisarmoniche, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Macerata. Di conseguenza, il termine utile per la presentazione delle schede è stato prorogato al 5 dicembre p. v.

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale: PALERMO
Sede di Trieste, via Mazzini n. 4 - Sede di Fiume, via Garibaldi
FONDI PATRIMONIALI: L. 476.718.083.42

116 FILIALI IN ITALIA
3 FILIALI IN COLONIA E NEI POSSEDIMENTI

DATI DI SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1938 - XVII
CASSA E FONDI A VISTA L. 430.196.860.91
DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C CON LIBRETTO L. 1.124.734.915.36
CORRISPONDENTI (saldi creditori) L. 1.033.965.589.44
PORTAFOGLIO, BUONI DEL TESORO, ANTICIPAZIONI E RIPORTI L. 944.693.694.67
TITOLI DI PROPRIETA L. 567.922.754.13
MUTUI ED ALTRI IMPIEGHI GARANTITI L. 494.168.587.35
CORRISPONDENTI (saldi debitori) L. 402.143.468.81

L'ISTITUTO RACCOGLIE DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C FRUTTIFERO e COMPIE TUTTE le OPERAZIONI DI BANCA

PER I VOSTRI LAVORI A MAGLIA

I FILATI FANTASIA DI
RAION
DANNO EFFETTI MERAVIGLIOSI

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

L'irredentismo del 1866-1870
alla luce di nuovi documenti

Abbiamo sempre seguito con interesse la pubblicazione di documenti sul periodo irredentista che sotto il titolo «Gorizia ottocentesca» va proseguendo da qualche anno Ranieri Mario Cossàr sulla *Rassegna storica del Risorgimento*. Nel fascicolo della *Rassegna*, giunto qui ieri, si chiude la serie di narrazioni documentate sugli anni dal 1866 al 1870. E' un periodo non ancora completamente studiato, o per lo meno non tanto studiato quanto i movimenti quarantotteschi e la acuta crisi dal 1878 al sacrificio d'Oberdan. Pure il periodo dal 1866 al 1870 ebbe qualche somiglianza con quest'ultima crisi: giacchè la tragedia di Oberdan coincidette con la conclusione della Triplice Alleanza, e i movimenti di dieci anni prima ebbero come sfondo i rapporti migliorati, anzi divenuti cordiali, fra l'Impero austriaco e il Regno d'Italia, negli anni che seguirono la campagna del 1866. L'irredentismo reagiva contro il pericolo che la liberazione di queste terre cadesse in oblio.

I fatti di luglio a Trieste e la dimostrazione di Palmanova

A Trieste l'avvenimento più grave furono i noti fatti di luglio ai Portici Chiozza, nei quali si ebbe per la prima volta un urto sanguinoso tra i cittadini e l'elemento slavo territoriale, che il Governo austriaco aizzava contro gli italiani, coi quali prima d'allora era sempre vissuto in buon accordo. Vi fu un cambiamento di Luogotenente; e il nuovo Luogotenente, il barone de' Möring, venne qui con preciso programma di snazionalizzazione: favorire gli slavi nelle campagne e cercar di introdurre il tedesco nella città. Era la reazione contro l'effervescenza irredentista suscitata dalla campagna del 1866, dalla quale si era sperata l'immediata unione all'Italia. Questa effervescenza fu in Gorizia vivissima, ed ebbe la sua massima estrinsecazione nella larga partecipazione di goriziani al famoso convegno di Palmanova nell'ottobre 1868, in cui il patriota Pietro da Carina, esule dal Friuli Orientale, ricordò con rovente eloquenza i diritti degli irredenti. Ci furono le spie, e cominciarono gli arresti e i processi. Carlo Favetti, il capo dell'irredentismo goriziano, si rifugiò a Venezia, dove rimase poi per parecchi anni; e le autorità austriache diffusero la voce che il Governo italiano lo avesse fatto arrestare, per unirsi alle i. r. autorità nella persecuzione dei promotori dell'illegale convegno. Questo non era vero. Ma certo alcuni dei nostri Ministri d'allora, staccandosi dalla fiera tradizione di Cavour, incominciavano quel brutto uso d'introdurre nei loro discorsi, per riguardi internazionali, qualche frase che doveva amareggiare profondamente gli irredenti: e contro una di tali frasi, pronunciata dal Ministro delle Finanze Cambray Digny, reagì con straordinario vigore Pietro da Carina in una lettera mandata al giornale militare di Firenze *L'Esercito*.

Le prime «margherite»

Tutti sanno che la margherita, in omaggio al nome della Regina d'Italia, fu per quarant'anni il fiore dimostrativo degli italiani di queste provincie, portato da tutti all'occhiello, e divenuto distintivo nazionale. Quando fosse incominciato questo culto del fiore gentile non si sapeva bene, e molti pensavano che fosse stato all'avvento di Umberto e Margherita al trono d'Italia. Invece fu sin dal giorno delle nozze dei due Principi, il 22 aprile 1868.

Il Cossàr ci palesa che in quella occasione si stabilì l'uso di portare all'occhiello delle grandi margherite, sul cui petali era stampato: «Ama questo fiore come la tua Patria». La stampa veniva eseguita in Gorizia dal tipografo Giuseppe Candutti.

Altri documenti interessanti sono recati in queste pagine a proposito della proposta, presentata in quel tempo da Benedetto Cairoli alla Camera italiana «doversi riguardare per cittadini del Regno tutti gli Italiani ancor soggetti a dominio straniero». Purtroppo, della gratitudine degli irredenti verso il Cairoli fu intermediario quel losco avvocato Fabris Basilisco, che poi divenne il delatore d'Oberdan: e certi ritardi nella trasmissione delle missive possono suscitare, anche in quell'episodio, qualche ombra di sospetto sulla lealtà dell'intermediario.

Novanta per cento dei triestini irredentisti

Ma il documento di gran lunga più importante di questa serie è una dichiarazione data da uno dei capi del partito austriaco a Trieste, l'avvocato G. de Scrinzi, al Luogotenente Möring, che la riportava testualmente in un suo rapporto al Ministro dell'Interno a Vienna, esistente negli atti presidiali segreti.

«Posso assicurarvi — diceva al Luogotenente quell'uomo politico di sua fiducia — *che qui esiste il partito del distacco, cioè dell'annessione di Trieste all'Italia. Tra 100 abitanti 90 vi appartengono. Fuorchè gli uomini d'azione, questi hanno il miele sulle labbra, l'odio e il tradimento nel cuore. Il loro partito è forte e bene organizzato. La ragione di esso è la seguente: l'Austria si sfacela. In questa circostanza i Triestini vogliono esser preparati per scegliere il loro padrone. La via preparatoria è di italianizzare tutto il territorio e le città dell'Istria sulla costa. Credetemi, questo è il loro scopo»*.

Pochi documenti della storia dell'irredentismo sono più chiari di questo: ed esso è del 1868, non della vigilia della grande guerra. Lasciamo stare gli storici che valutavano a poche migliaia gli irredentisti triestini esistenti in quegli anni; ma anche i più larghi nel valutare gli irredentisti non giungevano a quei 90 per cento della popolazione, che confidenzialmente era ammesso da uno dei loro più autorevoli avversari, e che lo stesso Luogotenente pareva accettare. Trieste, già nel 1868, dava questa impressione del suo sentimento politico.

Il programma del ballo delle "Caterinette,,

Alla Federazione dell'Artigianato si è riunito ieri sera l'apposito comitato istituito per organizzare l'annunciato ballo delle «Caterinette» che, come annualmente si svolge a Torino con tanto successo, avrà luogo anche a Trieste.

E' stato completato l'attraente programma della grande serata di sabato, che si svolgerà nelle accoglienti sale del Dopolavoro Artigiano, in via Coroneo.

Alle 15 si svolgerà la gara professionale fra apprendiste modiste per confezioni di un feltro. Nella serata tutte le partecipanti si riuniranno in un cameratesco rancio. Sempre nella serata di sabato avrà luogo un grande ballo, durante il quale verrà premiata la vincitrice della gara professionale, ed avrà luogo pure una gara di ballo, con ricchi premi in palio. Completeranno l'attesa serata scherzi di società, lotteria gastronomica e giochi umoristici.

Domenica mattina avrà luogo una funzione religiosa nella chiesa di via del Ronco, in onore delle «Caterinette».

L'odierna conversazione al C. A. I.

Stasera, alle 20.45, al Centro Alpinistico Italiano avrà luogo la seconda conversazione settimanale. Sarà relatore l'avv. Chersi, il quale riferirà su varie salite e traversate nel gruppo del Dom de Mischabel, uno dei più grandiosi e interessanti delle Alpi occidentali.

Notiziario di Monfalcone

Un incendio. L'altra notte in seguito a combustione spontanea, si è manifestato un violento incendio nel deposito di carta da macero e di stracci di proprietà della ditta Luigi Macheda, in via S. Paolo n. 120. Le fiamme avvolto l'ampio magazzino, hanno minacciato seriamente la casa di abitazione del Macheda. Chiamati i pompieri, questi, azionata una motopompa, sono riusciti ad evitare che il fuoco si estendesse alle case vicine. L'opera di spegnimento, durante la quale i pompieri sono stati coadiuvati da squadristi e da fascisti, si è protratta fino alle prime ore del mattino.

Crocerossine di Noventa Padovana a Redipuglia. Ieri si sono portate in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia numerose crocerossine di Noventa Padovana le quali hanno deposto un omaggio floreale sotto la tomba dell'Augusto Condottiero della Terza Armata e al loculo nel quale sono custoditi i resti di Margherita Parodi.

Dopolavoristi ad Aurisina. Un gruppo di dopolavoristi di Tolmino si è recato in escursione nella plaga di Aurisina per visitare le cave ed assistere alla lavorazione della pietra.

Ammucchiando dei rottami di ferro. Il bracciante Lodovico Persoglia fu Filippo, di 51 anni, oggi mentre era intento ad ammucchiare dei rottami di ferro residuati di guerra, riportò un taglio alla regione palmare sinistra.

Scontro tra ciclisti. Nelle adiacenze di San Pier d'Isonzo, il ventenne Giulio Mezzorana di Antonio mentre procedeva in bicicletta in uno svolto si è scontrato con il trentaseienne Michele Giordani fu Mario. Ambedue finirono a terra e dovettero recarsi dal medico, il quale riscontrò al primo abrasioni alle mani guaribili in una settimana, all'altro un ematoma alla fronte guaribile in 10 giorni.

Gita dopolavoristica. Domenica prossima una comitiva di giovanetti e di ragazze appartenenti al «Dip» si porteranno in gita nell'amena località di Comeno. La gita sarà effettuata in bicicletta e dopo di avere sostato l'intero pomeriggio a Comeno i gitanti a sera riprenderanno la via del ritorno.

Investita da una fiammata
mentre sta pettinandosi

Mediante un'automobile privata, ieri sera è stata trasportata al nostro ospedale Regina Elena la bambina Pierina Antonaz, di 13 anni, abitante a Villa Rape (Grisignano d'Istria) la quale, pettinandosi accanto ad un fornello acceso, era stata investita da una fiammata causata dal pettine di celluloide caduto sui carboni.

L'Antonaz, che ha riportato ustioni di secondo grado estese a tutta la faccia ed alle mani, è stata accolta nel reparto dermatologico del pio luogo.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Bonini-Racca al Verdi

Venerdì prossimo, la Compagnia Bonini-Racca, costituitasi recentemente con un complesso di attori largamente noti al pubblico, e con un repertorio attraente di novità e di riprese, inizierà un corso di rappresentazioni con la brillante commedia in quattro atti «La poltrona 47» di Louis Verneuil. Tra le commedie nuove annunziate, si daranno: «La scuola dei mariti» di Federico Jackson; «E chi lo sa?» tre atti e prologo di Federico Zardi.

Alla biglietteria del teatro sono aperte le prenotazioni per la prima recita.

RADIO

Programmi del 23 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «La battaglia di Legnano», radioscena. — 11.30: Orchestrina Greco. — 12.30: Quintetto Bolognese. — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Jambo con Ciuffettino. — 17.15: Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen. — 18.15: Dischi (trasmissione organizzata per la Ditta F. Cavallar). — 19.20: Musica brillante diretta dal m.o Cesare Gallino. — 20.20 Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: **Concerto** del soprano Paola Novikova e del pianista Tito Aprea. — 21.40: Conversazione dell'on. Franco Ciarlantini: «Leggono gli italiani?». — 21.50: **Musiche jazz** per banda dirette dal m.o Ennio Arlandi. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - NAPOLI II - BOLZANO - MILANO III - TORINO III: 21: «Un cervello che lavora», commedia in tre atti di Laurence Gross ed E. Childe Carpenter. — Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Nel repertorio fonografico: Canzoni moderne. — 20.30: **«La sirena del violino»**, operetta in tre atti di Antonio Lozzi, m.o direttore d'orchestra: Adolfo Del Vecchio.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Vittoria per l'ultima volta a Trieste «Rose-Marie» con Y. Mc. Donald e Nelson Eddy.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «La città delle mille luci», con Fay Wray, Richard Dix.
NAZIONALE. 15.30: Grande successo: «Maria Walewska», con Greta Garbo e Charles Boyer. Metro.
EXCELSIOR. 16: «Diamante fatale», con John Barrymore. Segue documentario Luce «Armonie pucciniane».
PRINCIPE. 16: «Zoccoletti olandesi», il più grande trionfo di Shirley Temple. Imm.: «Noi e... la gonna!», l'ultimo e più bel film di Laurel-Hardy.
FENICE. 16.30: «Il prigioniero di Zenda», R. Colman, D. Fairbanks. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Debutto Compagnia Raele Cappelli con la Rivista «Il divertimento è dentro». Sullo schermo: «Mozart», Liane Haid.
ITALIA. 16: «Occidente in fiamme», poderoso capolavoro a colori, con Olivia de Havilland, George Brent.
REGINA. 16: «La donna che voglio», la più bella pagina d'amore con Joan Crawford e Spencer Tracy. L. 1.
IMPERO. 15.30: «La città dell'oro» con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy, il più grande succ. della stagione.
REALE. 16: Ult. giorno: «Un americano a Oxford», con Bob Taylor. Domani: «Il vascello maledetto», con Freddie Bartholomew e W. Baxter.
GARIBALDI. 16: «La muraglia inviolabile» con D. Foran, J. Travis. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Capitano Blood», con Erroll Flynn. Domani: «I due misantropi». L. 1.
MASSIMO. 16: «Un colpo di fortuna», divertente film con Jean Arthur. L. 1
MODERNO. 16: «La regina della Scala», belliss. film musicale e cantato.
ODEON. 15.30: «Il commediante», Elissa Landi e Adolfo Menjou.
ARMONIA. 15.30: «Legge della foresta. Nuovo varietà De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15.30: «La buona terra», con P. Muni, L. Rainer. Ultimo giorno.
AZZURRO. 16: «La moglie riconquistata», con Myrna Loy e W. Baxter.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Le perle della corona», E. Zacconi.
POPOLO. 15.30: «La donna è mobile», Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery. Capolavoro Metro.
VITTORIA. 16: Una gradita ripresa, per l'ultima volta a Trieste: «Rose Marie».
CENTRALE. 15.30: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie, Tyrone Power.
ADUA. 15.30: «Pugno di ferro», J. Cagney. «Sentiero del terrore», T. Mix.
VENEZIA. 15: «L'ultima partita», con C. Trevor e C. Romero. Comica.
BELVEDERE. 15.30: «Non ti scordar di me», Gigli e «Un colpo di vento».
ARGENTINA. 15: «Il lago delle vergini», S. Simon, e «Messaggio segreto».
CARDUCCI. 14.30: «La signora della V Strada», e «Carne e l'anima»

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Applaudita festa scolastica di Santa Cecilia

Iersera, alle 18, nella Sala del Littorio, ha avuto luogo la festa musicale scolastica di Santa Cecilia, delle allieve dell'Istituto Magistrale «Giosue Carducci. La serata, che consisteva in cantate corali e a solo, comprendeva musica di G. P. da Palestrina, P. Martini, Monteverdi, Cherubini, Biagini, Turini e canti popolari delle regioni italiane: Toscana, Lazio, Abruzzo, Sicilia, Campania ecc. ecc., è stata preceduta da una breve ma chiara quanto fervida prolusione delucidatrice dell'eclettico programma, fatta dal maestro prof. cav. Salvatore Dolzani, che rivendicò al Fascismo la rinascita dell'amore e del culto per il canto, che ebbe la prima culla nella bella terra d'Italia. Cessati gli applausi al chiaro ed appassionato musicista concittadino, il maestro Carlo Gentilli, che sedeva al pianoforte, eseguì con calore la Marcia Reale, indi il coro delle giovani proruppe in una elettrizzante esecuzione dell'inno «Giovinezza». Dopo i prolungati scroscianti applausi, si è svolto il programma, nel cui intermezzo si è fatta molto applaudire l'alunna Alfreda Fabris, con la brillante esecuzione di una rapsodia di Brahms, e una sonata del Turini. Molti insistenti applausi si sono meritate le soliste Ondina Borsatto, Caterina Pulvirenti, Bruna Bidoli e Luciana Sulli. Lo spazio non ci consente di dilungarci, come meriterebbe, sulla bella serata, ma basti dire che essa lasciò molto soddisfatto l'affollato pubblico, tra il quale molte personalità ragguardevoli, musicisti e cultori dell'arte dei suoni.

I concerti del «Guf»
La pianista Ferlan in sala del Littorio

Come noto, venerdì prossimo, alle ore 21, in sala del Littorio, la pianista Laura Ferlan aprirà la serie di concerti organizzata dal «Guf». La concertista svolgerà il seguente programma:

1) Bach-Busoni: Toccata in do magg.; 2) Beethoven: Sonata op. 111; 3) Nordio: Kessyana; Debussy: a) Chiaro di luna; b) Danza; 4) Chopin: a) Due studi; b) Due preludi; c) Due scozzesi; Casella: Toccata.

Ingresso lire 5; iscritti al «Guf» e Sindacato musicisti lire 3.

"Fantasie d'oggi,, al Filodrammatico

Dopo alcuni anni di assenza dalle scene triestine, il cav. Raele Cappelli è tornato ieri al Filodrammatico con la Compagnia di riviste «Fantasie d'oggi» che ha presentato il fantasioso lavoro in 7 quadri «Il divertimento è dentro», ottenendo uno spontaneo, cordiale, unanime successo dagli spettatori accorsi numerosi ad ogni rappresentazione. Il cav. Cappelli, bel nome del teatro operettistico e della rivista, si è visto confermato il favore del nostro pubblico ed ha animato le scene comiche con brio simpatico, usando le sue belle qualità di attore istintivo e intelligente a tutto beneficio dello spettacolo che così ha riscosso le unanimi approvazioni. Due eleganti e belle attrici sono Gianna Tonci e Gemma Silvana, che hanno contribuito al buon esito dello spettacolo, così come Riccardo Fenoglio, Aldo Benigni, l'ottimo cantante Pasqualinello, Augusto Mauri e altri

CRONACHE DELLO SPORT

Al Velodromo milanese
Berty migliora il primato di Richard

MILANO, 22

Al Velodromo questo pomeriggio il corridore francese Berty ha effettuato un tentativo di primato, montando un tipo di bicicletta speciale a trazione anteriore. Il Berty è riuscito a superare il massimo delle due miglia in quattro primi e dieci secondi, mentre quello di Richard era di 4 primi e 11 secondi, primato che verrà omologato come tale soltanto dalla Federazione francese.

Doni americani
Il "Chris Craft,, di Rossi è giunto ieri a Genova

GENOVA, 22

E' giunto a Genova il grande motoscafo da crociera «Chris Craft», che gli sportivi americani hanno offerto in dono al conte Theo Rossi di Montelera, dopo la sua rinuncia alla «Coppa d'oro» da lui vinta, senza competitori, a Detroit.

Turiello incontrerà Wuters per il titolo europeo dei medio-leggeri

ROMA, 22

Visti i verbali dell'incontro avvenuto domenica scorsa a Milano fra i pugili Turiello e Orlandi, la Federazione Pugilistica Italiana ha omologato il risultato che ha visto Turiello vincitore di Orlandi per sospensione del combattimento all'inizio della nona ripresa.

In conformità a tale risultato Turiello sostituirà Orlandi contro il competitore Felix Wuters per la disputa del campionato europeo dei pesi medio leggeri. L'incontro dovrà effettuarsi entro e non oltre il 17 gennaio 1939 XVII.

Inoltre Turiello dovrà sostituire Orlandi contro Mario Venturi per la disputa del titolo italiano della categoria dei pesi medio leggeri. L'incontro avrà anche valore di finale del secondo torneo nazionale professionisti.

Una smentita della F.C.I. alla nomina di Binda a C. T.

ROMA, 22

La segreteria della F. C. I. interrogata in proposito ha smentito la voce corsa della prossima nomina di Binda a C. T.

Il campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti. Lunedì, nella palestra «Cobolli», hanno avuto inizio le eliminatorie del campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti, al quale partecipano 30 squadre del capoluogo. I primi incontri hanno dato i seguenti risultati: Bergamas I-Rismondo I 14-2; Toti-Brunner 20-10; Battistig-Lucchini 8-6. Oggi mercoledì, avranno luogo i seguenti incontri di categoria A: ore 21: Nautiche-Tecniche I; ore 21.45: Magistrali I-Commerciali II; ore 22.20: Oberdan-Petrarca II.

La Federazione Ciclistica Italiana non invierà alla classica corsa campestre di Parigi i primi classificati al campionato italiano, ma autorizzerà invece alcuni elementi italiani residenti in Francia a prendervi parte.

La preparazione azzurra per l'incontro con i francesi

ROMA, 22

Per l'incontro Italia-Francia, che si giuocherà a Napoli il 4 dicembre, è previsto un allenamento per giovedì 1 dicembre. Sede dell'allenamento, a quanto ci risulta, dovrebbe essere Roma.

Alabardati al lavoro sul terreno di Val Maura

La Triestina continua il suo lavoro di rafforzamento e di messa a punto. Quasi ogni giorno o i titolari o le riserve sono convocate sul terreno di Val Maura, ove passano il pomeriggio esercitandosi nella corsa o sulla palla. Sotto la guida del signor Nekadoma, attentamente controllati in tutte le esecuzioni gli atleti alabardati, lavorano con passione ed entusiasmo. Il nuovo allenatore va rapidamente ambientandosi tra i suoi allievi, molti dei quali già conosce per gioco e fama. Anche ieri li ha radunati al Littorio e con essi tra corse, palleggi, esercizi fisici, osservazioni, ha lavorato sin quasi all'imbrunire. E' nelle intenzioni di Nakadoma di portare a Livorno una squadra efficente e capace di trar vantaggio dalla difficile trasferta.

Piola è ristabilito

ROMA, 22

Le condizioni di Silvio Piola, il centro attacco della Lazio, vanno migliorando rapidamente. Il lungo riposo gli ha giovato ed in questi giorni egli non risente più alcun dolore. E' quindi possibile che Piola già domenica prossima si schieri nella formazione laziale che affronterà il Liguria.

La condanna di un agente postale per malversazione

Abbiamo da Pola, 22:

Tale Lodovico Mario Gortan fu Guglielmo, di 40 anni, residente a Trieste, essendo nell'anno 1931 gerente dell'ufficio postale di San Vincenti, si era appropriato di una somma di denaro aggirantesi sulle 10.000 lire, appartenenti alla pubblica amministrazione. Il Gortan, per nascondere gli ammanchi forniva dati alterati nei conti quinquennali che inviata alla Direzione delle Poste di Pola. Elevatagli l'imputazione di peculato e di falso, il Gortan confessò il reato commesso e risarcì la somma mancante per cui il Tribunale, con sentenza in data 17 dicembre 1932, lo condannava alla pena complessiva di tre anni, 15 giorni di reclusione, 700 lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici. Senonchè, dopo tale sentenza, e precisamente nel luglio scorso, la R. Intendenza di Finanza di Trieste denunciava il Gortan per ulteriore reato di peculato e falso commesso dallo stesso durante il suo esercizio di gerente la ricevitoria di San Vincenti, e cioè per avere quietanzato e riscosso due ordini di pagamento rilasciati dalla suddetta Intendenza a favore di certi Natale Smoglian e Giovanni Smoglian.

Rinviato nuovamente a giudizio, il Gortan comparve davanti al nostro Tribunale confessando di avere commesso anche questi reati.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, dichiarò che i fatti compresi nella nuova imputazione costituiscono la continuazione dei reati ai quali si riferisce la precedente condanna e, aumentando la pena già infittagli di ulteriori otto mesi di reclusione, lo condannò alla pena complessiva di tre anni e otto mesi di reclusione, a 800 lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per eguale durata, pena questa dichiarata interamente condonata per indulto.

Come nel buon tempo antico...
Vita fraterna dall'alba al tramonto
di una padrona e di una domestica

Ieri verso le 15, veniva chiesta assistenza alla Guardia medica, per una vecchia signora ammalata gravemente. Avuto l'indirizzo: via Ruggero Manna n. 28, signora Maria Nessmann, l'autolettiga con gli infermieri e il dott. De Ferra partiva rapidamente e in pochi minuti giungeva sul posto. Ad attendere il medico era una vecchierella dai capelli bianchi, che piangendo introdusse il sanitario nell'abitazione. Il pianto della misera era giustificato. Infatti il dott. De Ferra, appressatosi al letto sul quale giaceva colei per la quale era stato chiesto il soccorso, constatava che la poveretta era morta, soggiaciuta, a 68 anni, ad un attacco apoplettico.

Addempiuto al suo pietoso ufficio il medico stava per andarsene, ma di fronte al disperato dolore della vecchietta, non poteva far a meno di rivolgerle il conforto di una buona parola. E la vecchietta, Luigia Giggi, spiegava allora il motivo del suo pianto. Era entrata in quella casa quando aveva quindici anni, era stata accolta dal sorriso di una bella bambina, che aveva sei anni, e tra lei e la bambina era sorta una simpatia che rapidamente si era mutata nel più vivo reciproco affetto. Quella bambina era Maria Nessmann, la vecchia che ora giaceva morta nel suo letto, nella stanza dove era nata: erano vissute insieme, la padroncina e la servetta per sessantadue anni, «Oh — diceva al dottore — non sarebbe stato meglio che fossi morta io, che ho settantasette anni, piuttosto che la signora? Parenti? Sì, la buona signora, ne aveva, tutti buoni, affettuosi. Ma io sono una povera vecchia, presso gli ottanta...»

Il dovere chiamava il dottore al suo posto, e nell'abitazione rimasero la morta, la vecchia fida serva, e il silenzio che attendeva altro pianto, quello dei parenti della defunta.

Scivola e si rompe una mano

La settantenne Maria Ronich, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 34, attraversando ieri, nel pomeriggio, la piazza dei Caduti Fascisti, scivolò sopra una pietra del selciato ricoperta da uno strato di fanghiglia e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la mano sinistra. Accompagnata alla Guardia Medica, ebbe colà le necessarie cure, dopo le quali potè rincasare. Si tratta di una lesione guaribile in non meno di cinque settimane.

Un demente violento e pericoloso

Ieri sera, la Guardia Medica è stata chiamata d'urgenza in via Leone Fortis n. 6 per prestar soccorso al trentenne Marcello B., il quale, colto da alienazione mentale, era divenuto violento e pericoloso. Il B., che dando in escandescenze s'era leggermente contuso, è stato ridotto all'impotenza dopo una violenta colluttazione con gli infermieri Nisini e Virneri. Esso è stato inviato all'Ospedale psichiatrico provinciale

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 21 alle ore 19 del giorno 22 corr.:

Micheli Isidoro, di 40 anni, manovale, abitante in via del Lloyd 5: scheggia di ferro conficcata nella cornea sinistra (estrazione); Metlica Angelo, di 34 anni, manovale, abitante ad Albaro Vescovà 137: Colto da malore improvviso al Campo Marzio (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Ianesich Domenico, di 34 anni, meccanico, abitante in via dell'Ereno 226: scheggia di legno conficcata nella cornea dell'occhio sinistro (estrazione); Api Carlo, di 27 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria 38: contusione all'anca destra, riportata accidentalmente in casa.

TRIESTE CITTÀ CINOFILA
Quanti sono i cani
dei ricchi, dei poveri e di nessuno?

C'era una volta una città dove, a tutte le ore del giorno, si vedevano circolare buon numero di cani d'ogni razza e d'ogni colore. I cittadini erano, chi più chi meno, tutti cinofili, non perchè tutti fossero dediti allo sport della caccia, ma per simpatia innata. Siccome allora si riteneva che la impossibilità di trovar acqua determinasse nei cani la rabbia, i cittadini di quella città avevano cura di tenere, all'esterno delle loro botteghe certi minuscoli mastelli ripieni d'acqua, che veniva rinnovata frequentemente, perchè i cani la trovassero sempre fresca e pulita.

Stato civile: 2200

C'è bisogno di spiegare che quella città era Trieste? Basta, crediamo, l'accenno ai mastelletti, perchè tutti possano individuare quella tale città, El Dorado dei cani, per la nostra. I triestini amavano i cani non meno dei gatti, i quali, finchè durò il Portofranco, cioè fino al 1891, erano a Trieste forse più numerosi dei cani, in quanto servivano ai commercianti (allora tutti i depositi di merci erano disseminati si può dire in tutti i rioni della città), come distruttori dei topi. I cani invece venivano tenuti e mantenuti dai cittadini (salvo dei cacciatori e da chi aveva bisogno di un custode fedele e disinteressato), in pura perdita, cioè come un lusso.

— Bisogna pure affezionarsi a qualcuno o a qualche cosa! — spiegava un dottore, impiegato parastatale e celibe, che aveva portato o concentrato tutti i suoi affetti sopra un superbo can lupino, il quale però gli dava più noie che soddisfazioni, poichè era accattabrighe, indipendente ed ingrato.

Com'è avvenuto che i cani siano ridotti di numero in questa città ultrazoofila, ma soprattutto cinofila?

Con tanta gente che si dedica alla caccia, i cani di questa categoria stanno intorno alle 170 o 180 unità. I cani detti «da guardia» sono circa novecento; quelli chiamati «di lusso», un migliaio. Tutti sommati i cani che possiedono uno stato civile, cioè che sono immatricolati, saranno — comprese tutte le categorie — intorno al 2200. Ma poi vi sono i cani dei poveri e quelli di nessuno. I cani dei poveri son quelli per i quali nessuno paga tributo, e si trovano perciò esposti ad essere catturati dall'accalappiacani ed uccisi in quanto nessuno si reca a riscattarli.

I «randagi»

Nel 1937 vennero accalappiati 145 cani detti «randagi». I riscattati furono 26, gli altri furono uccisi o morirono altrimenti (vuol dire ch'erano stati presi già malati). Dunque circa 120 cani soppressi in un anno, cioè 10 al mese.

Quest'anno, nei primi otto mesi, i cani accalappiati furono 95; 27 i riscattati, 68 gli uccisi o morti.

Un «amico dei cani» ci assicura che «ai tempi dei mastelletti» nelle vie, messi per dissetare i poveri cani, la città aveva varie migliaia di «amici dell'uomo». Anche allora c'era l'accalappiacani (si chiamava addirittura canicida), e i cani uccisi erano molto più numerosi. Se se ne ammazzano di meno è perchè la popolazione canina si è ristretta di numero: sono diminuiti i cani di lusso, da caccia e da guardia, ma si è ristretto pure il numero di quelli dei poveri. Poi può avere avuta influenza sulla cinofilia dei cittadini anche l'elevatezza delle tasse. Tuttavia dalla cifra di un migliaio attribuita ai cani di lusso si può desumere che a Trieste c'è un numero eguale di famiglie che accetta di pagare una tassa ch'è considerata di affezione. Questa circostanza prova che l'amicizia dell'uomo per il cani è sentita e sincera se arriva fino al sacrificio di piegarsi senza protestare alle esigenze del fisco comunale.

Anche i gatti sono diminuiti a Trieste, ma c'è da scommettere che se il Provveditore alle finanze municipali escogitasse una tassa pure su i gatti, pochissimi sarebbero i cittadini disposti a pagarla, perchè l'amicizia per il gatto è meno sentimentale che quella per il cane, che spesso è veramente «un essere vivente cui manca soltanto la facoltà di parlare».

La cattura dei cani (da 10 a 12 al mese) non è seguita immediatamente dalla soppressione dei «cani di nessuno»: si attende la eventualità dell'accorrere del padrone che si reca a riscattare il suo amico. Non si potrebbe (stabilito per tutti i cani catturati un periodo di rispetto) avvertire il pubblico che l'accalappiacani tiene fra i riscattabili tanti e tali campioni di razza canina degni di essere presi in considerazione dai cittadini cinofili? Dopo tutto anche fra i cani ve ne sono di quelli che hanno un valore mercantile non trascurabile. E di più il Comune aumenterebbe di qualche unità il numero dei contribuenti alla tassa su i cani.

Topolineide all'Excelsior. Domenica 27 novembre XVII, alle 10.30, al Teatro Excelsior, si terrà una grande mattinata cinematografica a favore degli organizzati della «Gil» del Gruppo rionale fascista «Angelo Crena».

Il libretto per i lavoratori del commercio. La segreteria provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Si richiama l'attenzione dei lavoratori rappresentati sull'obbligo che essi hanno, sotto comminatoria di sanzione in caso di inadempienza, di presentarsi agli Uffici comunali per fare annotare nel loro libretto di lavoro, oltre alle variazioni che si verifichino in più nella famiglia per nascite e immigrazioni, anche quelle che si verificano in meno. Ricordiamo che tutte le informazioni concernenti il libretto di lavoro possono essere richieste presso l'Unione stessa in via delle Zudecche n. 1, p. II, stanze n. 4 e n. 8.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti invita i propri soci a rinnovare, in quanto abbiano diritto, la tessera dell'O. N. D. che potrà venir rilasciata alla segreteria del «Ditci», piazza della Borsa 18. Nei prossimi giorni avrà luogo la prima manifestazione del Gruppo che inizierà la serie per l'anno XVII. E' in programma una serata di proiezione di pellicole a passo ridotto.

Barchetta ricuperata. Fuori la diga del Porto V. E. III è stata ricuperata una barchetta dipinta in verde, portante il numero 2830, sprovvista di attrezzi.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica visita alla grotta delle Torri. Quota lire 6. Tesseramento O. N. D. lire 8 in via Palestrina 3, dalle 9-13 e 15-21.

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20.30 solito trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

«Dimm». Gruppo escursionisti oggi alle 21 seduta dei capigruppo. — Sezione A. Sabato alle 21 la filodrammatica presenterà la commedia in tre atti di G. Cenzato: «La moglie innamorata». Informazioni e prenotazioni posti in segreteria. Oggi trattenimento dalle 21 in poi. Iscrizioni per le lezioni di scherma, ginnastica presciatoria e pugilato. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 20 in poi. Dame ingresso libero. — Sezione C. Oggi trattenimento dalle 19.30 in poi. Domani prove del coro.

Cooperative Operaie. Domani trattenimento. Signorine ingresso libero.

Chimici. Oggi, dalle 20, trattenimento di danza.

R. S. Ginnastica Triestina. Le sezioni maschili e femminili alle prove di canto in sede oggi alle 18.30.

«F. Corridoni». Domani, dalle 20.30, nella sala sociale, avrà luogo una serata di varietà e danze con la partecipazione di noti artisti che si prestano gentilmente a favore delle sezioni sportive. L'orchestra sarà rinforzata.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 20.30. Dame ingresso libero.

«G. Beltrame». Domani alle 20 ginnastica presciatoria femminile e alle 21 campionato briscola e tressette. Domenica gita automezzo a Udine, S. Daniele del Friuli e Spilimbergo. Quota lire 13; non soci lire 14. Partenza dal monumento Verdi alle 8. Iscrizioni bar (piazza Caduti Fascisti) e negozio (via Mazzini 39).

Canottieri Adria. Domenica gita alla volta di Postumia. Iscrizioni seralmente dalle 19 alle 20 nel galleggiante sociale. Le iscrizioni di chiudono venerdì.

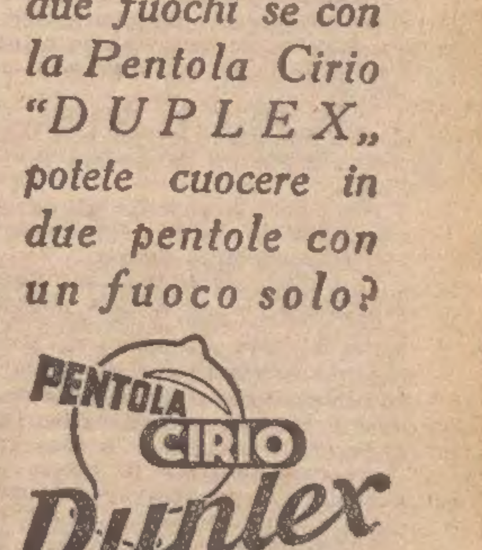
CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, alle 20.45 conversazione, relatore l'avv. Chersi su «Salite e traversate nel gruppo del Dom di Mischabel». Proiezioni. Domani sera alle 19 ginnastica presciatoria. Domenica escursione del «Gruppo Scuola» alle cime Forcella e Lavaron nel gruppo dell'Amariana. Chiusura iscrizioni venerdì alle 21. Partenza domenica mattina.

Per combattere la
COSTIPAZIONE
prendete ogni mattino la piccola dose giornaliera di
SALI KRUSCHEN

Kruschen contiene sali che sono di vitale importanza per l'organismo. Alcuni dei sali che compongono il Kruschen sciolgono i dolorosi depositi dell'acido urico; altri favoriscono l'eliminazione per le vie naturali delle sostanze tossiche disciolte; altri infine hanno azione lassativa blanda quanto sicura.
Kruschen viene preso da milioni di persone in tutto il mondo. Comperate oggi stesso un flacone e prendete ogni mattino la piccola dose giornaliera di questi sali salutari. Molto presto vi sentirete assai meglio.
Aut. pref. N. 30509 - 20-6-38-XVI

Contro la tosse..
PASTIGLIE
VALDA
solo le VERE sono efficaci
Esigetele in scatole



non sciupate
il combustibile
Perchè adoperare due fuochi se con la Pentola Cirio "DUPLEX,, potete cuocere in due pentole con un fuoco solo?
PENTOLA CIRIO Duplex
DALM

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA GIUDIZIARIA

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, gli assessori sono chiamati a giudicare tale Giovanni Fiori fu Francesco, di 19 anni, residente a Monfalcone, accusato di essersi, il 5 febbraio scorso, appropriato di una bicicletta di proprietà di tale Luigi Pacor, nonchè di avere cagionato, a Sergio Persi, delle lesioni con sfregio permanente.

L'accusa si riferisce a questo episodio: La sera del 5 febbraio scorso, il Pacor, recatosi in un cinematografo di Monfalcone, lasciò la bicicletta nel cortile. Di questa circostanza approfittò subito il Fiori il quale, inforcata la bicicletta, fece per allontanarsi. Venne però fermato dal Persi, custode del cinematografo. Il Fiori, per liberarsi, lo avrebbe ferito producendogli uno sfregio, riuscendo quindi a dileguarsi. Alcuni giorni più tardi, i vigili urbani rinvenivano la bicicletta abbandonata in via del Comune, con un biglietto sul quale stava scritto a stampatello il seguente indirizzo: «Al Cine Nazionale».

Il Fiori venne arrestato ad Imperia il 16 maggio.

Difenderà l'imputato l'avv. Turola.

Condannata a 6 anni di reclusione per reati contro la maternità

(Corte d'Assise). Ieri mattina è terminato il processo a carico di Maria Zonta in Zvetresnich, di 39 anni, e Lucia Avellis, di 23 anni, accusate di reati contro la maternità seguite da morte.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna della Zonta a sei anni di reclusione. La Avellis è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; consigliere relatore cav. uff. Cigolini; P. M. cav. uff. Paulucci; difesa avv. Giannini per l'Avellis e avv. Poillucci per la Zonta; cancelliere dott. Farina.

Due anni e sei mesi per sottrazione di corrispondenza

(Tribunale penale) Tale Pietro Gianetti essendo stato colto a manomettere e distruggere della corrispondenza nonchè a trattenersi i francobolli applicati alle buste, è comparso, ieri, alla quarta sezione per rispondere dell'accusa di malversazione continuata.

Il P. M., stando alle risultanze di causa, aveva chiesto 4 anni di reclusione e 3000 lire di multa; i giudici invece, fatto un più profondo esame delle emergenze dibattimentali, hanno concluso col condannare l'imputato a due anni, sei mesi e 15 giorni di reclusione nonchè all'interdizione per la durata di due anni, dai pubblici uffici.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Turola e Miani; cancelliere rag. Lapi.

La luce rossa

(Tribunale penale) La mattina del 17 novembre, verso le 8.30, la luce rossa del semaforo posto all'incrocio di via Carducci e il ponte della Fabbra, arresta di colpo i veicoli provenienti da piazza Goldoni e da via Ginnastica. Un ciclista, tale Rinaldo Esse, fattosi largo tra la colonna dei veicoli di ogni genere che attendono il segnale di strada libera, guizza in testa e si accinge a tirare diritto. Il vigile urbano colà di piantone riece a fermarlo e contestargli la contravvenzione all'art. 71 del regolamento stradale urbano. Il giovane è invitato perciò ad esibire i documenti personali nonchè a depositare la bicicletta.

— Documenti? Abbandonare la bicicletta! Mainò! Esclama l'Esse e, dato che il semaforo ha fatto scattare la luce verde, balza in bicicletta nell'intento di sottrarsi a tutte quelle noie procedurali e disciplinari derivanti dalla contravvenzione. Il vigile però, afferratolo per le braccia, lo inchioda sul terreno. Il giovanotto si mette allora a smaniare, a imprecare contro le leggi che, secondo lui, sono troppe, specie a Trieste; protesta contro i vigili che non permettono di camminare per le strade e continua con altre facezie del genere. Un passante esorta l'Esse a calmarsi, a rendersi conto che il torto è dalla sua parte. Ma l'altro, ostinato, continua a prendersela col vigile, gli salta al collo, tenta di atterrarlo. La colluttazione tra il caparbio e il vigile dura fino al sopraggiungere di una guardia di finanza. L'Esse viene condotto agli arresti e quindi rinviato, per direttissima, davanti ai giudici della terza sezione.

All'udienza il giovanotto, che pare pentito, fa ricadere la colpa sul suo caratteraccio, irascibile, violento, dovuto alle conseguenze di una caduta fatta cinque o sei anni addietro.

— Da quando ho riportato, cadendo, una grave lesione alla testa, un nonnulla mi fa andare in bestia...

Nega però le violenze, gli oltraggi e tutto ciò che può aggravare la sua responsabilità penale.

I giudici, ascoltano, meditano, esaminano le risultanze dibattimentali e quindi concludono col condannare l'Esse a sei mesi di reclusione, a 100 lire di ammenda, a 10 lire per la contravvenzione stradale e, concessigli tutti i benefici di legge, lo rimandano a casa con la raccomandazione di essere in avvenire più guardingo e più ossequiente alle disposizioni dei regolamenti stradali.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Forziati e Oblach; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere rag. Lapi.

Una partita di fichi

(Tribunale penale). Nel settembre dello scorso anno la ditta Gianfrè ebbe a patire un furto di cesti di fichi confezionati. Gli autori del furto rimasero ignoti, ma le indagini della Questura riuscirono a identificare in tale Adolfo Rinceri l'acquirente di una parte della merce rubata. Il Rinceri fu tratto in arresto e la merce venne sequestrata.

Ieri il Rinceri è comparso dinanzi ai giudici della quinta sezione, sotto l'imputazione di ricettazione, e a sua discolpa ha affermato di avere acquistato la merce da uno sconosciuto, ma di non aver dubitato della illegittima provenienza della merce. E' stato inteso come teste il commerciante Umberto Gianfrè il quale ha affermato che nella piazza di Trieste soltanto la sua ditta riceveva quel genere di fichi confezionati in ceste; ha inoltre affermato che il prezzo pagato dall'imputato era inferiore a quello praticato sul mercato.

Il Tribunale ha ritenuto il Rinceri responsabile soltanto della contravvenzione di incauto acquisto e lo ha condannato a lire 100 di ammenda con il beneficio della non iscrizione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zumin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difensore avv. Poillucci.

Le donne furiose

(Tribunale penale). Lo scorso ottobre, in seguito a un litigio sorto tra i bambini di uno stabile di via del Ponzianino, i genitori di questi, allargarono la disputa, coll'offendersi e minacciarsi a vicenda. Certa Giovanna B. incontrata la vicina Rita V. la investì con parole roventi per concludere che fino a tanto non sarebbe riuscita a ridurla a pelle e ossa non avrebbe avuto pace.

— Finchè no te vedo suta e magra come un spin de pesce no sarò contenta!...

La V. reagì querelando la B. Questa, presentatasi davanti ai giudici della quinta sezione, ha dichiarato di avere risposto in quel modo per controbattere le minacce della V.

Dato che c'era la... compensazione, i giudici hanno risolto la faccenda coll'assolvere la B. perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Szecsi e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. de Paoli.

Assolto in appello

(Tribunale penale). Il 4 luglio scorso a mezzo dell'autoambulanza della Guardia Medica veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena la signorina Renata Vascotto la quale era rimasta investita da un'automobile nei pressi di piazza Perugino. Dalle indagini esperite era risultato che mentre la Vascotto camminava rasente il marciapiede, un'automobile condotta da tale Lorenzo Moro l'aveva travolta.

Il Moro a sua discolpa affermò di essersi spostato completamente a sinistra per l'improvviso sopraggiungere del tram n. 5.

Il Pretore di Trieste, ritenuta la responsabilità del Moro, lo condannò per lesioni gravi. Contro tale sentenza l'imputato produsse appello, sostenendo che le lesioni riportate dalla Vascotto fossero di lieve natura e che pertanto l'azione penale dovesse essere dichiarata improcedibile. In accoglimento di tale motivo di appello il Tribunale ha riformato la sentenza del Pretore assolvendo il Moro.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici Oblat e D'Agostino; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere rag. Lapi; difensore avv. Poillucci.

Una costola rotta. Ieri sera, mentre rincasava, il muratore Carlo Pettirosso, di 51 anni, abitante in via C. Cancellieri n. 25, è scivolato sopra una scalinata della via suddetta, fratturandosi una costola dell'emitorace sinistro. Trasportato all'ospedale Regina Elena, esso è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (23 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 302, 303, 303 bis, 304, 306; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 268, 270, 271, 272, 273; giovani coperta I: 95, 96, 97, 99, 100; giovani coperta II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 81; fuochisti nafta: 218, 219, 220, 221, 222; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 138, 139, 140, 141, 142; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 221, 222, 224, 225, 226; giovani coperta I: 85, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 39, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti: 180, 183, 184, 185, 186; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Adriatica: 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Vittorina. Il nome proprio Raoul si pronuncia Raùl, perchè in francese le due vocali accoppiate ou si leggono u, e l'accento cade sull'ultima sillaba. Questo nome, penetrato in Italia attraverso qualche romanzo, non è altro che l'adattamento francese del nome tedesco Rudolf, in italiano Rodolfo.

Mario B. 1) Attualmente non vi sono arruolamenti volontari con nomina a sergente nel Genio Ferrovieri. 2) Non è possibile stabilire quando verrà aperto detto arruolamento.

Indennità. Ai congiunti spetta il soprassoldo della medaglia d'argento. Se l'ufficiale è deceduto in servizio e per causa di servizio, la vedova può chiedere, per il tramite del Ministero delle Finanze, l'assegnazione della pensione. — *Figaro.* Non ha alcun obbligo.

Due contrastoni. Con la separazione legale non viene meno l'obbligo della fedeltà. — *Marito e moglie ansiosi.* Spetta, comunque, alla madre; non certamente al padrigno, al quale non è legata da vincoli di sangue.

Povera sarta. Se conoscete l'indirizzo della signorina, recatevi da lei o scrivetele, chiedendo spiegazioni. Non potete venderlo così senz'altro.

Nobildonna. 1) Meglio dirlo; se poi ne è già a conoscenza, non potrà che apprezzare la vostra franchezza. 2) Se proprio non è tanto corretto, tanti hanno usato quel sistema e tanti ancora lo useranno. Sul come comportarsi in tali occasioni, vi risponderemo che ciò dipende sopra tutto dalla simpatia o dall'antipatia che la persona può destare.

Curiosità. 1) Dovete rivolgervi alla locale Sezione provinciale fascista fra le Famiglie numerose, via Geppa n. 21. 2) Potete ottenerla se avete almeno sette figli. Naturalmente nel caso che siate già iscritto al P. N. F., perchè dal 31 luglio 1933-XV le iscrizioni sono chiuse per gli uomini.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Novembre	21	22
Rendita 5%	95.—	95.—
Rendita 3½%	74.30	74.35
Redimibile 5%	95.—	95.—
Redimibile 3½%	71.75	71.75
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	101.20	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.20	102.05
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.475
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.45
I. R. I.	461.—	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	469.—
Solias	351.—	350.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.25	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	422.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3120.—	3070.—
Assicuratrice Italiana	485.—	470.—
Infortuni	1515.—	1515.—
Riun. Adriatica ser. A	1575.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. B	1475.—	1450.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	825.—	824.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	273.—	273.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	240.—	238.—

CAMBI: Londra 88.90; New York 19; Francia 49.90; Svizzera 429.25; Amsterdam 1033.50, Polonia 356.15, Germania 760.

Mercato circa invariato per i valori di Stato; cedente per gli assicurativi, però con buon assorbimento in Generali. Transazioni in Generali, Breda, Sade, Meridelettrica, Viscosa e Isotta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Felicita, Lucrezia.

DECESSI (22 novembre 1938-XVII): Nessmann Maria, a. 67; Bussani Candido, a. 55; Karish ved. Weiss Maria, a. 86; Grego Carlo, a. 69; Gregorich in Premrù Carla, a. 44; Bertotti ved. De Vecchi Maria, a. 79; Pippan in Mayer Antonia, a. 58; Vecchiet Carlo, a. 59; Maurer ved. Maurer Aurelia, a. 60; Candotti Giuseppe, a. 34; Fabbro Lidia, a. 18; Petener Umberto, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nardin Oliviero, spazzino comunale con Brandolin Maria, rivendugliola; Nicolaucig Carlo, falegname con Cocolet Olga, casalinga; Miniussi Carlo, magazziniere con Molesini Nicolina, casalinga; Minin Antonio, bracciante con Machnizh Maria, casalinga; Manzoni Ferruccio, meccanico con Lonza Lidia, casalinga; Lenta Pietro, impiegato con Panezutti Ines, casalinga; Leiter Mario, autista con Salvagno Nella, casalinga; Kokorovec Francesco, fabbro con Goina Rosa Olivia, giornaliera; De Bellis Antonio, sergente maggiore R. E. con Frattini Zita, casalinga; Boscolo Sante, autista con Maritan Teresa, domestica; Volponi Armando, studente con Jarach Anna Nedda, casalinga; Avian Mario, muratore con Sudini Paola, casalinga; Bearzatto Teofilo, operaio chimico con Tonon Irene, sarta; Cernigoi Luciano, tipografo con Stipcovich Zita, fotografa; Sacerdoti Abramo Adolfo, medico con Arenz Elisabetta, privata; Semacchi Claudio, capitano marittimo con Lanzi Umberta, casalinga; Iurman Umberto, bracciante con Honisch Zita, sarta; Albano Giuseppe, capitano marittimo con Bianchi Elvina, casalinga; Zorzutti Antonio, manovale con Centazzo Bianca, domestica; Zorzenon Marcello, elettricista con Konic Santina, casalinga; Vitri Antonio, telefonista con Dapretto Antonia, commessa; Valenti Valerio, ferroviere con Giacchelli Valeria, casalinga; Valenti Alberto, autista con Degrassi Odinea, giornaliera; Vidmar Vladimiro, commesso con Grahonja Elvina, parrucchiera; Udovich Eugenio, bracciante con Levpuscek Ludmilla, domestica; Torbianelli Vittorio, perito industriale con Scrobogna Nerea, insegnante; Tempesta Silvio, tornitore meccanico con Nicolini Zaira, commessa; Tiepolo Giuseppe, muratore con Santoiemma Crescenza, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenze da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e la domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Caifa a. 14.45. — Da Caifa domenica, martedì e giovedì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.45; Atene a. 16.30 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.: 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, bella presenza, pratica cucina, svelta, onesta, lunghi attestati, offresi. Rossetti 12, Negri. 46406 A

CAMERIERA anche tutto fare, senza dormire, dalle 7 fino le 19, lunghi attestati, offresi. Piazza S. Francesco 8. 46446 A

CUOCA cameriera perfetta offresi presso persona sola. Via Genova 11, portinaio. 46438 A

CUOCA finissima, anche ristorante, offresi. Via Risorta 3. 46439 A

CUOCA, ragazze brave, cucinare, lunghi attestati, principianti, miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 79087 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Roma 12. 46414 A

DONNA 46-enne seria, cerca famiglia piccola, stabile, tutto fare. Rivolgersi via Zudecche 1, portinaia. 79051 A

DONNA media età, offresi stabile, lavori casa, prezzo mite. Leo 11, secondo, sinistra. 79086 A

FRIULANA 15-enne principiante offresi piccola famiglia, anche per bambini. Mazzini 46, secondo, interno. 46434 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Chiadino in Monte (Rione del Re), 340. 79033 A

RAGAZZA friulana offresi stabile. Bellinzona 1, terzo, Verzegnassi. 79073 A

RAGAZZA senza pretese offresi servizio. Via Roma 17, portinaia. 79064 A

RAGAZZA tutto fare offresi, buona famiglia. Via Felice Venezian 6. 79082 A

RAGAZZA giovane, offresi stabile, piccola famiglia. Carpison 7, secondo, sinistra. 46432 A

RAGAZZA istriana cerca servizio stabile, brava, volonterosa. Via Economo 14, spaccio vini. 46412 A

RAGAZZETTA offresi per piccola famiglia. San Lazzaro 17, portiere. 79035 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA albergo per fuori, domestiche diverse Trieste, tutta Italia, governanti, altro personale, cercansi. Torrebianca 24. 46451 B

A. DOMESTICA pratica tutto fare, sana, robusta, età superiore 30, cercasi. Pozzo Bianco 9, secondo. 8420 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32241 B

CAMERIERA finita, altra semplice, con attestati, cercansi. Battisti 13, primo. 32227 B

CAMERIERA o cuoca, disposta trasferirsi Roma, cercasi. Scrivere referenze, pretese: Famiglia Valentino, piazza Giunione Regina 1, Roma. 78961 B

DOMESTICA, cittadinanza straniera, per due persone, ottimo trattamento, cercasi. XX Settembre 44, primo, destra. 79076 B

DOMESTICA nazionalità straniera, buon trattamento, cercasi prontamente. Largo Santorio 5, secondo, destra. 79074 B

DOMESTICA brava lavori casa e cucina cercasi. Presentarsi oggi S. Nicolò 33, primo, dalle 3-5 pom. 46424 B

DOMESTICA tutto fare, ottime referenze, piccola famiglia, cercasi. Ascoli 5, Antonaz. 46421 B

DOMESTICA con cittadinanza estera, ottimo trattamento, cercasi. Via Valdirivo 29, terzo piano, destra. 46411 B

DOMESTICA tutto fare, disposta abitare paese montagna, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8423 B

DONNA sappia cucinare, cercasi. Osteria Pappagallo, Capitelli 4. 8429 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi, attestati recenti. XX Settembre 42, terzo, destra. 46403 B

PRESTASERVIZI straniera per mattina cercasi. Filzi 23, portiere. 46422 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, tre ore mattina. XX Settembre 72, porta 14. 46401 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11. Presentarsi 10-12, soltanto buone referenze. Via Reni 6, terzo. 78997 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi alcune ore al giorno. Udine 19, secondo. 46409 B

PRESTASERVIZI, brava bucato, giovane, cercasi tutto giorno. Galvani 1, Cutroneo. 32211 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-12. Presentarsi Marconi 14, primo, sinistra. 32219 B

PRESTASERVIZI robusta mattina, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79085 B

RAGAZZA brava per trattoria. Indirizzo Piccolo. 9651 B

RAGAZZA 20-25-enne tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 46435 B

RAGAZZE, una bravissima cucina, altra servizio tavola e tutto fare, cercansi per Roma. Via E. Daurant 13. 79045 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ARIANO 30-enne, ammogliato, lunga pratica commerciale, trattazione affari, perfetto corrispondente concetto tedesco, francese, inglese, sloveno, contabilità, coltura generale, offresi ovunque. Ghiberti 6, porta 13. 32244 C

La più esilarante avventura

Imminente al
Supercinema Principe

AUTISTA 22-enne, possibilità occuparsi ovunque, offresi qualunque luogo. Cassetta 32199 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE, organizzatore, segretario, offresi 30-enne toscano, presenza, serietà, distinzione, ottime referenze. Offerte Cassetta 32203 C, Unione Pubblicità. 32203 C

DISTINTA signorina giovane, praticissima bambini, ottime referenze, disposta recarsi ovunque. Tel. 3069. 32206 C

IMPIEGATO giovane, pratico lavori ufficio, offresi quale magazziniere o riscuotitore, anche per soli venerdì. Miti pretese. Cassetta 32187 C, Unione Pubblicità. 32187 C

MAGAZZINIERE giovane, attivo, lunga pratica tutti lavori, spedizioni, imbarchi, e operazioni doganali, con patente autista secondo grado, offresi. Cassetta 31994 C, Unione Pubblicità.

OPERATORE contabile, macchine Elliott, Fischer, Remington, Underwood, giovane bella presenza, referenze, offresi. Scrivere: Schiavello, S. Giorgio di Nogaro, Udine. 31879 C

PORTINAIA pensionata sola, cerca portineria, miti pretese. Cassetta 32197 C, Unione Pubblicità. 32197 C

SIGNORINA 16-enne offresi come venditrice pasticceria o panetteria. Cassetta 32181 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, occuperebbesi presso signora sola. Cassetta 31974 C. Unione Pubblicità. 31974 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, preparati originali, ondulazioni ferro, acqua, prezzi ribassati. Salone Fiorentino, Nordio 14. 79022 CC

A. PERMANENTI «Vella», ondulazioni acqua, ferro, tinture accuratissime, prezzi minimi. Va Caprin 10, primo. 79032 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 15. Riformature recentissime 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 79054 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 79036 CC

SARTA brava, taglio perfetto, offresi solo distinte signore. Bosco 1, terzo. 46419 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, cappotti vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 32220 CC

SARTA offresi a giornata, prezzo mite. Rivolgersi piazza Goldoni 5, portineria. 32231 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DOTTORI chimica pura industriale, cercansi per direzione laboratorio, vasta pratica ramo olii minerali. Indicare posti occupati, età, pretese, referenze. Scrivere Cassetta 90 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5742 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Giusto 12, terzo. 79052 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi subito. Strada Guardiella 29 (S. Giovanni). 46450 D

MEZZA lavorante e garzona pantalonaia cercansi. Pondares 4, secondo. 32215 D

PARRUCCHIERA pratica posto stabile, cercasi. Salone via Roma 11. 32214 D

RAGAZZETTA per latteria, quindicenne, cercasi. Via Coroneo 12, ore 7.30. 79049 D

RAGAZZO pratico commestibili. Via Sinico 894 (Rione del Re). 46445 D

SIGNORINA conoscenza dattilografia e contabilità cercasi. Cassetta 32112 D Unione Pubblicità. 32112 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, centrale, lussuosa, conforto, cercasi in giornata. San Sebastiano 2. 79070 E

CAMERE due vuote, uso cucina, paraggi piazza Oberdan, cerca statale ammogliato, presso famiglia seria. Indirizzo Piccolo. 46436 E

CAMERETTA (o camerino), vuota, mobiliata, escluso cucina, luce, anche soffitta, massimo 60 mensili garantite, cercasi. Cassetta 32182 E, Unione Pubblicità. 32182 E

CAMERINO paraggi Gatteri-Timeus, cerca assente giornata. Offerte Cassetta 32189 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, comodo cucina, coniugi cercano. Dettagliare. Cassetta 32200 E, Unione Pubblicità. 32200 E

MATRIMONIALE elegante, anche salotto, cucina, mobiliate, separate, presso persona sola, casa moderna, cercansi. Condizioni dettagliate. Cassetta 32184 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE pulitissima, con bagno, riscaldamento, cerca geometra. Indicare prezzo. Cassetta 32190 E, Unione Pubblicità. 32190 E

STANZA uso salotto o studio, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 2000 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA vuota piccola, cerca signora vedova. Cassetta 32186 E, Unione Pubblicità. 32186 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata bellissima affittasi. Rossetti 11, portiere. 32210 F

A. A. ALLOGGIO indipendente, vitto completo, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 46405 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32242 F

A. A. MOBILIATA affittasi, stufa, bagno. XXX Ottobre 5, terzo. 32243 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 79063 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 32224 F

A. CAMERA e camerino, con o senza vitto, affittansi presso persona sola. Via Tivarnella 3, secondo (Stazione Centrale). 79040 F

A. INDIPENDENTE centralissima, signorile, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 79082 F

A. MOBILIATA elegante, centrale, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 46418 F

A. MOBILIATA ingresso libero. Escluso donne. Torrebianca 21, porta 8. 46416 F

BELLISSIMA affittasi, mobiliata, vitto, distinti signori. Udine 2, porta 11. 46413 F

CAMERA affittasi. Corso Vitt. Em. III, 4, quarto, Caputo. 46415 F

CAMERA, altra grande, volendo vitto, anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 46410 F

CAMERA, vitto sano familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8422 F

CAMERETTA affittasi una persona; ariosa, pulita. Scoglio 1, pianoterra, fianco Dreher. 79072 F

CAMERETTA, vitto, presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 79031 F

ELEGANTE, acqua corrente, affittasi distinto, anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 32229 F

ELEGANTE, poggiuolo, quasi indipendente, presso persona sola, affittasi distinto, impiegata, signora. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 32235 F

MATRIMONIALE, camerino, cucina, affittansi ambiente distinto. Manzoni 2, primo, sinistra. 46425 F

MATRIMONIALE bella, eventualmente comodo cucina, affittasi. Valdirivo 11, secondo, sinistra. 79083 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. L. Ricci 6, primo, destra. 46407 F

MOBILIATA indipendente, sul davanti, affittasi unico subinquilino. Kandler 3, secondo. 79071 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi distinto, anche giorni. Torrebianca 21, porta 9. 46487 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, vitto, affitta piccola dsitinta famiglia. Ginnastica 45. 79068 F

MOBILIATA soleggiata due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 79059 F

MOBILIATA uno-due letti, bella, pulitissima, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4, quarto, destra. 79053 F

MOBILIATA indipendente affittasi, persona distinta. XX Settembre 56. 79038 F

MOBILIATA matrimoniale, nuovissi-affittasi distinto, anche due amici. Indirizzo Piccolo. 79008 F

MOBILIATA pulita, bagno, stufa, affittasi distinto. Timeus 7, secondo, destra. 79030 F

Il giorno 21 corrente è spirata, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata mamma, suocera, nonna e bisnonna

MARIA ved. WEIS

Nel darne il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie **WEIS, CORSANO, CESARINI, GIORGACOPULO, SORE** e **CORSIG** (assente), esprimono la loro riconoscenza al medico curante dott. Demetrio Giorgacopulo, al dott. Carlo Fleischmann e alla RR. Madri del Sanatorio Triestino per l'amorevole assistenza prestata alla cara Estinta.

Trieste, 23 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **NAVIGAZIONE CARLO MARTINOLICH** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del sig.

Candido Bussani

Direttore di macchina

della cui zelante attività serberà grata memoria.

Trieste, 22 novembre 1938 - XVII.

Il 21 corr., dopo brevi sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

CARLO VECCHIET

I desolati figli **ROMANO, ROBERTO, LAURA in RUGELLI** e **GIUSTO,** le nuore **LIDIA, MARIA,** il genero **NINO,** il nipotino, il fratello, le sorelle e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 23 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa n. 708 di S. M. M. Superiore.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

A tumulazione avvenuta, le famiglie **CALABI** e **ROSSINI** partecipano a parenti e conoscenti la scomparsa della loro cara mamma

IDA GERIN ved. DEMARTINI

Ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero in varia guisa onorarne la memoria.

Trieste, 23 novembre 1938 - XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

PENSIONE tedesca signorile affitta elegantissima mobiliata, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 79055 F

SOLEGGIATA, tutti conforti, pressi Tribunale, affittasi prontamente distintissimo. Telefonare 26-326. 46447 F

STANZA bellissima, elegante, 170 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79042 F

STANZA ingresso semilibero, affittasi, pure giornata. Maiolica 15, terzo, destra. 79069 F

STANZA vuota disobbligata affittasi a persona sola. Galileo 3, quinto. 79044 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919). Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione Liceo scientifico, classico, Istituto Tecnico, Nautico, Magistrale superiore, inferiore. Doposcuola modello per alunni delle scuole medie inferiori ed elementari. Lingue straniere, stenografia, contabilità. Canto. Piano. Disegno. Pittura. Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 32234 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese: corsi completi trimestrali (5 ore settimanali: lire 150), semestrali (2 ore settimanali: 60). «Minerva», XX Settembre 16. 79079 G

A. A. A. STENOGRAFIA: corsi mensili (5 ore settimanali) o semestrali (2 ore settimanali), principianti, perfezionamento. Tassa unica: 40. «Minerva», XX Settembre 16. 79078 G

A. A. A. TECNICHE, Magistrali, Avviamento; diurni, serali. «Minerva», XX Settembre 16. 79080 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46377 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparatori esami Stato. Doposcuola. 32222 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

DISEGNO, pittura, matematica, scienze, tedesco, francese, insegnano professori. Informazioni 10-11, Filzi 23, pianoterra. 79075 G

INGLESE insegna giovane colto, studiato estero. Recasi domicilio. Miti pretese. Cassetta 32205 G, Unione Pubblicità. 32205 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! 1.o dicembre inizio nuovo corso principianti. Primarie referenze. Insegnante Waldhauer, Roma 28, secondo. 32105 G

MATURITA' artistica, disegno, matematica, descrittiva, impartisce professore. Via Istituto 5, terzo. 46440 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Fanciulli, adulti! Waldhauer, Roma 28, secondo. 32105 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA competente riportando via Mazzini 4, Spazani, anello con grosso zaffiro. 46367 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi subito. Telefonare 42-90. 79048 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 32218 I

CAMERA e cucina mobiliate, affittansi. Banco Caffè piazza Venezia. 79043 I

LOCALE affittasi prontamente. Via Gatteri 26-a, rivolgersi Rossini 14, dalle 15 alle 17. 46441 I

LOCALE un foro affittasi. Ghirlandaio n. 5. 46442 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, orto, affittasi via Eremo 1063. Informazioni Crispi 42, terzo. 46423 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, salotto, camera letto, bagno, riscaldamento centrale, cercasi. Cassetta 32106 L, Unione Pubblicità. 32106 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, cercasi. Scrivere: Cassetta 23196 L. Unione Pubblicità. 23196 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, soleggiato, centro, affitto mite, cercasi. Offerte Cassetta 32198 L, Unione Pubblicità. 32198 L

STANZE due, cucina, cercasi prontamente, eventualmente comperasi stanza matrimoniale moderna. Bosco 32, secondo. 46443 L

STUDIO pittura, oppure ambiente chiaro, adatto studio, cercasi. Cassetta 32204 L, Unione Pubblicità. 32204 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, I. 32083 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

Imminente all'Excelsior

la GENERALCINE presenterà una brillantissima produzione del Consorzio I.C.A.R.

NONNA FELICITA

dalla commedia di G. ADAMI
con **DINA GALLI**
e **ARMANDO FALCONI**

A. OCCASIONE vendonsi alcuni tagli stoffa per vestito, cappotto uomo, donna. D'Azeglio 3, secondo, porta 13. 79037 M

ABITI usati vendonsi, dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 79057 M

ARMONICA 120 bassi, registro, nuova, vendesi 690. Diaz 5, quarto. 46431 M

BLUSA velluto, gonna seta, vestito lana-seta, vendonsi. XX Settembre 38, primo, destra. 79056 M

CAPPOTTO ufficiali nuovissimo, statura media, vendesi. Crispi 25, porta 1. 79084 M

CAPPOTTO e trench statura media, occasione. Donota 20, Bernabich. 79065 M

CARROZZELLA fonda, occasionissima vendesi. Ireneo della Croce 3, quarto, Ruzzier. 79060 M

CARROZZELLA «Phoenix» seminuova, vendesi occasione. Scorcola Coroneo 689, secondo. 79047 M

DIVISA ufficiale, stivaloni, scarpe montagna, occasione. Pallini 2. 32233 M

FORNI due a gas, ottimo stato, vendonsi. Via Ruggero Manna 11, porta 3. 46426 M

MACCHINA Singer originale 120, rientrante lussuosa, prezzi minimi, anche ratealmente. Bosco 12. 32230 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 590, altra 350, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 46448 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 32221 M

MANDOLINO, musiche, leggio, vendonsi occasione. Genova 4, terzo, porta 43. 46429 M

MANTELLO nero signora, con pelo, vendesi. Palladio 10, porta 6. 79046 M

PALETO' nero uomo vendesi. Molino vento 4-a, pianoterra. 79061 M

RADIO 7 valvole trionda, recentissimo, valore 1950, vendesi 850. Dalle 19.30. Indirizzo Piccolo. 48404 M

RADIO Magnadyne 3 valvole, ottimo funzionamento e stato, vendesi 150 trattabili. Indirizzo Piccolo. 79041 M

RADIO Philips, Watt, nuovi modelli 1939, massima perfezione, garanzia, vendonsi ratealmente. Negozio S. Caterina 9. 46449 M

RADIO trionda 1937, nuova, straoccasione 640. Indirizzo Piccolo. 46430 M

SAHARIANA invernale, estiva, calzoni, bustina, fez centurione, statura media, vendonsi. Portineria viale Regina Elena 11. 79039 M

SPARHERD piccolo e scarpe donna cuoio nere n. 38, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32232 M

SPECCHIO molato 110 per 78, corsia pura lana 7 m., vendonsi. Esclusi rivenditori. Regina Elena 13, porta 7. 01235 M

TAPPETO Casach 185 per 270, vendesi. Donadoni 1, porta 9. 46417 M

VESTITI uomo due, nero, blu, seminuovi, due cappotti, due impermeabili, cappotto, vestito ballo, giacca pelle, vendonsi, buon prezzo. Caprin 10, primo, destra. 32226 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA buono stato, ruote gommate, inclinazione variabile, per infermi, cercasi. Cassetta 32119 N, Unione Pubblicità. 32119 N

MACCHINA scrivere, tavolino, se occasione comperansi. Offerte: Dapisin, Donadoni 29. 32223 N

SCALDABAGNO, buono stato, acquistasi. Telefonare 25420, ore 15-17. 79077 N

STUFA fuoco continuo, comperasi, indicando tipo, altezza, prezzo. Bazzoni 5, portineria. 46427 N

TORNIO prismatico, attrezzato, lunghezza 1.50-2.50, comperasi. Scrivere: Boato, Aquileia 5, Monfalcone. 32121 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: Arredamento Casa Moderna: Matrimoniali, pranzo, salotti, cucine 900; assumesi qualsiasi ordinazione. S. Nicolò 10, Caporal. 31162 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro. Persuadetevi. Crispi 39. 32174 NN

A. RICORDATEVI sempre: Mobilificio Biecher, mobili bellissimi, garantiti, prezzi convenientissimi. Anche per negozianti. Via Istria 27. 46433 NN

APPARTAMENTO completamente mobiliato, occasione per sposi: 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, in stabile nuovo, cedesi causa partenza. Fabio Severo 33, porta 20. 32217 NN

AL mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 32238 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1200 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assoluta specialità cucine, pranzo, matrimoniali, salotti. Convenientissimo. 46360 NN

ARMADIETTO americano a saracinesca. 10 tiretti, acquistasi. Telefonare 85-09. 79050 NN

ARMADIO, lavamano, letti, biblioteca, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 32212 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali, pranzo, salotti 550, divanoletto 130. Grandi risparmi. Tarabochia n. 6. 32134 NN

CUCINA nuova moderna 500, altra lussuosissima, vendonsi occasionissima. Tiziano 14. 32213 NN

CUCINA 900, ottimo stato, altri mobiletti. Laforgia, Battisti 19, secondo. 46428 NN

CUCINE lusso, lavorazione speciale, altre semplici, prezzi singoli, vendonsi. Via Ferriera 17. 9650 NN

LETTO susta vendonsi lire 65. Rismondo 4, porta 3. 79058 NN

MATERASSI pura lana nuovissima 130, partita occasione. Tarabochia 6. 32134 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 58, falegname. 46402 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 46420 NN

MATRIMONIALE modernissima, vendesi oppure scambiasi mobili usati. Piccardi 14, porta 3. 32216 NN

MOBILI ufficio, tipo americano, acquistansi. Scrivere Cassetta 32183 NN, Unione Pubblicità. 32183 NN

PIANINO germanico piastra, perfetto, vendesi 1900 trattabili. Carducci 32, secondo. 32236 NN

PIANOFORTE Bösendorfer, metallica, incrociate, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79066 NN

PIANOFORTE a coda, germanico, finissimo, vendesi occasione lire 200. Battisti 10, portinaio. 79081 NN

PULTO americano, tavolo, due poltrone quercia, seminuovo, vendonsi occasione. S. Francesco 17, falegname. 32237 NN

SALOTTO moderno bellissimo, anche tavolo gioco, acquisterebbersi. Inviare offerte, discrizione: Cassetta 32195 NN Unione Pubblicità. 32195 NN

SALOTTO moderno, divanoletto, acquisterebbersi se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 32225 NN, Unione Pubblicità. 32225 NN

SCRITTOIO americano grande, tavolo rientrante per macchina scrivere, banco, vendonsi. Rosenholz, Geppa 2. 46408 NN

SEDIE, tavolini con piedestallo ghisa, adattatissimi bar, poltroncine ufficio, divani usati, occasione vendonsi. Trucktractor, Gelsomini 6. 32239 NN

STUFA marca «Eden», salottino moderno, vendonsi occasione. Indirizzarsi dal portinaio via Crispi 11. 46444 NN

TAVOLI e sedie per bar acquistansi. Via Udine 34, salumeria. 79067 NN

TAVOLINO orientale artistico, statue bronzo, vendonsi. Cellini 2, primo, sinistra. 46400 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BRILLANTI, oro acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32228 O

CAMICIE uomo da lire 15 in poi e vari altri articoli di provenienza fallimentare. Crispi 40, magazzino. 31827 O

TRE lire metro quadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5677 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

OFFICINA meccanica completamente attrezzata torni, trapani, affitterebbesi. Trucktractor, via Gelsomini 6. 32240 Q

1500 perfettissima vendesi giornata, contanti. Tel. 71-78. 79034 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

DISPONIBILI 25, 35, 40 mila, in prima, stabili città. Esclusi mediatori. Offerte: Villa Prodam, Montecucco 21. 32239 R

NEGOZIO tessuti, ingrosso, dettaglio, vendesi. Cassetta 32207 R, Unione Pubblicità. 32207 R

NEGOZIO posizione centralissima, cedesi, eventualmente con arredo. Offerte Cassetta 32201 R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi m'associerei. Offerte Cassetta 32202 R, Unione Pubblicità. 32202 R

SOCIO 200.000 cercasi per industria, capitale garantito, rendita 80.000 annue. Cassetta 32191 R, Unione Pubblicità. 32191 R

150.000 in prima cerca avviata industria, coperto tre volte. Cassetta 32192 R, Unione Pubblicità. 32192 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA bei quartierini, centro, occasione vendesi. Offerte Cassetta 32193 S, Unione Pubblicità. 32193 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA 33-enne, alta, aspetto giovanile, orfana, priva conoscenze, 24 mila contanti, casa arredata, sposerebbe ufficiale R. E. Cassetta 32188 U, Unione Pubblicità. 32188 U

27-ENNE solo, istruito, industriale, sposerebbe signorina o vedova senza figli. Capitale desiderato. Massima serietà. Cassetta 32185 U, Unione Pubblicità. 32185 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SVENDITA stoffe, telerie. Negozio Paganini 4, ex Rossini. 32208 V

OGGI al ROSSETTI

L'«E.I.A.» presenta i segreti di Hollywood nel film

LA CITTA' DELLE MILLE LUCI

con **FAY WRAY**
RICHARD DIX
e i SOSIA dei più grandi astri dello schermo, in un film veramente originale, vario, nuovo ed attraente.

Regìa: **Harry Lachman**